

COMUNE DI SONDRIO

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2006

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 31 marzo 2006 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 2) Imposta Comunale sugli Immobili 2006 - Conferma aumento della detrazione per l'abitazione principale a favore di talune categorie di cittadini e modifica al Regolamento ICI;**
- 3) Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2006 - 2008 ed elenco annuale 2006;**
- 4) Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2006 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie;**
- 5) Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2006 e per il triennio 2006/2008.**

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2005

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Diamo inizio al consiglio comunale che ha quale tema unico il bilancio di previsione.

Quindi, è un consiglio comunale dedicato solo ed esclusivamente al bilancio.

SEGRETARIO

Se mi dà la parola.....

PRESIDENTE

Ecco, a questo punto do la parola per l'appello al vice segretario dottor Tirone.

SEGRETARIO

Buonasera.

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Arriverà.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Sì.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Sì.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Sì.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Sì.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

CONSIGLIERE....

Arriva.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Presente.

SEGRETARIO

Molteni?

CONSIGLIERE....

Assente.

SEGRETARIO

Zanesi? Assente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE FRIZZIERO

Presente.

SEGRETARIO

Russo?

CONSIGLIERE RUSSO

Presente.

SEGRETARIO

5 assenti e 36 presenti.

PRESIDENTE

Io giustifico le assenze dei consiglieri Alcide Molteni, impegnato in campagna elettorale, e di Ettore Castoldi per impegni dedicati allo sport, che è a Roma, forse ci raggiunge più tardi.

Ricordo che la seduta è di prima convocazione e che non è previsto un prosieguo dei lavori, ma si andrà sino al termine, a conclusione della discussione sul bilancio.

Ricordo ancora che i tempi per la discussione, così come abbiamo approvato nella commissione capigruppo e com'è emerso chiaramente, sono fissati come segue:

- le quattro proposte di deliberazione relative al bilancio (I.C.I., aree, opere pubbliche, bilancio) verranno illustrate e discusse congiuntamente, fermo restando che la votazione avverrà disgiuntamente punto per punto.

Ci saranno cinque minuti ed altri cinque minuti per ciascun consigliere, tranne che per i capigruppo che non avranno limite di tempo.

Queste erano le regole che abbiamo fissato nella.... nella capigruppo.

A questo punto prima di iniziare.....

CONSIGLIERE VALLI

Mi scusi, presidente....

PRESIDENTE

... prima di passare la parola ai vari assessori che illustreranno quanto di competenza delle pieghe del bilancio....

SINDACO

Non si interviene adesso.

PRESIDENTE

... passo la parola per un chiarimento al sindaco.

CONSIGLIERE VALLI

Mi scusi, presidente, mi scusi, in merito a questo posso dire una cosa?

SINDACO

Io vorrei, innanzitutto, giustificare l'assenza dell'assessore Silvio D'Aschieri che è ancora convalescente per un intervento chirurgico al quale si è sottoposto qualche settimana fa, al quale auguro, credo anche interpretando i vostri sentimenti, una pronta guarigione.

Vorrei poi comunicare che a tutti i consiglieri abbiamo ritenuto, come di consueto, di distribuire il testo degli interventi che gli assessori ed io faremo per presentare il bilancio di previsione, cioè di fatto delle relazioni politiche della giunta.

Abbiamo ritenuto di distribuirlo per consentire ai consiglieri di poter seguire più agevolmente quanto noi andremo.... andremo esponendo.

Vorrei anche con l'occasione sottolineare come noi continuiamo ad essere convinti che la sede per discutere il bilancio e il tempo per dibattere sul bilancio siano quelli fissati dalle regole di

funzionamento degli organi istituzionali e a questi intendiamo continuare ad attenerci.

PRESIDENTE

Allora, in ordine penso ai lavori mi hanno chiesto la parola il consigliere Ada Valli e il consigliere Francesco Violante.

La parola ad Ada Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Mi scusi, presidente, considerato che lei ha previsto di mettere insieme le quattro voci, i quattro ordini del giorno, di racchiuderla in una sola voce, io credo che non possano essere per quattro punti all'ordine del giorno racchiusi insieme cinque minuti più cinque minuti.

Naturalmente, si sommeranno i cinque minuti perché il regolamento prevede per ogni delibera di bilancio questo tempo.

Quindi, chiaramente, parlando complessivamente della questione, non potranno essere i cinque minuti relativi ad una sola, se anche la discussione si svolge contestualmente.

PRESIDENTE

Io tengo a precisare che ci sono dei regolamenti che io sono chiamato a fare rispettare.

Nella capigruppo abbiamo discusso di questo, il presidente non è mai.... non è mai stato lì con il misurino a dire un minuto più o un minuto meno.

Però, le regole io non le posso cambiare.

Sicuramente, non mettiamo a disposizione per ogni punto quaranta minuti.

Ogni punto ha dieci minuti per ogni consigliere, mentre..... mentre i capigruppo, abbiamo detto, non hanno limiti di tempo.

Io non posso modificare i regolamenti, salvo che i capigruppo, tutti, mi dicano: "No, vorremmo così".

CONSIGLIERE VALLI

Ma

La parola a Francesco Violante.

CONSIGLIERE VALLI

Ma divisi per quattro...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

CONSIGLIERE VALLI

Ma divisi....

CONSIGLIERE

Cinque minuti, ha detto.

CONSIGLIERE VALLI

Cinque su quattro ordini del giorno?

PRESIDENTE

Dieci minuti totali.

CONSIGLIERE VALLI

Ma è contro il regolamento.

SINDACO

No.

CONSIGLIERE VALLI

....

CONSIGLIERE....

Sono cinque minuti, punto.

PRESIDENTE

La parola a Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Desidero presentare due mozioni visto che lunedì si parlerà delle piazze e del Teatro Pedretti.

PRESIDENTE

No, se dobbiamo fare una discussione su questo, non.... non è che.... non è che mi trovate d'accordo.

SINDACO

E' chiusa, avanti, dai la parola.

PRESIDENTE

Ma...

ASSESSORE FAPANI

E' una decisione dei capigruppo.

SINDACO

Infatti.

ASSESSORE FAPANI

E' una decisione dei capigruppo.

PRESIDENTE

Allora, per quanto riguarda le relazioni di bilancio, voglio ricordare che abbiamo una scaletta che avete in mano anche voi.

Iniziamo con la relazione dell'assessore alla programmazione economico - finanziaria alle risorse umane e all'organizzazione.

La parola all'assessore Francesco Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Io utilizzerò il testo scritto come canovaccio per una relazione introduttiva che sarà un poco più ampia, ma che cercherò di contenere in limiti di tempo compatibili con il rispetto della necessità del pieno dibattito sulla proposta della giunta.

Non si può non muovere dall'enunciazione già tante volte fatta dei vincoli a cui quest'anno è stato assoggettato.... assoggettata la relazione del bilancio, la redazione del bilancio, vincoli che sono non diciamo nuovi, ma che ogni anno si aggravano.

In particolare, quest'anno il patto di stabilità, introdotto con la legge finanziaria, nel testo risultante dal famoso maxi-emendamento del governo presentato proprio negli ultimissimi giorni dell'anno passato, il patto di stabilità funziona unicamente come un limite alla spesa.

E' del tutto indipendente dal rapporto fra la spesa, fra le uscite e le entrate dell'ente.

Questo vale.... questo valeva anche l'anno passato, però l'anno passato era più elastica la gestione del rispetto dei limiti del patto in quanto venivano considerate promiscuamente le spese, la spesa corrente e la spesa in conto capitale.

Quest'anno la spesa corrente e la spesa in conto capitale sono separatamente considerate, per ciascuna di esse deve essere rispettato il tetto alla spesa.

Un tetto che per la spesa corrente è pari alle somme impegnate nel 2004 diminuite dell'otto per cento, e per la spesa in conto capitale è pari alle somme impegnate nel 2004 aumentate fino al quattro per cento.

Oltre a questo vincolo, oltre a questi vincoli, vi è anche l'ulteriore e separato vincolo relativo alla spesa per il personale, la quale è neutra ai fini del patto di stabilità, ma è rilevante ai fini di questa seconda.... diciamo di questa seconda imposizione.

La spesa per il personale al netto degli oneri dipendenti dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 2004 e del 2006 deve essere diminuita dell'uno per cento rispetto all'impegnato, alla spesa che è stata impegnata nel 2004.

Quindi, una riduzione dell'uno per cento.

Questo in termini strettamente tecnici.

In termini più arditamente politici, va considerato che la riduzione della spesa, che è in questi termini rispetto al 2004, è ben maggiore se noi prendiamo in considerazione il 2005, in quanto nel 2005 la normale dinamica aveva consentito un incremento della spesa e va poi considerato anche che dal 2004 al 2006 dobbiamo scontare un cinque per cento di inflazione, quattro e mezzo, insomma, per cento di inflazione, e, quindi, di aumento medio dei costi e dobbiamo anche scontare un incremento dei costi ben maggiore per quanto riguarda quella voce molto rilevante nel nostro bilancio corrente che è quella per le spese di riscaldamento, che rispetto.... che nella stagione invernale 2005 - 2006, rispetto alla stagione invernale 2004 - 2005, quella precedente, si è incrementata sia per via dell'aumento dei consumi perché è stato più freddo, sia per via dell'aumento dei prezzi della materia prima, di circa il 35 per cento.

Su un importo che è di 800 - 900mila euro, un incremento di questo genere è estremamente.... è

estremamente significativo.

Di fronte a questi vincoli, noi evidentemente non ci siamo posti prevalentemente il problema del reperimento delle risorse per finanziare i programmi, anche se è evidente che, oltre a questi vincoli, va osservato il separato e diverso vincolo dell'equilibrio finanziario, cioè del pareggio di bilancio.

Ma la preoccupazione maggiore non è stata evidentemente quella del reperimento delle risorse, ma è stata quella di ottenere questo contenimento della spesa.

Al fine di ottenere questo risultato, si è operato su tre fronti sostanzialmente: la razionalizzazione della spesa non discrezionale che è quella che il Comune è obbligata a sostenere per mantenere la funzionalità della macchina amministrativa, oltre a quella che il Comune è obbligato a sostenere a fronte di impegni per convenzioni, per contratti, per forniture di servizi di vario genere, compresi negli anni passati e che hanno effetto anche nel presente esercizio.

Il secondo fronte è stato quello di una più attenta valutazione delle scelte tecnico - contabili di imputazione e di gestione della spesa.

Il terzo fronte è stato quello delle effettive riduzioni della spesa corrente.

Ed è soprattutto su quest'ultimo profilo che occorre soffermarsi brevemente, non perché gli altri siano irrilevanti, in particolare irrilevante è l'attività molto seria, molto attenta, volta a cercare di eliminare non dico gli sprechi, perché sprechi non è che ve ne fossero neanche prima, ma proprio di allocare le risorse con estrema e certissima attenzione al risparmio, ma, comunque, è sull'ultimo profilo che conviene soffermarsi, se non altro per dire, anche con una punta di legittimo orgoglio, che siamo riusciti con questa proposta di schema di bilancio a mantenere invariato sostanzialmente il livello di quei servizi che vanno considerati essenziali in una comunità come la nostra, particolarmente nei settori delle politiche sociali, dell'istruzione, della promozione culturale, dello sport e della promozione turistica della città, che è un altro degli obiettivi strategici di questa amministrazione.

I sacrifici, che pure vi sono stati, sono dolorosi e non ci piacciono, hanno riguardato quei settori e quei programmi che l'amministrazione ha ritenuto non integralmente irrinunciabili ed anche qui facendo tutto il possibile per attenuare l'impatto sulla collettività.

Siamo convinti di aver fatto tutto quanto era ragionevolmente possibile, anche se ciò non attenua evidentemente l'amarrezza per certe scelte necessitate, ma non meno dolorose.

Io desidero dare qualche informazione di larga massima, restando evidentemente poi a disposizione per tutti i chiarimenti anche di dettaglio che il consiglio riterrà di chiedere.

Esaminando i singoli programmi, noi possiamo notare un mantenimento della spesa sociale, dei livelli della spesa sociale rispetto al livello del 2005, che già risultava da un incremento del quindici per cento rispetto al livello della spesa sociale del 2004.

Noi passiamo da 3.500.000 euro nel 2004 a 4.000.000 nel 2005, a 3.950.000 nel 2006.

Va considerato a questo proposito che sono sostanzialmente diminuiti i trasferimenti del potere centrale destinati alle politiche sociali, ma questa diminuzione dei trasferimenti è stata integralmente compensata dal Comune attraverso risorse del proprio bilancio.

Io credo che sia interessante osservare questo dato numerico relativo al differenziale fra le entrate e le uscite della spesa sociale, entrate che non vengono evidentemente dagli utenti dei servizi, ma vengono appunto dallo Stato, dalla Regione, da altri enti, a titolo di trasferimento.

Queste entrate sono stabilmente inferiori rispetto alla spesa che il Comune sopporta per mantenere il livello dei servizi e per incrementarlo dove è possibile.

Questo differenziale era pari ad un milione e 300mila euro nel 2004, ad un milione e 400mila euro nel 2005, ad un milione e 600mila euro nel 2006.

Questo io credo che sia sufficiente anche se è un dato puramente numerico a fare comprendere quale sia lo sforzo e l'attenzione dell'amministrazione per questo settore che vede purtroppo anche nella nostra comunità, non fra le più povere del paese, un continuo incremento delle necessità.

Noi manteniamo sostanzialmente stabile con un calo di centomila euro rispetto ai 2.800.000 del 2005, gli investimenti per così dire nel settore dell'istruzione e, quindi, sostanzialmente restano invariati in quanto 100mila euro sono il frutto di risparmi, di razionalizzazioni, a fronte di una spesa che era di 200mila euro inferiore nel 2004.

Vengono mantenuti sostanzialmente i livelli del 2004 per il settore della cultura, con anzi un modesto incremento, per il settore.... per i servizi del museo e per il servizio della biblioteca.

Qui l'investimento, chiamiamolo investimento, insomma, la spesa, io sto parlando della spesa corrente per la verità in massima parte, la spesa è pari a quella del 2005 ed è di un dieci per cento superiore rispetto a quella del 2004.

Un certo calo vi è per il programma sport che passa da 843mila nel 2004 a 901mila nel 2005, a 806mila nel 2006.

Ancora più significativo il decremento del programma tempo libero che passa da 360mila euro nel 2005 a 231mila euro nel 2006.

Le manutenzioni vengono mantenute.... vengono mantenute sostanzialmente invariate, così come sostanzialmente invariato è l'ammontare delle risorse destinate al programma della promozione turistica.

In buona sostanza, i tagli dove tagli vi sono stati hanno riguardato i contributi che a vario titolo il Comune trasferiva negli anni passati a tante associazioni, società sportive di altro genere, e una certa riduzione delle manifestazioni pubbliche che il Comune ormai aveva abituato i propri cittadini ad organizzare, che sarebbe piaciuto poter continuare ad organizzare nella stessa misura degli anni passati, magari in misura superiore, ma che la giunta consapevolmente ha ritenuto e la maggioranza consapevolmente hanno ritenuto essere quei settori dove con minore impatto sulla componente essenziale dei servizi si poteva tagliare.

Qualche risparmio, qualche sacrificio andava fatto, si è cercato rigorosamente di scegliere di farli dov'è... dov'era meno doloroso, dov'era meno significativo l'impatto sulla... sulla cittadinanza.

Su questo, evidentemente, è aperto il dibattito perché è materia eminente e tipica di scelta.... di scelta politica.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, possiamo dire di avere quasi solo motivi di soddisfazione.

Nell'esercizio 2005 è stato impegnato per investimenti l'importo straordinariamente elevato di circa 12 milioni di euro, ed altrettanto si riuscirà a fare in termini di mobilitazione di risorse anche quest'anno ed anche prevalentemente attraverso modalità di intervento che sono neutre rispetto al patto di stabilità e neutre anche rispetto al bilancio del Comune.

Infine, non infine, insomma, comunque, a parità di importanza rispetto a quanto sono venuto dicendo fino ad oggi, fino ad ora, va segnalato che la differenza.... che la differente velocità delle dinamiche di riduzione della spesa e dell'entrata ha consentito all'amministrazione di decidere una riduzione dell'aliquota I.C.I. sulla prima casa che passa al 4,5 per mille e dei costi di certi servizi.

Il tasso di copertura medio dei costi dei servizi a domanda individuale infatti scenderà quest'anno dal 57 per cento al 52,78 per cento.

Parlo del tasso di copertura medio, evidentemente.

Poi ogni servizio, anche in relazione a com'è venuto avanti nella storia del Comune, ha un proprio tasso di copertura che se volete poi potrò.... potrò.... potrò dire.

Questa scelta è dipesa dalla consapevolezza che occorre in qualche modo restituire alla comunità di Sondrio almeno in parte quanto veniva tolto in termini di servizi che il Comune direttamente eroga.

La modalità idonea per raggiungere questo scopo, compatibile con le norme, anzi, vorrei dire quasi imposta dalle norme, è stata quella di ridurre certi costi che a titolo fiscale o a titolo diverso gravano.... gravano sui cittadini.

Con la proposta che noi presentiamo, di questo si dà atto nella delibera, si dà atto nella.... lo rilevano i revisori dei conti, con la proposta che noi presentiamo, il patto di stabilità non è rispettato, nel senso che vi è ancora un eccesso di spesa di circa 460mila euro, se non ricordo male, sul fronte del patto di stabilità e di circa 120mila euro sul fronte della spesa per il personale.

Noi riteniamo, però, che il rispetto del patto di stabilità e del tetto alla spesa del personale sia imperativo nell'interesse del Comune, oltre che a scampo di responsabilità personale dei gestori della spesa.

Quindi, l'amministrazione sta programmando, anche in parte già diciamo attuando a livello istruttorio, ulteriori iniziative che porteranno nel corso del.... a concludere l'esercizio, nel pieno rispetto di questi limiti di spesa.

Tengo a precisare che, come è detto anche nella circolare ministeriale esplicativa, il rispetto del patto di stabilità in sede di previsione non è condizione di legittimità della delibera di approvazione del

bilancio, e che ciò che rileva ai fini del rispetto della norma è il consuntivo, cioè è ciò che risulterà alla fine dell'esercizio.

Conta la spesa effettiva e non la previsione di spesa.

Noi proponiamo di introdurre nella delibera consiliare anche un'espressa direttiva di vincolo che il consiglio impartisce all'amministrazione e alla struttura, all'esecutivo dell'amministrazione e alla struttura, affinché la gestione del bilancio venga fatta in modo tale da assicurare a fine esercizio il rispetto del patto di stabilità.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE VENOSTA

Quindi, questo, oltre che un vincolo di legge, diventa oggi, se la delibera viene approvata, anche un vincolo che il consiglio impone all'esecutivo e alla struttura burocratica.

Un'ultima precisazione: la delibera contiene anche la rideterminazione, in osservanza della legge finanziaria, dei gettoni di presenza dei consiglieri, i quali debbono essere ridotti del dieci per cento.

Per quanto riguarda l'indennità di funzione degli assessori e del sindaco, la giunta ha oggi adottato la delibera che le competeva di riduzione del dieci per cento dell'indennità.

PRESIDENTE

La parola per la pianificazione territoriale ed edilizia privata all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Io leggerò il testo così com'è stato scritto, poi eventualmente in sede di replica potrò dare delle altre informazioni.

Molte cose sono state fatte nel corso del 2005 sia a livello realizzativo che a livello di impostazione metodologica dello sviluppo.

Altre iniziative sono già state avviate nel 2005, sono ormai alle porte, oggetto del programma per l'anno in corso, sempre volte all'affermazione di Sondrio capoluogo per la regione alpina.

Con questa espressione si sintetizza la vocazione riconosciuta alla nostra città come emersa anche dai vari desiderata dei numerosi soggetti cittadini partecipanti ai forum degli stati generali e che costituisce obiettivo concreto al quale fare comunque riferimento per tutte le iniziative anche urbanistiche destinate ad incidere sullo sviluppo futuro della nostra città.

In questo contesto, l'obiettivo, anche come obiettivo di fondo, si collocano i principali progetti dell'assessorato alla pianificazione territoriale per l'esercizio 2006.

Allora, per quanto riguarda il discorso programmazione, la nuova legge per il governo del territorio, legge regionale 12 - 2005 richiede l'avvio entro il 31.03.2006 dell'elaborazione di un innovativo strumento di pianificazione territoriale a livello comunale, il piano di governo del territorio, composto essenzialmente da tre atti:

- il documento di piano;
- il piano delle regole;
- il piano di servizi.

Noi, con delibera di giunta, in data 17.03.2006, si è avviata la procedura per la costruzione di tale strumento di pianificazione.

Conformemente alla legge, si apre una fase della durata di tre mesi di presentazione di suggerimenti e proposte da parte della cittadinanza o comunque da parte di chi ne abbia titolo al fine di raccogliere i vari desiderata del territorio.

Buona parte di questa fase è già stata svolta attraverso gli stati generali dove tutti i cittadini e tutte le varie associazioni hanno già potuto esprimere il loro... il loro pensiero.

Al fine di arrivare appunto ad avere il P.G.T., il bilancio di previsione, che è oggi all'attenzione del consiglio, prevede un apposito stanziamento pari a 50.900 euro che servirà per dare un incarico a dei tecnici esterni che collaborino fattivamente con i tecnici del nostro ufficio al fine di arrivare a predisporre il P.G.T. come vuole la legge.

Un altro passo avanti è già per altro stato compiuto con l'approvazione da parte di questo consiglio del documento sulla città, documento che ha... che ha contenuti tali da divenire, magari con qualche modifica, con qualche aggiustamento, il documento di piano che costituisce l'elaborato base di indirizzo politico amministrativo per costruire il piano di governo del territorio, in base all'articolo

quattro della legge regionale, la 12\2005, che dice "il documento di piano definisce il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico-sociale del Comune anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati" e noi in questa direzione intendiamo muoverci.

Un altro punto di questa amministrazione per l'anno 2006, in linea con gli obiettivi strategici, con gli obiettivi strategici sopra delineati, sarà la fattiva partecipazione al processo di approvazione dello strumento di pianificazione provinciale, il P.T.C.P., che ha ripreso l'iter procedurale e al momento è all'esame della conferenza dei sindaci, conferenza dei sindaci che si chiuderà ai primi di maggio del 2006 e che all'inizio del prossimo mese verrà sottoposto alla commissione competente perché se ne avvii.... se ne avvii la discussione.

L'avvenuta realizzazione della fibra ottica con il cablaggio della città effettivamente è stata quell'infrastruttura essenziale per lo sviluppo e che oggi rappresenta la necessaria base di partenza per dare concretezza ad un'iniziativa che l'amministrazione ritiene importante per lo sviluppo della città e che appunto la proposta da parte di un importante istituto di credito, in questo caso del Credito Valtellinese, della costruzione e dell'attivazione di un polo tecnologico nell'area di via Ventina.

A tal proposito, è al vaglio dell'amministrazione la proposta di piano integrato di intervento su quell'area che prossimamente inizierà il suo iter nella commissione competente.

Sempre.... questo sempre nella direzione di rafforzare il ruolo di città capoluogo che Sondrio deve avere nel panorama del mondo produttivo valtellinese.

Per quanto riguarda, invece, le cose che dovranno essere attuate durante questo nuovo anno, le cose diciamo principali perché poi ve ne sono molte altre diciamo di importanza non minore, ma relativa, sono numerosi progetti che, in attuazione ai vari.... ai vari strumenti pianificatori già approvati, vedranno un concreto avvio durante l'anno 2006 e parlo delle varie approvazioni che sono.... che sono avvenute anche in sede di giunta delle zone di riqualificazione e trasformazione, le cosiddette zone RT e questo comporterà finalmente l'avvio e il riordino urbanistico funzionale di importanti zone della nostra città.

L'attività dell'assessorato è orientata in questi termini anche per quelle parti, per quelle zone RT che ancora mancano e che sono all'esame in questi.... in questi mesi dell'ufficio tecnico.

La proposta iniziale del piano integrato riguardante le piazze centrali di Sondrio, dopo il primo passaggio in consiglio per la fase di adozione, ne vedrà l'approvazione finale nella prossima seduta di consiglio, in modo tale che anche questa iniziativa, di indubbia rilevanza pubblica non solo perché coinvolge risorse private pubbliche, ma innanzitutto perché rappresenta una concreta modalità di co-pianificazione tra pubblico e privato, sarà tema di assoluta rilevanza per lo sviluppo della città.

Si ricorda che a tale iniziativa è anche connesso un accordo di programma con la Regione Lombardia e con la Provincia in fase di sottoscrizione che contribuirà in modo determinante al recupero funzionale del teatro ex Pedretti, attraverso l'avvio di un'importante opera di ristrutturazione che nel giro di un paio di anni dovrebbe riconsegnare il teatro alla città e non solo alla città, all'intera provincia in quanto il teatro riveste, rivestirà carattere di importanza provinciale.

Il piano integrato dell'area... dell'area Carini, dopo essere stato approvato durante il 2005, vede ora la prima fase di attuazione con l'inizio dei lavori del primo lotto, primo lotto che comprende anche diverse opere di urbanizzazione interessanti per la città tra le quali vi sono il raddoppio delle parcheggi al campus con la suoletta sopra il livello che c'è adesso e la costruzione della sala cinematografica, della multi-sala cinematografica.

Poi abbiamo il nuovo piano degli insediamenti produttivi, il pip, che è stato fortemente richiesto dagli operatori dell'artigianato e della piccola industria, è anch'esso prossimo ad essere presentato all'esame della commissione competente perché poi arrivi alla sua approvazione finale.

Un tangibile segno di questa volontà si individua anche in questo bilancio di previsione dove sono state appostate risorse per 350mila euro per l'acquisto e la cessione di buona parte delle aree che ancora mancano.

Vi è poi attenzione anche nella realizzazione di strutture di rilievo sovracomunale e non mancheranno in particolare quelle destinate alla cultura, all'arte, al teatro, allo sport, allo svago, che sappiamo essere esercitate anche.... esercitare anche una funzione complementare oltre che dell'autonoma attrazione sulle circostanti aree turistiche.

Io mi riferisco appunto al Teatro Pedretti, al cinema multisala, per quanto riguarda il circuito culturale abbiamo il recupero di Castel Masegra di cui si prevede.... di cui si prevede l'ultimazione nel corrente esercizio, l'attivazione del centro "Le Volte" ex museo del vino, nonché quelle relative ai servizi per la sicurezza e prevenzione che trovano nel capoluogo la loro idonea collocazione e mi riferisco in questo caso al centro polifunzionale di emergenza, anche questo nei prossimi mesi ne vedrà l'avvio.

In conclusione, si tratta di un programma denso di impegni, ambizioso, ma anche concreto, che appunto l'assessorato vuole portare a termine e sono convinto che ci riusciremo.

Grazie.

PRESIDENTE

Io invito gli altri assessori a stare un tantino più vicini ai microfoni, anche perché se no abbiamo problemi con la registrazione e a farci capire dai consiglieri presenti.

La parola all'assessore ai lavori pubblici Alberto Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, presidente.

Il programma opere pubbliche per l'anno 2006 risente inevitabilmente delle limitazioni poste sia dalla normativa statale riguardante il cosiddetto patto di stabilità che del limitato importo dei mutui che il Comune di Sondrio può accendere nel corso dell'anno 2006 a causa della rinegoziazione dei tassi sui mutui con la Cassa Depositi e Prestiti effettuata nel passato, che ha posto un tetto massimo dei mutui che l'amministrazione comunale avrebbe potuto accendere sino a tutto il 2006.

Il totale complessivo dei mutui ancora accendibili è pari a 750mila euro circa.

Come di consuetudine, le prime voci del documento riguardano gli investimenti diretti alla manutenzione straordinaria, che soprattutto per quanto riguarda la voce "manutenzione strade", è stata notevolmente incrementata anche per sopperire ai danni causati dall'ultima stagione invernale che è stata particolarmente inclemente.

Anche gli appostamenti per le altre manutenzioni sono state incrementate sino alle seguenti somme:

- 235.925 euro per le strade;
- 120mila per edifici;
- 150mila scuole;
- 120mila verde;
- 100mila impianti sportivi;
- 100mila illuminazione;
- 50mila cimiteri;
- 100mila opere idrauliche.

Per un totale complessivo pari a 975.925 euro, contro i 710mila appostati per l'anno 2005.

Elencando brevemente il programma opere pubbliche per l'anno 2006, prevede inoltre:

- 93mila euro per l'eliminazione delle barriere architettoniche nella scuola di via Bosatta;
- 118mila euro destinati al progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città, ultimo lotto. Ciò significa che entro l'anno corrente la città di Sondrio sarà priva di barriere architettoniche sui marciapiedi.
- opere di riqualificazione delle frazioni per complessivi 250mila euro, per la descrizione delle quali si rimanda alla relazione dell'assessore competente.
- i primo lotto del parco ovest per un importo previsto di un milione e mezzo di euro, opere che ha risentito particolarmente delle difficoltà inerenti, rispetto del patto di stabilità.
- la realizzazione del centro polifunzionale di emergenza per complessivi 800mila euro, ai quali vanno aggiunti 500mila già erogati dalla Regione Lombardia.

E' stata stralciata la parte inerente la Croce Rossa Italiana in quanto economicamente autonoma e la realizzazione della nuova sede degli edifici comunali che verrà posticipata al 2007.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sono in ritardo.

ASSESSORE BOLETTA

Viene riproposta la nuova strada di collegamento Triangia est per un importo pari a 250mila euro.

114 mila euro, dei quali 81mila finanziati con fondi sulla legge della montagna, per il collegamento della strada provinciale con la contrada Zoia - Sant'Anna.

Verrà realizzato il progetto della seconda linea di acquedotto ad uso agricolo dei dossi salati in quanto si sono formalizzati i co-finanziamenti di Regione Lombardia e Comune di Montagna in Valtellina.

Adeguamento normativo della scuola elementare di via Bosatta per l'importo complessivo da 325mila euro, il cui progetto preliminare, già approvato, è stato trasmesso alla Regione Lombardia per la richiesta di finanziamenti F.R.I.S.L..

La sistemazione della centrale termica delle scuole di via Vanoni per 160mila euro.

291mila euro saranno impiegati per il rifacimento del sottoservizi della via Tonale, interessati dai lavori per la realizzazione del nodo di interscambio di prossimo appalto.

Completamento delle opere di adeguamento della normativa della scuola elementare di via IV Novembre per 355mila euro.

Vi è, inoltre, il rifacimento della copertura della torre ligariana a seguito delle intemperie della primavera scorsa che hanno danneggiato le croce e la banderuola.

Durante i lavori di rimozione della croce e messa in sicurezza del tetto, è emersa la necessità di provvedere al rifacimento dell'intera copertura, con un costo stimato in 250 mila euro.

100mila sono previsti per la ristrutturazione dei locali in Garberia da destinare ad internet saloon ed emeroteca.

Due isola rotatorie sulla via Europa e Industria ed Europa e Germania, inserita all'interno del progetto di completamento della tangenziale di Sondrio e completamente finanziate da Anas, ad eccezione della progettazione delle direzione lavori che sarà eseguita dall'ufficio tecnico comunale.

Sistemazione della palestra di via Don Lucchinetti presso la scuola media Torelli, con l'adeguamento alle normative delle tribune attualmente non utilizzabili, creazione di nuovi spogliatoi e rifacimento della pavimentazione per un importo complessivo di 300mila euro, interamente finanziato con la legge sulla piccole infrastrutture, su interessamento dell'onorevole Scherini che tendo a ringraziare.

Ampliamento del tornante in Gombaro e allargamento della via Fabio Besta, opere necessarie per migliorare l'accessibilità alla città dalle frazione sponda sinistra del Mallero e completamento.... e complementari al nuovo piano generale del traffico urbano.

La realizzazione di un parcheggio pubblico in frazione Arquino con sottostanti box da cedere a privati.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE BOLETTA

Ora.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ora mettiamo i criteri giusti di come si gestisce il consiglio.

ASSESSORE BOLETTA

Allora....

PRESIDENTE

Consigliere Violante, per cortesia, se lei ha delle rimostranze le faccia.

Per cortesia, basta.

ASSESSORE BOLETTA

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

La maggioranza.....

PRESIDENTE

Dai, su.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se si alzano.....

PRESIDENTE

Dai....

SINDACO

Che si alzino....

PRESIDENTE

Prego, assessore.

ASSESSORE BOLETTA

Allora.....

CONSIGLIERE

C'è il numero legale.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io parlo della maggioranza.

PRESIDENTE

Assessore Boletta, mi scusi....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

ASSESSORE BOLETTA

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

PRESIDENTE

Assessore Boletta, continui, per cortesia.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, presidente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Si sta discutendo il bilancio.

ASSESSORE BOLETTA

La realizzazione di un parcheggio pubblico in frazione Arquino con sottostanti box da cedere a privati.

La razionalizzazione dell'incrocio Mossini - Ronchi sulla strada provinciale per la Valmalenco per un importo complessivo di 351mila euro, finanziati per 75mila dalla Provincia e per 100mila con i fondi statali sempre sulla legge sulle piccole infrastrutture.

Collegamento ciclopedonale dalla via Adua alla via Ventina per permettere una migliore accessibilità degli interventi previsti dalla Provincia sulla sponda destra del Mallero e sono attualmente in esecuzione.

Completamento del Palascieghi per un importo complessivo di 500mila euro, dei quali 300mila ancora mediante la legge sulle piccole infrastrutture.

Adeguamento normativo del parcheggio interrato ex Alpina per permetterne la riapertura come parcheggio pubblico per un costo di 66mila euro.

Dal programma delle opere pubbliche per l'anno 2006, è stato tolto il parcheggio multipiano interrato dall'ospedale, dell'ospedale, in quanto in data 30 dicembre del 2005 è giunta la comunicazione di un operatore privato che si offre come promotore per la realizzazione dell'opera con il sistema della finanza di progetto.

Di conseguenza, sono iniziate tutte le procedure necessarie per la definizione dell'intervento e di conseguenza detta opera è da considerarsi afferente al programma opere pubbliche 2005.

Si ritiene che entro l'estate potrà essere definitivamente individuato il soggetto privato *attuatore che presumibilmente potrà iniziare l'esecuzione dell'opera entro il 2006.

A questo proposito, volevo solo aggiungere che a breve, penso entro una quindicina di giorni, dovrebbe essere consegnato il progetto preliminare e, come avevo già annunciato, verrà convocata una commissione consiliare per esaminarlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ora la parola per la relazione dell'assessore alla mobilità, ai trasporti, infrastrutture, polizia locale e comunale, protezione civile, assessore Giuliano Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

L'attività del corpo di polizia locale proseguirà nel miglioramento dei servizi attraverso le seguenti azioni:

- un'interazione sempre più diretta ed intensa tra operatori di polizia locale e cittadini, anche mediante l'utilizzo dell'ufficio mobile che, secondo gli orari e i punti stabiliti dal comandante della

polizia locale, stazionerà sia in città che nel territorio dei comuni convenzionati al servizio del cittadino.

- una modalità di servizio non strutturata per mansioni predefinite, ma piuttosto sensibile alle specificità e multi-dimensionalità dei nuovi problemi che si manifestano sul territorio.

- la presentazione di progetti co-finanziati dalla Regione Lombardia, inerenti la sicurezza urbana, in particolare rivolti all'incremento del servizio notturno della polizia locale, alla dotazione tecnico-strumentale per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto delle sostanze stupefacenti, all'acquisto e al noleggio di un veicolo in dotazione alla polizia associata, all'istituzione di un distaccamento di polizia locale nel quartiere della Piastra, all'incremento del sistema di video-sorveglianza che prevede tre ulteriori telecamere per Sondrio, due per Berbenno, due per Caspoggio ed una per Chiesa.

Infine, il controllo sia della velocità che del passaggio con il rosso in diversi punti del territorio convenzionato.

Attraverso un'attività promozionale sulla sicurezza stradale denominata "diamo precedenza alla vita", un'attività promozionale sul rispetto del verde, dei regolamenti, denominata "gli amici si vedono nel momento del bisogno", nonché un servizio periodico nei giardini pubblici per il rispetto dei regolamenti.

Una serie di attività di educazione stradale nelle scuole che è come attività preventiva per eccellenza secondo la consuetudine ormai consolidata.

Una particolare attenzione rivolta alla formazione degli operatori di polizia locale.

Le previsioni di bilancio in entrata per le violazioni ai regolamenti comunali o altre norme di legge sono di euro settemila.

Le previsioni di entrata per le violazioni alle norme del codice della strada sono pari a 505mila euro, di cui 67.500 accertate dagli ausiliari della sosta.

Gli impegni previsti per i progetti esposti in precedenza sono in parte già identificati in bilancio, in parte non ancora, in quanto ancora i progetti sono in fase di completamento.

Il progetto di educazione stradale prevede una spesa di settemila euro, quello dell'incremento... (inciso: parola incomprensibile) di 28mila euro, il veicolo da acquistare in associazione con gli altri comuni è di 20mila euro.

I progetti in fase di studio che non trovano ancora un appostamento in bilancio sono i seguenti:

- un impianto semaforico intelligente con il controllo del passaggio al rosso a Sondrio in via Lungo Mallero Cadorna, all'intersezione Sauro - Fiume, a Lanzas sempre questo tipo di impianto in due punti, a Chiesa in un punto solo.

La spesa prevista si aggira intorno ai 100mila euro.

L'incremento del progetto di video-sorveglianza in territori convenzionati prevede una spesa di 100mila euro.

Per quanto riguarda la viabilità infrastrutturale del trasporto pubblico, diciamo che la relazione del piano generale del traffico urbano ha visto concludersi nello scorso mese di dicembre il suo lungo iter.

Nei prossimi due mesi verranno presentati alle commissioni competenti i piani settoriali relativi alla gestione della sosta, piano parcheggi, e il nuovo sistema di trasporto pubblico.

Gli altri piani di settore verranno redatti in corso d'anno.

Entro la primavera partiranno gli interventi sulla viabilità principale e si inizierà l'attuazione del piano parcheggi.

Il nuovo sistema di trasporto pubblico vedrà attuazione entro l'anno.

Nelle voci di bilancio non sono previste voci specifiche relative all'attuazione del P.C.T.U. in quanto gli interventi infrastrutturali previsti nel piano stesso saranno realizzati in forma provvisoria per tutto il periodo di monitoraggio che durerà sino a fine d'anno.

Nel prossimo bilancio troveremo gli appostamenti necessari.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, la cifra appostata in bilancio è invariata rispetto allo scorso esercizio, ciò è dovuto al fatto che il nuovo piano del trasporto è in fase di stesura finale, il piano prevede un notevole incremento dei servizi e conseguentemente dei costi che saranno coperti in parte da un maggiore introito derivante dai biglietti, migliore servizio uguale maggiore utilizzo, e in parte da un cambiamento dei trasferimenti regionali, in parte da un cambiamento dei trasferimenti

regionali, in parte da un maggiore impegno di risorse comunali.

Per quanto riguarda la protezione civile, c'è da dire che è stata delineata la convenzione con la nostra protezione civile di Sondrio, questo è uno di quei contributi che non è stato tolto in quanto riteniamo appunto la protezione civile strategica per la nostra amministrazione.

Nel corso dell'anno avranno inizio i lavori per la realizzazione del centro polifunzionale per l'emergenza, sostenuto con forza dalla nostra amministrazione, dalla Provincia di Sondrio, dalla Regione Lombardia, dal Bim, dalla Croce Rossa Italiana e dai gruppi di volontari provinciali.

Tale opera rivestirà un ruolo fondamentale nel nuovo riassetto della protezione civile provinciale, sarà punto di riferimento per i dipartimenti territoriali di protezione civile, il primo dei quali è stato recentemente inaugurato a Morbegno.

Il CPE di Sondrio sarà parte integrante del sistema di protezione civile lombardo che vedrà collegate tutte le strutture dislocate sul territorio alla centrale regionale e nazionale.

Penso che siano chiari a tutti gli enormi vantaggi di questo sistema sinergico, definito non a caso dall'assessore regionale Buscemi stellare.

Grazie al notevole impegno congiunto tra la nostra amministrazione, quella provinciale e quella statale, mi riferisco in particolare modo all'onorevole Scherini e al sotto segretario Uggè, al governo, si è riusciti a scongiurare il fermo dei lavori nel cantiere della frana di Spriana.

A tale proposito, sono in corso valutazioni sulla revisione dei piani di protezione civile connessi alla frana di Spriana e all'intera asta del Mallero.

Le problematiche saranno affrontate da un comitato tecnico che vede impegnate tutte le istituzioni pubbliche, prefettura, dipartimento di protezione civile, Regione, Provincia, Comunità montana di Sondrio, Comune di Sondrio, Torre, Spriana e il Politecnico di Milano.

Finalmente avremo a disposizione dei piani protezione civile ai vari livelli congruenti e effettivamente operativi.

Il piano comunale di protezione civile è stato... di Sondrio, è stato aggiornato, verrà a breve presentato e prevedo che nella seconda metà dell'anno siano fattibili delle prove di evacuazione.

Ovviamente il piano ad oggi contempla scenari di rischio di cui attualmente disponiamo.

Per le opere infrastrutturali previste sulla viabilità ha già riferito l'assessore Boletta.

Sono a disposizione, comunque, nella replica.

Grazie.

PRESIDENTE

Ed ora per la relazione ai servizi educativi e alla cultura, la parola all'assessore Giuseppina Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, presidente.

La finalità, le finalità e gli obiettivi generali dei servizi educativi e della cultura sono già stati a volte trattati, ma, comunque, è chiaro che sono la base della formulazione del bilancio, per questo vengono richiamati.

Le politiche in questi ambiti perseguono la finalità di favorire l'acquisizione e la circolazione di conoscenze sia nell'ambito scolastico, sia nella comunità per promuovere nei cittadini sondriesi la consapevolezza della propria identità coniugandola con la necessità di arricchimenti innovativi e, quindi, proiettandola verso il futuro con un'apertura mentale orientata alla progettualità.

Si tratta di prendere coscienza delle proprie radici e di consolidare il senso di appartenenza ad una comunità, non solo la comunità locale, ma poi una comunità più estesa che può essere nazionale o europea o anche mondiale, che ha acquisito la fisionomia attuale grazie ad un percorso peculiare, percorso storico peculiare, ma anche di imparare a confrontarsi con le altre culture e a cogliere le opportunità offerte dai processi di innovazione.

Io ritengo che questa sia una cosa molto importante perché un pericolo incombente sulla nostra società è quello di appiattirsi sul presente, mentre l'acquisire la prospettiva diacronica, cioè passato, presente e futuro, io credo che sia molto importante.

Io voglio citare qui una frase che mi è capitato spesso di citare quando dicevo... quando spiegavo ai ragazzi perché dovevano studiare... dovevano fare gli studi classici, ma che, comunque, ho sentito ripetere l'altra sera da Bertinotti e quindi ho capito che può anche essere una prospettiva condivisa.

La frase che dicevo è questa, non è mia, l'ho citata anche in passato, "noi siamo dei nani, però se saliamo sulle spalle di chi ci ha preceduto, diventiamo dei nani sulle spalle dei giganti".

Questo, naturalmente, ci consente poi, ed è la.... come dire, il modo per appropriarsi del passato, e questo ci consente anche di vedere lontano e quindi di progettare il futuro.

Questa prospettiva a me pare che sia la prospettiva che motiva all'impegno, ecco.

Quindi, ritengo che sia molto importante.

Però, non.... è chiaro che questo è uno.... diciamo pure che è il punto cruciale, il punto fondamentale, però ci sono altri punti, Sondrio non può dimenticare di essere capoluogo alpino anche rispetto all'intera provincia e quindi deve porsi come tale anche rispetto a quanti vi giungono per vari motivi, soprattutto per turismo, meglio se culturale.

Però, poiché il ruolo della cultura è trasversale e prioritario rispetto a tutti gli altri settori, non lo dico solo perché sono l'assessore alla cultura, ma perché credo veramente al ruolo che ha la cultura, è importante dotare le seguenti strategie.

Considero che.... questa è una cosa molto importante, considerare la cultura come un fattore di sviluppo e farne il criterio delle scelte relative a tutti gli altri settori, conservare naturalmente e rendere fruibile il patrimonio relativo al nostro passato, mi riallaccio a.... sono i giganti, insomma, questi, favorire la conoscenza della propria tradizione, della propria storia, promuovere l'abitudine, l'attitudine a documentarsi sia con i libri che sono gli strumenti tradizionali, sia con altre metodologie come la lettura del paesaggio e le sue trasformazioni, con le testimonianze del passato esistenti sul territorio, sia con gli strumenti dell'attuale... messi a disposizione dall'innovazione e quindi dalla tecnologia.

Promuovere l'associazione, l'aggregazione sociale che dà senso della comunità e la comunicazione in tutte le direzioni, con tutti i mezzi, creare occasioni di confronto e di incontro di culture.

Questa è una frase che viene detta spesso, ha però un valore pregnante e deve esercitarsi sia nell'ambito della cultura, ci troviamo quotidianamente a confrontarci con altre culture noi adulti, ma anche i ragazzi si trovano e quindi questo deve essere operativo anche nei servizi educativi.

Dico questo perché è molto importante, ha una valenza culturale, però io credo che le risorse vengano prese dai servizi sociali.

E' una cosa che ha evidentemente.... è a cavallo tra il servizio educativo e il servizio sociale e so perché ho partecipato recentemente alla riunione dove veniva trattato il problema, che c'è un programma importante di supporto ai... a coloro che.... a coloro che provengono da altre culture, che si trovano molto spesso ad inserirsi nella scuola.

Poi occorre promuovere sinergie con quanti si può, sia per attuare progetti condivisi, sia per trovare finanziamenti.

E poi quello che è veramente nel nostro DNA, valorizzare tutte le aggregazioni sociali e collaborare con esse in modo che possono esprimere tutte le loro potenzialità, siamo nel principio di sussidiarietà.

Ci sono queste finalità e obiettivi, sono generali, diventano poi specifici.

Nel settore dell'istruzione si vorrà contribuire ad elevare.... contribuire perché il compito specifico è delle scuole, contribuire ad elevare il livello di istruzione della popolazione a tutti i livelli, sostenendo nell'ambito delle proprie competenze, delle competenze del Comune, le scuole sia statali, sia paritarie, con interventi atti ad assicurarne il funzionamento.

Poi creare le condizioni perché il diritto allo studio sia assicurato a tutti, sostenere iniziative nelle scuole, sono le famose attività integrative, tese ad ampliare l'offerta formativa, sia nella direzione della conoscenza del nostro territorio - ed ecco qui il recupero delle radici della nostra storia e della nostra cultura - sia in momenti che promuovono la progettualità e il protagonismo giovanile come progetti che portano benessere, sia nei progetti che coinvolgendo più scuole, promuovono approfondimenti di disciplina tali da caratterizzare un curriculum.

E' chiaro, mi riferisco qui al discorso della rete musicale che si è creata recentemente fra alcune scuole.

Concordare con le associazioni di riferimento azioni dirette a fare acquisire a tutti gli strumenti necessari per accedere al sapere.

Nel settore cultura si tenderà a valorizzare i beni locali, a porsi nei confronti dei comuni limitrofi come propulsori e coordinatori di iniziative, a recuperare le testimonianze del passato e dare voce alle tradizioni più significative, ad individuare nuove soluzioni per offrire alla fruizione di tutti percorsi culturali che approfondiscono la conoscenza del nostro vissuto....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

ASSESSORE FAPANI

Per cortesia, Violante.

PRESIDENTE

Scusate, eh....

ASSESSORE FAPANI

.... e dei nostri beni culturali, arricchire il patrimonio librario e metterlo a disposizione di tutti, anche attraverso un'opera di riordino e di catalogazione, razionalizzando i vari settori, soprattutto quello relativo alla Valtellina e potenziando in modo particolare il settore dei libri per l'infanzia, questo per far familiarizzare i bimbi con la biblioteca.

In questo, stiamo collaborando con la Provincia, la quale gestisce adesso un catalogo unico che è stato anche informatizzato e che quindi si può consultare attraverso il computer.

Poi acquisire un ruolo di capofila nel sistema bibliotecario che si sta costruendo adesso.

Diffondere la cultura della recitazione del teatro sia proponendo una stagione teatrale di qualità, sia incoraggiando iniziative di laboratorio teatrale.

Incentivare.... questa è una cosa che sto curando molto, incentivare la produzione e la fruizione di musica come momento di più significativa trasmissione di sensazioni, emozioni e valori, al di là della comunicazione verbale.

Promuovere la socializzazione nel campo delle arti, favorire momenti di aggregazione cittadina con finalità significativamente culturali, promuovere la conoscenza della natura e indurre il bisogno di rispettarla, e siamo alla Midop.

Poi sostenere le associazioni culturali operanti sul territorio nelle iniziative tese a valorizzare la scrittura, la lettura, la poesia, la pittura e la scultura, viste tanto come opere d'arte quanto come forme di modalità di comunicazione.

Coordinare le associazioni, questo l'ho già detto anche prima, per evitare sovrapposizioni di date e far sì che tutti conoscano l'offerta culturale del territorio.

Adesso entro più nel dettaglio rapidamente.

Non ripeterò quello che ha già detto l'assessore Venosta a proposito dei limiti e dei paletti che abbiamo quest'anno.

Devo solo dire, però, che benché la cultura e l'istruzione siano settori soggetti alle restrizioni del patto di stabilità, sono state fatte delle scelte politiche che a mio avviso sono importanti.

Infatti, nel settore dell'istruzione non si è toccato niente, anzi, è risultato un settore privilegiato in quanto l'assistenza ai disabili vede una somma pari a quella dell'anno scorso, anzi, sì, pari a quella dell'anno scorso, le spese per la mensa scolastica sono pure pari a quelle dell'anno scorso, lo stanziamento per attività integrative, quelle che ho detto prima, sono anche molto importanti e completano l'offerta informativa della scuola, anche quelle sono addirittura state aumentate di diecimila euro.

Per il trasporto è previsto uno stanziamento di 120mila.

A questa somma dovrà aggiungersi la somma relativa al trasferimento dei ragazzi della Ligari, somma che si vedrà di... si vedrà di... a questo trasporto si vedrà di provvedere con modalità neutre rispetto al patto di stabilità.

Ai libri di testo la somma destinata è uguale a quella dello scorso anno.

Gli interventi per le scuole sono rimasti pressoché invariati, salvo qualche limatura sui beni di consumo.

Un aumento pari all'inflazione per i contributi alle scuole paritarie ha subito una riduzione del costo di recitazione per il quale già l'anno scorso abbiamo avuto.... abbiamo avuto problemi nel reclutare gli iscritti.

Per la cultura, ecco, la cultura ha risentito di più del patto di stabilità e dei paletti della finanziaria.

Sono state fatte delle scelte, per cui sono stati privilegiati soprattutto due progetti: la convenzione con le scuole musicali e i vari.... le varie associazioni, lo dirò qui, ma mi è già capitato di dirlo, che è un corso..... è uscito anche sulla stampa un progetto grosso per commemorare.... gestito dalle associazioni, coordinato dal Comune.

La stagione teatrale.

L'assegno teatrale sul bilancio risulta decurtato, ma si provvederà ad esternalizzare il servizio in modo che i proventi degli abbonamenti e dei biglietti non passi, non transitano dal bilancio e non incidono, quindi, sul patto di stabilità.

Risultano, invece, ridotti quando non azzerati i contributi delle associazioni e quelle per il Sondrio Festival.

Questi stanziamenti potranno però essere riequilibrati con modalità che non incidono sul patto di stabilità.

Per il museo, gli stanziamenti sono sufficienti a far fronte alla programmazione del museo, in particolare è aumentato lo stanziamento per l'acquisto di opere d'arte, per il restauro e gli incarichi professionali concernenti i lasciti, la schedatura dei lasciti.

Per il Castello Masegra lo stanziamento previsto consente di attivare il museo virtuale che è già pronto.

Il museo mineralogico, invece, abbiamo considerato che al museo mineralogico accedono di solito su prenotazione e quasi esclusivamente le scuole.

Allora, abbiamo previsto che sarà aperto su prenotazione con un risparmio di qualche migliaia di euro.

Per la biblioteca sono state incrementate le attività culturali per sviluppare, come dire, la capacità della biblioteca di porsi come volano di cultura o come luogo dove si vive la cultura e non solo come luogo dove si conservano i libri.

Gli incarichi professionali hanno subito qualche riduzione anche per il fatto che parte dalla catalogazione viene gestita dalla Provincia.

Una riduzione ha stabilito... ha subito lo stanziamento per l'acquisto dei libri, ma si conta di rimpolpare il capitolo strada facendo.

E' previsto un contributo per il sistema bibliotecario che vi dicevo prima, che si sta... che è in via di costruzione.

Sono stati previsti stanziamenti necessari per aprire una nuova emeroteca in una sede più centrale.

Grazie.

PRESIDENTE

Ed ora per quanto riguarda lo sport, il turismo, la famiglia, i giovani, la politica per la casa, la parola per la relazione all'assessore Diego Scari.

ASSESSORE SCARI'

Grazie, presidente.

Per quanto riguarda il turismo, la città di Sondrio è un capoluogo... è un capoluogo di una provincia a forte vocazione turistica, è oggi in grado di offrire alle vicine stazioni di turismo estivo ed invernale infrastrutture e servizi di qualità.

A ciò si aggiunge una ricca offerta di risorse ambientali naturalistiche culturali, oltre ad un'offerta eno-gastronomica di eccellenza.

Da queste premesse, in collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio nell'ambito turistico e delle attività produttive, si procederà alla costruzione dell'offerta turistica di Sondrio, da promuovere attraverso accurate azioni di marketing territoriale, anche attraverso la stretta collaborazione con il consorzio turistico mandamentale di cui il Comune è socio fondatore, collaborazione che porterà alla gestione dello I.A.T., centro di informazione e di accoglienza turistica, in ottemperanza alle nuove disposizioni contenute nella legge regionale numero 8 del 2004, sulla riorganizzazione del turismo lombardo.

Le premesse di cui sopra hanno portato lo scorso anno alla presentazione della candidatura della città di Sondrio al prestigioso titolo di città alpina dell'anno 2007, titolo conferitole all'inizio di quest'anno da un autorevole comitato internazionale composto da Arjean, dal comitato per la città alpina dell'anno e dalla comunità di lavoro città delle Alpi.

L'assegnazione del titolo per l'anno 2007 presuppone la messa a punto già durante l'anno in corso di una serie di progetti e di iniziative in ambito turistico e promozionale, con cui la città si presenterà il prossimo anno.

Dopo il successo degli scorsi anni, si intende riproporre anche per il 2006 l'iniziativa "Calice di Stelle", prevista per il dieci di agosto del 2006, che vedrà un ulteriore impegno da parte della nostra amministrazione per un evento che ormai può essere considerato tra le principali attrattive estive

della nostra provincia.

Allo stesso modo, considerato il gradimento dello scorso anno, si intende riproporre l'iniziativa "Vip vini in piazza" nel corso del mese di settembre del 2006.

Per il centro "Le Volte", di cui si sta completando l'allestimento, si ritiene di promuovere per l'anno in corso una serie di attività di degustazione di prodotti della gastronomia locale di vini, anche in collaborazione con associazioni specifiche.

Si segnala, infine, la partecipazione dell'amministrazione alle iniziative turistiche promozionali organizzate dalla comunità di lavoro Città delle Alpi e dall'associazione nazionale città del vino che nel '99 si è ampliata con un'associazione a carattere internazionale, "Recevenne", alla quale la nostra città ha aderito come socio fondatore e all'interno della quale riveste il prestigioso ruolo di rappresentante delle città italiane all'interno del consiglio di amministrazione per il biennio 2006 - 2007.

Si segnala, inoltre, che nonostante la contrazione subita del bilancio previsionale per il tempo libero, a causa della finanziaria, si sono individuate delle iniziative che verranno portate avanti nel corso dell'anno e meglio puntualizzate, che rivestono caratteristiche comuni a quelle turistiche, al fine di vivacizzare al meglio la città.

Per quanto riguarda lo sport, l'amministrazione comunale di Sondrio è in particolare impegnata....

SINDACO

....

ASSESSORE SCARI'

Va beh, è particolarmente impegnata a favorire lo svolgimento della pratica sportiva da parte dei cittadini sondriesi sia a livello agonistico che amatoriale.

In particolare, il servizio sport si pone come finalità di mettere a disposizione gli impianti sportivi cittadini a supporto dell'attività sportiva ed agonistica dei sondriesi in condizione di efficienza ed efficacia.

Regolarne l'utilizzo attraverso l'assegnazione degli impianti sportivi e i spazi suddetti a gruppi e a singoli che ne fanno richiesta sia in forma diretta che attraverso l'affidamento a terzi.

I compiti che il servizio sport garantirà per l'anno in corso sono quindi i seguenti:

- la gestione dell'impiantistica cittadina;
- la pianificazione da parte del servizio dell'attività sportiva annuale, nonché la gestione del calendario di utilizzo degli impianti;
- la gestione dei rapporti con l'associazionismo sportivo cittadino;
- la gestione, l'istruzione e l'istruttoria delle pratiche di richiesta ed erogazione contributi alle associazioni sportive;
- la gestione delle convenzioni con enti pubblici (amministrazione provinciale) per la gestione degli spazi sportivi;
- la gestione degli spazi per l'attività sportiva cittadina e frazionale anche con accordi di gestione con le società sportive utilizzatrici degli spazi sportivi.
- la stesura di calendari delle attività sportive e l'assegnazione degli spazi alle società richiedenti;
- la prenotazione di spazi destinati alle sport su richiesta di cittadini.

Palestre.

il servizio curerà in questo ambito la pianificazione dell'attività sportiva all'interno delle palestre comunali e curerà la gestione dell'utilizzo delle stesse secondo i criteri assegnati e gestirà direttamente il programma di utilizzazione degli impianti sportivi di proprietà.

Il servizio supervisionerà inoltre che lo stato dell'impiantistica sia ottimale e provvederà a segnalare all'ufficio tecnico comunale eventuali anomalie.

Gli interventi manutentivi sono in capo all'ufficio tecnico comunale che provvederà direttamente o affidando a terzi i singoli interventi specifici.

Il servizio provvederà infine a gestire direttamente gli impianti di proprietà dell'amministrazione provinciale in uso al Comune.

Piscina comunale.

Il servizio sport gestisce oggi direttamente gli impianti nuotatori comunali attraverso l'impiego di proprio personale.

Il servizio sport provvede alla pianificazione dell'attività sportiva annuale, redige i calendari di

utilizzo della piscina da parte di società sportive sulla base del regolamento vigente, stabilisce gli orari di apertura al pubblico e supervisiona che lo stato dell'impiantistica sia ottimale, provvedendo a segnalare all'ufficio tecnico comunale eventuali anomalie.

Gli eventuali interventi di manutenzione sono in capo all'ufficio tecnico comunale.

Questo tipo di gestione che presenta numerosi problemi e dà come risultanza una perdita di esercizio di circa 200 mila euro, è oggi in corso di profonda revisione, al fine di valutare se esistono i presupposti per addivenire ad un affidamento all'esterno della gestione dell'impianto nuotatorio.

Campi sportivi.

L'amministrazione comunale conferma anche in questo ambito l'importanza della pratica sportiva da parte dei cittadini sondriesi sia a livello agonistico che amatoriale.

Il servizio cura in questo ambito la pianificazione dell'attività sportiva dai campi comunali e frazionali e la gestione dell'utilizzo delle stesse secondo i criteri assegnati.

La gestione dei singoli impianti è affidata sia direttamente che tramite convenzione con alcune società sportive, ad esempio la Sondrio Calcio.

Il servizio supervisiona, inoltre, che lo stato dell'impiantistica sia ottimale e provvederà a segnalare all'ufficio tecnico comunale eventuali anomalie per i relativi interventi di manutenzione.

Giovani e politiche per la casa.

Premessa: in un quadro generale di contrazione delle risorse, possiamo affermare che nell'ambito delle politiche giovanili e delle politiche per la casa, non solo non si sono registrati tagli alla spesa, ma si sono sviluppate iniziative innovative.

Per le politiche giovanili, ad esempio, il Comune ha aderito al programma nazionale iter "diritti al futuro" con il quale si intende sviluppare un dibattito tra amministrazioni comunali, province e regioni italiane, per la presentazione di proposte di legge finalizzata al riconoscimento e al potenziamento delle politiche in favore dei giovani.

Si è inoltre voluto, in collaborazione con la Comunità montana Valtellina di Sondrio, dare ulteriore impulso agli scambi tra giovani in Europa, aprendo uno sportello decentrato dell'Informagiovani presso il Policampus esclusivamente dedicato al programma Euro Desk.

Rilevante anche nell'ambito delle politiche giovanili la nomina di Sondrio come città delle Alpi dell'anno 2007, scadenza alla quale ci dovremo preparare ponendo al centro dell'attenzione delle altre città partner i traguardi raggiunti in questo campo dalla nostra città.

Nell'ambito delle politiche e per la casa, risulta fondamentale la collaborazione con l'Aler, con la quale si è sperimentato nel 2005 il nuovo bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, un ambito nel quale si registra inoltre l'assunzione di un nuovo operatore per dare impulso alle politiche della casa.

Le politiche giovanili.

Come già sottolineato nello scorso anno, le politiche giovanili del Comune di Sondrio sono caratterizzate da due principali obiettivi:

- offrire ai giovani luogo di incontro e di confronto, occasioni di scambio e di crescita;
- sostenere la famiglia nella crescita dei figli promuovendo in collaborazione con gli organismi del terzo settore interventi di supporto e programmi di sviluppo della genitorialità.

Sostegno alle famiglie in difficoltà.

I progetti e i servizi che vedono direttamente impegnata l'amministrazione comunale sono:

- il centro ricreativo diurno di Triangia che nel 2006 sarà oggetto di appalto per il rinnovamento e il rilancio dell'attività.

Ricordiamo che l'attenzione ai problemi dei soggetti disabili ha portato alla ristrutturazione della scuola materna di Triangia per poter accogliere gli utenti disabili.

- lo sviluppo del progetto "spazio e famiglia e ghirotondo" che ha registrato ampi consensi ad un numero sempre crescente di famiglie coinvolte.

- il servizio Informagiovani, in connessione con il progetto "azione in rete per i giovani", gestito dalla Provincia, e in collaborazione con i punti giovani di altre amministrazioni nell'ambito territoriale di Sondrio, e in collaborazione con la comunità montana per lo sportello decentrato dedicato al programma Euro Desk.

- il Policampus, la cui offerta di servizi ai giovani è sempre più ricca e dove si è rinnovata la convenzione con il gruppo Credito Valtellinese per la gestione della sala multimediale.

Il servizio di assistenza domiciliare ai minori ormai è esteso a tutti i comuni nell'ambito territoriale di Sondrio.

Le finalità principali da perseguire quest'anno possono essere così sintetizzate:

- favorire l'evoluzione armonica del bambino nel suo ambito di vita, supportando le figure genitoriali sia con interventi di promozione della qualità della vita che con programmi educativi riabilitativi.
- fornire occasione di socializzazione e di vacanza nei periodi estivi rilanciando l'attività del centro ricreativo diurno di Triangia, offrire servizi informativi e occasione di partecipazione per i giovani, sviluppando la collaborazione sperimentata nel 2005 fra Informagiovani e Policampus.

Le politiche per la casa.

E' necessario per affrontare i problemi del fabbisogno abitativo sempre più sentito anche nella nostra città avviare un programma di revisione complessiva dell'offerta di case popolari, ad esempio avviando un programma di nuove costruzioni con alloggi più piccoli, adeguati alle famiglie poco numerose, che restano fortemente penalizzate dalla disponibilità esclusiva di alloggi di grande metratura.

Sostenere la collaborazione tra pubblico e privato per l'individuazione di soluzioni abitative come, ad esempio, la costruzione di alloggi ad edilizia convenzionata.

Continuare l'investimento per i contributi che alimentano il fondo sostegno affitto.

L'amministrazione, come ha previsto lo scorso anno, ha assunto un nuovo operatore qualificato che opera all'interno del servizio politiche giovanili e sociali per sviluppare un programma integrato e di risposta al fabbisogno abitativo e per facilitare l'accesso alle misure di sostegno e supporto ai cittadini come il già citato fondo sostegno affitto.

I contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, le assegnazioni urgenti per situazioni di particolare gravità.

Il programma di politiche per la casa è riferito alle seguenti finalità specifiche:

- applicare i controlli operativi con gli altri settori interessati per la gestione degli alloggi e di proprietà comunale, e sviluppare un intervento sempre più efficace di assegnazione degli alloggi, procedure di assegnazione e riduzione dei tempi.
- supportare il cittadino nell'accesso alle misure di sostegno all'affitto ed agli interventi di riduzione delle barriere architettoniche.
- revisione modulistica ed informazioni al cittadino.
- avviare un'indagine quantitativa e qualitativa sul fabbisogno abitativo della città di Sondrio.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

PRESIDENTE

Allora, la relazione sull'ambiente e le frazioni toccherebbe all'assessore Silvio D'Aschieri ma sappiamo benissimo che è in fase riabilitativa dopo l'intervento subito in ospedale.

Per cui la parola la cediamo al sindaco Bianca Bianchini.

SINDACO

Sulle tematiche.... sulle tematiche dell'ambiente non si può non partire da quello che è stato anche, purtroppo per l'inverno passato, il tema dominante, cioè quello del contrasto all'inquinamento atmosferico.

A questo scopo, l'esperienza delle targhe alterne ha dato i risultati che conosciamo bene e proprio anche sulla base di questi risultati, nel contesto dell'intervento sollecitato a livello sovracomunale, è stato assunto dall'assessore regionale l'incarico, nell'ambito dell'ultimo tavolo territoriale, l'impegno di incaricare A.R.P.A. per uno studio specifico sulle polveri sottili nel nostro territorio, proprio sulla composizione e sulle peculiarità, per riuscire a capire quali siano le misure più idonee per contrastare tale fenomeno, nella convinzione che, comunque, il contrasto.... tale azione di contrasto non potrà che passare attraverso un energico intervento coordinato a livello sovracomunale.

Comunque, abbiamo sempre a testimonianza dell'attenzione a questi temi, abbiamo già pensato di inserire il tema dell'ambiente tra i temi che dovranno entrare nell'accordo quadro di sviluppo territoriale che la Regione è in procinto di promuovere sul nostro territorio.

L'altro grande ambito di intervento è quello degli interventi strutturali e vedrà nel corso del 2007 l'attivazione del nuovo piano generale del traffico urbano con i piani che lo completano, piano dei

parcheggi e dei trasporti pubblici.

Contestualmente, si procederà all'installazione della nuova centralina fissa verosimilmente nella zona di via Gianoli.

Sono in corso proprio in questo periodo i rilievi per poter consentire all'A.R.P.A. e al Comune di avere i dati necessari prima di procedere all'installazione della nuova centralina.

Sperimentalmente, A.R.P.A. sta rilevando i dati nella centralina mobile allocata proprio in via Gianoli.

Io penso per il prossimo consiglio comunale, non quello di lunedì, ma quello di maggio, di poter portare elementi su questo tema.

Allora, partiremo con Agenda 21 e abbiamo appostato cinquemila euro in bilancio.

Quindi, considerate le limitatezze di questo bilancio, questo è un segno di volontà precisa su questo tema.

Verrà concluso anche il piano del verde che è ormai in fase molto avanzata di realizzazione.

Purtroppo, c'è stato un rallentamento nell'inverno a causa del prolungarsi del periodo di freddo.

Inoltre, per censire gli arbusti, l'assessore mi scrive, giustamente, che bisogna aspettare la primavera.

Quindi, contatti con l'A.S.M. per il miglioramento dell'igiene pubblica, ovviamente continuerà.

L'assessore sta trattando la possibilità di poter intervenire anche durante le ore notturne.... durante le ore notturne per la pulizia.

Miglioramento delle isole ecologiche con il posizionamento di un'isola interrata in via Aldo Moro e sulla base di questa realizzazione valuteremo la possibilità di metterne anche altre in città, ovviamente dovremo vedere come funzionano.

Si parteciperà, come di consueto, alle giornate di sensibilizzazione, giornata del verde pulito, "puliamo il mondo", e la campagna "terreni incolto" quest'anno dovrà essere più incisiva e si studieranno forme per intervenire in modo forte sui terreni dove non.... in modo coattivo, anche coattivo, su terreni ove non intervenga il proprietario.

Sono poi in corso le procedure per avviare il servizio di vigilanza ecologica, abbiamo stipulato la convenzione con la Comunità montana Valtellina di Sondrio.

Ovviamente, continua l'attività fondamentale di sensibilizzazione con le scuole attraverso l'effettiva collaborazione delle associazioni di volontariato, attraverso il centro di riferimento per l'educazione ambientale, nonché vorrei dire il centro di documentazione aree protette.

Per quanto riguarda le frazioni, le cose stanno procedendo, l'ufficio frazioni è attivo e stanno cominciando.... io penso che tra poco potremo cominciare a fare un primo bilancio dell'attività del funzionario che settimanalmente è presente presso tutte le frazioni.

La popolazione residente sta prendendo sempre più cognizione della vicinanza dell'amministrazione attraverso momenti di incontri pubblici, attraverso la presenza a vario titolo del personale comunale.

Sono stati migliorati alcuni servizi, in particolare quello dell'igiene pubblica ed è stato istituito, come tutti sanno, la nuova scuola dell'infanzia di Triangia.

Sull'igiene pubblica, partirà subito dopo Pasqua il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta nelle frazioni.

Nel corso del 2007 verrà completata la metanizzazione delle frazioni con gli interventi su Ponchiera e Arquino, oltre che per Triasso.

Per quanto riguarda Colda, abbiamo detto che si prevede nel.... qui l'assessore ha scritto anche Colda, in realtà nel 2007, secondo l'impegno di A.S.M., verrà fatto il progetto, nel 2006 verrà fatto il progetto e i lavori dovrebbero essere fatti su Colda all'inizio del 2007.

Dunque, gli stanziamenti sono 6mila che riguardano il funzionamento dell'ufficio frazioni.

Io vorrei fare presente che il funzionamento dell'ufficio frazioni significa la presenza costante del Comune nelle frazioni.

Quindi, non è un funzionamento di ufficio all'interno del Comune, ma è il funzionamento dell'ufficio che prevede, che è decentrato nelle frazioni.

Per quanto riguarda i 24mila euro appostati sul capitolo dell'ambiente, sono relativi, ambiente e frazione, sono relativi al toponomastica dove c'è il progetto ad un buon stato di avanzamento, con il primo obiettivo di identificare le contrade all'inter no della frazione, per passare poi ad una fase di condivisione con la popolazione, la commissione competente e porre, quindi, in atto la segnaletica.

Il recupero della sentieristica interfrazionale con la posa della cartellonistica conforme a quella

provinciale, la raccolta rifiuti nella parte alta del territorio nel periodo estivo, con l'attivazione - l'ho già detto - della raccolta porta a porta nelle frazioni.

L'integrazione di alcune corse di trasporto pubblico sulla linea Sondrio - Triangia, questo ovviamente sempre in stretto raccordo con la gente che segnala esigenze particolari.

E' poi stato inviato ad ottanta famiglie residenti nelle frazioni con bambini da zero a cinque anni un pieghevole che presenta il servizio "spazio famiglia e ghirotondo", con il quale si propongono attività ludico - educative, spazi specifici in base all'età.

Allegato al pieghevole è stato anche inserito un questionario per rilevare le opportunità di incontro gioco e socializzazione attualmente esistenti nelle frazioni e raccoglie nell'esigenza aspettative e suggerimenti.

A questo proposito, la popolazione di Mossini, in particolare le mamme di Mossini, hanno presentato al Comune un progetto molto interessante per il recupero o per la valorizzazione a parco giochi del cortile dell'ex scuola elementare.

Noi pensiamo di realizzare questa proposta, questa proposta, abbiamo un incontro previsto la settimana prossima e poi vorremmo dare il via agli interventi perché i bambini possano poi avere il parco giochi nell'estate.

Vengono poi elencati alcuni importanti lavori, io vorrei sottolineare quello che mi sta più a cuore e che prenderà il via dal punto di vista dei procedimenti subito dopo l'approvazione del bilancio, visto che riusciamo ad avere il finanziamento necessario per poter fare.... per poter mettere a posto l'incrocio Mossini - Ronchi.

Prevediamo poi la sistemazione del collegamento della contrada Zoia con la provinciale per Triangia, l'allargamento dei due tornanti in località Gualzi, il parcheggio di Arquino e poi è prevista la progettazione della strada Triangia est per consentirne il finanziamento sui fondi regionali della montagna per il prossimo anno.

Altre opere minori di riqualificazione delle frazioni per i quali.... per il quale c'è un appostamento specifico a bilancio, sono:

- il sentiero a Ponchiera, sentiero di collegamento tra le contrade che la popolazione ha più volte richiesto;
- la pavimentazione della strada da Caparè verso Val di Togno, il primo tratto;
- la manutenzione straordinaria del sentiero per Gualtieri da Arquino, fondo e muretti;
- il sentiero della chiesa verso ovest alla provinciale a Mossini, l'adeguamento dell'isola ecologica a Mossini sul piazzale della chiesa, la sistemazione delle stradine interne ai Ronchi, il parcheggio ai Gualzi Colombera;
- asfaltatura strada comunale per Castione a Triangia, stradina del cimitero a Triangia, rifacimento parziale del giardino delle scuole di Triangia;
- sistemazione stradine interne di Colda, sistemazione stradine interne a Triasso.

Ovviamente compatibilmente con anche i tempi e tutte le variabili, però questi sono lavori che dovrebbero essere fatti nel 2006.

Verranno poi rifatti i tappetini di usura delle strade che sono stati danneggiati, che sono stati rovinati, insomma, rimossi, per la posa del gas metano, dei tubi del gas metano.

Ecco, basta, poi ho già detto della proposta degli abitanti di Mossini.

Quindi, ho finito di fare la parte che mi ha assegnato l'assessore D'Aschieri.

Passiamo adesso ai rapporti con le aziende partecipate.

Le mie relazioni sono più sintetiche.

Allora, già dai primi mesi dell'anno in corso ha preso avvio l'attuazione degli indirizzi strategici che questo consiglio comunale ha assegnato all'azienda sondriese multiservizi, attraverso il documento approvato lo scorso 13 di gennaio.

Ha avuto finalmente inizio un processo finalizzato a creare le condizioni perché l'A.S.M. possa affrontare le sfide che il mercato pone in misura crescente in tema di gestione di servizi pubblici.

La sfida più prossima riguarda la gestione del costituendo atto, il cui affidamento, salvo aggiornamenti normativi, sarà oggetto di gara nei prossimi mesi.

Non vi è molto da aggiungere all'ampia discussione svoltasi più di due mesi fa nella seduta consiliare dedicata al futuro di A.S.M. e a questa integralmente rinvio.

Il consiglio di amministrazione, attraverso l'amministratore delegato, ha avviato una serie di

iniziative volte ad ottimizzare i servizi resi ai cittadini e ad ampliare la sfera di azione dell'azienda attraverso l'individuazione di ambiti innovativi, di intervento e di sinergie.

Non appena le condizioni lo consentiranno, l'argomento verrà ripreso ed adeguatamente affrontato nella competente commissione consiliare.

Nell'anno in corso è prevista la revisione del contratto di servizio inerente l'igiene urbana.

Faccio presente che nel contratto di servizio sull'igiene urbana è compreso anche lo spazzamento della neve, mentre sono in corso valutazioni in merito alle nuove tariffe dei parcheggi.

Seguiremo con attenzione e riferiremo al consiglio, come del resto è previsto nel documento, l'attuazione degli indirizzi strategici, alla quale gli amministratori di A.S.M. stanno attendendo in piena sintonia con la giunta.

I rapporti con le altre aziende partecipate saranno improntate, come di consueto, alla collaborazione con l'attenzione alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'interesse prevalente del Comune nei diversi ambiti di intervento.

Politiche sociali.

Il bilancio di previsione per il 2006 testimonia ancora una volta la particolarissima attenzione del Comune di Sondrio alle politiche sociali e ai servizi rivolti ai componenti più fragili della comunità.

In un contesto di generale e obbligata riduzione degli stanziamenti, i capitoli che interessano tali servizi sono stati sostanzialmente mantenuti e si registra, anzi, un lieve incremento complessivo, che va ad aggiungersi all'aumento delle risorse destinate ai servizi gestiti dell'ambito.... nell'ambito del piano di zona, che questo consiglio comunale ha approvato lo scorso dodici di dicembre e che sono passate da 378.596,20 euro, consuntivo 2005, a 455.878,46 euro, preventivo 2006.

Non intendo riproporre qui i principi e i temi caratterizzanti l'impostazione del nuovo piano di zona che sono stati oggetto di ampio dibattito in quella sede e che integralmente si ritrovano nell'impostazione di questa proposta di bilancio per quanto attiene alle politiche sociali.

Li considero pertanto noti e ad essi integralmente rinvio.

Non mi soffermerò neppure sul progetto del centro polifunzionale di servizi destinate a persone in condizioni di fragilità comprendente il quarto modulo della casa di riposo, già esaminato nelle commissioni consiliari e che verrà portato all'attenzione del consiglio comunale successivo a quello del tre aprile, quindi non a quello di lunedì, ma quello del cinque di maggio, perché era necessario completare la parte relativa agli elaborati progettuali per la parte urbanistica.

Limitandomi a rimarcare la rilevanza dell'offerta rappresentata da questo insieme di servizi integrati, risposta innovativa ed unica almeno in territorio provinciale a bisogni crescenti.

Al mantenimento in termini di risorse economiche destinate di tutti i servizi, corrisponde una costante crescita qualitativa degli stessi, con un progressivo affinamento degli strumenti di progettazione, di gestione e di monitoraggio e valutazione finalizzati al miglioramento.

Basti citare, ad esempio, all'introduzione delle nuove modalità per sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale di persone in difficoltà ed ancora l'elaborazione di un nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi economici iscritto all'ordine del giorno del consiglio di lunedì.

Il modello di gestione associata dei servizi continua tuttavia a rappresentare l'elemento più significativo in termini di innovazione, sia in tema di programmazione, sia in tema di organizzazione di politiche sociali sul nostro territorio.

Il 2006 è stato l'anno del nuovo piano di zona che vede la conferma del ruolo del Comune di Sondrio quale ente capofila in ambito distrettuale, mentre stanno progressivamente tornando ai comuni le funzioni che da decenni venivano svolte su delega dall'A.S.S.L..

Dal primo gennaio del 2006 il Comune ha ripreso le funzioni rivolte all'handicap.

Dal primo di gennaio del 2007 - è notizia degli ultimi giorni - quelle sui minori.

La volontà di investire in misura crescente sulla gestione associata si ritrova anche nei capitoli del bilancio del 2006 che vedono trasferiti al piano di zona l'Informagiovani e il progetto "spazio e famiglia", che fino a oggi avevano avuto come ambito esclusivo di intervento il Comune di Sondrio.

Anche l'integrazione tra servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, qui c'è un refuso, scusate, rappresenta un elemento forte di miglioramento della qualità e quindi delle condizioni di benessere delle persone e in questo senso l'attività della conferenza dei sindaci, attraverso il consiglio di rappresentanza, è di grande importanza.

Nei prossimi mesi verrà portato all'attenzione della competente commissione del consiglio regionale il documento "Riforme normative per la valorizzazione dei comuni nel sistema socio-sanitario della Regione Lombardia", redatto ed approvato da A.N.C.I. Lombardia che muove da una richiesta forte della conferenza dei sindaci della provincia di Sondrio che nel febbraio del 2005 aveva approvato un proprio documento che individuava nel riconoscimento di un ruolo dei sindaci nella programmazione regionale dei servizi sanitari uno dei temi centrali da porre all'attenzione della regione.

A.N.C.I. Lombardia ha fatto proprio l'istanza dei sindaci valtelinesi e la presenterà alla regione come proposta di modifica alla legge regionale 31\97 alla quale il consiglio regionale sta attendendo. Questo nuovo elemento di grande importanza si aggiunge ad un quadro che già vede i comuni in un ruolo di governo delle politiche sociali e più in generale del sistema di servizi, di tutti i servizi rivolti ai cittadini in un contesto profondamente mutato ed ancora in movimento.

Al Welfare assistenziale, che ha caratterizzato per decenni la nostra storia, si sta progressivamente sostituendo l'applicazione della sussidiarietà che vede il sostegno alla responsabilizzazione e all'impegno di tutti i soggetti sociali che si assumono in proprio il compito di rendere i servizi alle persone, in particolare l'educazione e la cura tra le generazioni a partire dalle famiglie.

In questa direzione, con l'auspicio che si creino nuove e più favorevoli condizioni per la realizzazione di un Welfare che ponga realmente al centro la famiglia e che valorizzi tutto ciò che nasce dalla comunità, continueremo ad operare.

Non va, infine, dimenticato e l'occasione del dibattito sul bilancio è opportuna anche per questo, il contributo che nell'anno in corso amministratori del Comune di Sondrio, presenti in questo consiglio, continueranno a portare in ambiti di grande rilevanza sociale, mi riferisco alla consigliera Barbara Bordoni che partecipa al tavolo "affidi presso l'A.S.L.", e a Oscar Rossi che ha sostituito il dottor Paolo Forni nell'organismo di coordinamento per la salute mentale.

Ad essi va un vivo ringraziamento.

Gemellaggi.

Gli storici gemellaggi con le città di Sindelfingen in Germania e Radlowiza in Slovenia continuano in un'ottica di costante - scusate, "in un'ottica" ci vuole un apostrofo - collegamento e reciproco scambio.

Per l'anno in corso sono previste le seguenti iniziative:

- con la città di Sindelfingen visite reciproche, scambi fra il Sindelfingen Kinder, scusatemi, non fatemelo leggere che sarei..... e sodalizi musicali giovanili sondriesi. Comunque, sono scambi tra giovani musicisti;

- partecipazione alla Strassen Fest, allestimento di uno stand e qui ogni anno si riesce a fare qualche cosa di meglio, soprattutto grazie ai volontari dell'associazione amici degli anziani, con un particolare riguardo ai triangini, bisogna dirlo.

La presenza durante la Strassen Fest di un gruppo - questa è una novità - di giovanissimi calciatori sondriesi che partecipano ad un torneo di calcio organizzato in occasione della concomitanza dei campionati del mondo di calcio.

Delegazioni ufficiali, ovviamente, come sempre agli appuntamenti ufficiali, la Midop a Sondrio, la giornata del suffragio a Sindelfingen.

Con la città di Radlowiza, comitive di cittadini, delegazioni ufficiali, il coinvolgimento del Comune di Sondrio in occasione delle manifestazioni in onore di Anthon Thomas Linar, letterato sloveno originario di Radlowiza di importanza europea.

Per quanto riguarda il più recente tra i gemellaggi, quello con la città di Sao Mateus, prevediamo il sostegno al progetto criarte e cioè la costruzione di una scuola per la presa in carico dei giovani da due ai diciotto anni in partnership con enti italiani tra cui la provincia di Sondrio, enti brasiliani ed associazioni.

Su questo abbiamo presentato una richiesta di finanziamento sull'otto per mille.

Iniziativa propedeutica ai futuri scambi tra giovani in cui sarà..... di cui sarà promotrice la costituenda associazione Sondrio - Sao Mateus Danca da vida.

In particolare sono.... è previsto per il prossimo mese di agosto, anzi, tra luglio ed agosto, è prevista la trasferta di una ventina di studenti sondriesi a Sao Mateus, questi ragazzi andranno ad operare nell'ambito delle associazioni e delle istituzioni che erano rappresentate qui dalla delegazione che

abbiamo conosciuto lo scorso mese di novembre.

Questi ragazzi da qualche mese stanno studiando il portoghese e stanno inoltre seguendo un percorso di formazione proprio per prepararsi a questa esperienza insieme con operatori dell'associazione.

Quindi, è una cosa veramente importante perché venti ragazzi che sono.... che hanno accettato un percorso veramente anche impegnativo, oltre la scuola, per potere fare questa vacanza di lavoro volontario, sono veramente da ammirare.

E' inoltre nostra intenzione continuare a favorire le forme di scambio e di confronto tra la realtà locale e quella brasiliana, com'è avvenuta lo scorso novembre con il convegno "crescere insieme, Sondrio e Sao Mateus, insieme per i bambini".

Comunicazione istituzionale, nulla di particolarmente nuovo, anche perché le nostre finanze non ci permettono voli.

Quindi, continueremo con il notiziario e riusciremo a farcene sponsorizzare parzialmente uno, faremo due numeri.

Continuerà comunque a lavorare l'ufficio stampa con un'attività quotidiana intensissima di comunicati stampa e di organizzazioni di conferenze stampa, ma la novità è che a breve, credo entro un mese, verrà presentato il nuovo sito internet del Comune.

Quindi, proprio in penuria di risorse, anche perché guardate che quello di non..... cioè di limitare le spese sulla comunicazione istituzionale è stata una scelta io credo di grandissima responsabilità perché nulla di più facile che comprare spazi, così come del resto molti fanno sulla televisione, sui notiziari, per poter pubblicizzare la propria attività.

Allora, noi pensiamo che la nostra attività si pubblicizzi attraverso i fatti ed allora abbiamo applicato una politica di estremo rigore anche alla comunicazione istituzionale.

Il sito internet, che viene realizzato con risorse ridottissime e comunque con gran parte della attività svolta dagli uffici del Comune, ci consente di arrivare perlomeno a tutti quelli che sono in grado di collegarsi ad internet con una comunicazione che sarà migliorata, che sarà più completa ed anche più piacevole e più interattiva.

Quindi, io spero entro un mese di poter presentare il nuovo sito internet.

Ci sono due relazioni su deleghe che sono tornate a me dopo le dimissioni dell'assessore alle pari opportunità, attività produttive e tempo libero.

Sul tempo libero non dirò nulla in più a quanto già ha riferito l'assessore Scari nella sua relazione.

Per quanto riguarda le pari opportunità, invece, che è un argomento a cui teniamo particolarmente, leggerò la relazione.

In tema di pari opportunità, continua la collaborazione del Comune di Sondrio con le istituzioni pubbliche e private che in questo ambito sono titolari di competenza oltre che di specifiche risorse.

Il Comune ha aderito all'associazione temporanea finalizzata alla creazione del centro servizi donna che ha l'obiettivo di realizzare uno studio quale quantitativo dei fattori di problematicità, nonché la mappatura dei possibili ambiti di intervento relativamente al campo delle pari opportunità, mettere a punto un sistema permanente di rilevazione monitoraggio e confronto dei dati significativi quale supporto alla definizione delle politiche di intervento a livello di servizi sociali per l'impiego, attivare una rete territoriale di integrazione collaborazione tra tutti i soggetti sensibili e attivi sul territorio provinciale, rispetto alle problematiche delle pari opportunità.

L'associazione temporanea vede tra l'altro l'adesione della Provincia, della Corival, del consorzio Solco, dell'Unione Artigiani, della associazione Argonaute e dell'A.S.L., oltre che di altri operatori.

Per tale progetto è stata presentata al Ministero del lavoro una richiesta di contributo per il rimborso totale degli oneri.

Qui è importante, siamo ancora in attesa della risposta, però è comunque molto importante il fatto che si sia costituita questa rete perché..... e che siano stati condivisi questi obiettivi, perché abbiamo messo appunto.... abbiamo messo dei paletti per capire da dove si deve partire.

Allora, dobbiamo partire da questo: se il progetto verrà finanziato, potremo partire con questo finanziamento; se non verrà finanziato questo progetto, cercheremo altre risorse, però abbiamo gli obiettivi chiari.

Perché per l'altro progetto al quale il Comune ha lavorato, "diamo ritmo alla città", il piano territoriale degli orari di Sondrio, ha visto un impegno rilevante dell'assessore Bellerio per

l'elaborazione, per la presentazione del progetto, però, purtroppo, il progetto non è stato finanziato, però anche qui l'abbiamo.

Gli obiettivi erano:

- il miglioramento della qualità della vita individuale attraverso una migliore integrazione dei tempi della famiglia, del lavoro e dei tempi per sé;
- il miglioramento della città abitata attraverso la migliore accessibilità del patrimonio pubblico di beni e servizi;
- una migliore qualità e sicurezza di spazi pubblici;
- il miglioramento delle condizioni territoriali, dello sviluppo economico sostenibile che si faccia carico anche della qualità dell'ambiente.

Anche questi sono obiettivi che è stato molto importante riuscire ad identificare e condividere e il mancato finanziamento di questo progetto non fa certamente venire meno la nostra volontà di perseguirli.

Il lavoro di elaborazione progettuale in sé ha comunque consentito di compiere un'analisi della realtà, oltre che di conoscere i vari interlocutori sul territorio.

Quindi, è indispensabile ricercare finanziamenti specifici e il Comune purtroppo non è in grado di finanziare direttamente, però pensiamo che sia importante riuscire a far circolare risorse su questo tema.

Ho partecipato con l'assessore Bellerio al convegno "Prospettive di pari opportunità", organizzato dall'associazione Argonauta a Sondrio.

Anche questo è stato un momento molto importante ed è da rilevare con una valenza positiva la nascita e la crescente operatività negli ultimi due anni di questa associazione di donne, io direi che è veramente una novità abbastanza unica nel suo genere, alla quale noi siamo molto vicine, che stiamo seguendo con grande attenzione.

E' poi previsto per i prossimi mesi un momento di incontro e confronto pubblico tra donne che nella nostra provincia rivestono cariche pubbliche negli enti locali.

Verosimilmente sarà un incontro tra.... il primo incontro sarà tra donne sindaco.

La fase preparatoria ha già avuto inizio proprio qui in Comune e con ogni probabilità però questo primo convegno si svolgerà in una località diversa da Sondrio, stiamo pensando a Tirano.

Anche nel 2006 continuerà la collaborazione con la regione, la provincia e l'associazione Argonauti per condividere letture di bisogni e linee di intervento, al fine di focalizzare ulteriormente le politiche sociali sui temi delle pari opportunità, riconoscendo a questo concetto l'accezione più ampia, quindi, non solo pari opportunità uomo e donna, ma pari opportunità persone abili e persone diversamente abili, pari opportunità a persone italiane e persone straniere, eccetera, eccetera.

In questo senso si proseguirà con l'iniziativa del progetto "spazio e famiglia" e con i servizi e le azioni rivolte alle donne straniere nell'ambito del centro multifunzionale accoglienza immigrati.

Attività produttive e lavoro.

Coraggio che è l'ultima relazione.

L'anno appena concluso ha visto il varo dei criteri di programmazione relativi al rilascio di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande, mentre è in via di conclusione l'istruttoria che porterà all'esame della commissione consiliare e poi del consiglio comunale il piano di localizzazione dei punti di vendita esclusivi e per il rilascio delle autorizzazioni per i punti di vendita non esclusivi della stampa quotidiana e periodica.

Il piano ha completato l'istruttoria tecnico-amministrativa, per cui arriverà prestissimo in commissione.

Il 2006 sarà tuttavia caratterizzato da due temi di grande rilevanza.

Il primo riguarda la relazione tecnico-commerciale sul sistema distributivo comunale, comunemente definita il piano delle medie strutture, la cui stesura in bozza è in via di ultimazione.

Tale relazione, secondo le indicazioni del decreto legislativo 114/98, più noto come decreto Bersani e come riforma del commercio e della legge regionale 14/99, tenuto conto dell'attuale struttura del sistema distributivo in sede fissa, individua le linee di un possibile sviluppo del sistema stesso.

Sulla base delle indicazioni in essa contenute, lo strumento urbanistico generale andrà ad individuare le aree riservate agli insediamenti di medie superfici di vendita, essendo, com'è noto, liberalizzato l'esercizio del commercio tradizionale di vicinato.

Il rinnovamento della rete distributiva dovrà in qualche misura valorizzare l'attività di questi operatori, cioè gli operatori del commercio di vicinato, ai quali va riconosciuto una particolare funzione sociale, soprattutto se presenti nelle aree meno centrali del territorio comunale.

Non va per altro penalizzato il ruolo delle medie superfici, la cui utenza permane significativa e per alcune merceologie proviene da un bacino territoriale più ampio.

Lo sviluppo del settore distributivo dovrà favorire un equilibrio tra piccoli esercizi e medie superfici di vendita che potranno trovare localizzazioni in aree appositamente dedicate all'interno delle quali sviluppare la propria attività, pur conservando l'autonomia della gestione.

L'analisi economica - commerciale indica come allo stato attuale non sia opportuno programmare l'apertura di grandi superfici di vendita, come detto, già presenti sul territorio provinciale, che potrebbero compromettere il raggiungimento di un equilibrato sistema distributivo basato su piccoli e medi operatori.

Su questo tema è indispensabile il rapporto, il coordinamento con i comuni, non solo con i comuni vicini, ma anche in un'ottica molto più ampia tra comunità montane ed anche a livello provinciale, perché non è sufficiente... cioè ormai abbiamo tutti nella nostra esperienza come non è sufficiente intervenire sul territorio comunale quando si parla non dico di grandi strutture, ma anche di medie strutture.

Quindi, sarà nostra preoccupazione così come stiamo costruendo e rafforzando il nostro ruolo di capoluogo con azioni coordinate e ed integrate con i comuni del distretto e dell'ambito territoriale, lavorare anche su questo tema.

Il secondo tema che vedrà nel prossimo periodo l'impegno dell'amministrazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati riguarda l'individuazione di una nuova localizzazione del mercato per consentire la costruzione del parcheggio interrato in Piazza Garibaldi e la sistemazione della stessa e delle altre due piazze nel centro della città.

La nuova area dovrà rispondere ad una serie di condizioni oggettive riguardanti la larghezza delle strade in relazione alle dimensioni dei posteggi e al transito dei mezzi di soccorso, la presenza di marciapiedi, la possibilità di scelte alternative alla viabilità veicolare nei giorni di mercato, dovrà assicurare una buona accessibilità pedonale e disporre di parcheggi nelle vicinanze, dovrà essere dotata di servizi igienici pubblici e di altri requisiti più fini che comunque sono previsti per il mercato.

Altrettanto importante sarà offrire risposte adeguate alle esigenze degli operatori, mantenendo il mercato in area centrale, accessibile agli automezzi attrezzati e dotata dei servizi necessari, oltre che di condizioni idonee a favorire il transito pedonale, anche qui oltre che di tutte quelle condizioni che sono necessarie agli operatori per lavorare al meglio e sviluppare la loro attività.

Certamente non sarà semplicissimo trovare una soluzione soddisfacente per tutti e certamente sarà necessario un periodo di adattamento e di riassetto.

La collaborazione degli operatori sarà fondamentale per la riuscita dell'operazione.

Noi la recheremo e la favoriremo.

A proposito di collaborazione, si continueranno a ricercare rapporti costruttivi e sinergie con gli operatori del commercio e le associazioni di categoria, così come continuerà attraverso il tavolo istituzionale, all'uopo costituito, l'attenzione sulla vicenda dello stabilimento Olcese.

Grazie.

PRESIDENTE

Terminate le relazioni degli assessori e del sindaco, apriamo il dibattito.

Si sono già iscritti a parlare Angelo Schena, Michele Iannotti, Carlo Ruina, Mauro Della Pedrina, Pietro Stefanelli, Ada Valli, Anna Maria Vesnaver, Fabio Colombera e Carlo Zanesi.

La parola ad Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, presidente.

Aprò io la discussione su questo argomento, il bilancio di previsione 2006, che indubbiamente è l'argomento principale nell'anno... in ogni anno amministrativo, direi che è l'atto fondamentale del Comune perché la programmazione sia annuale che triennale si traduce dalle parole ai fatti attraverso le cifre che vengono appostate nel bilancio.

Io devo dire che molto spesso anche dalle relazioni che ho sentito questa sera mi pare di notare un

po' di scollamento tra i propositi, le intenzioni, le enunciazioni e quello che, a mio giudizio, può essere realizzato tenendo conto degli appostamenti di bilancio che vengono previsti.

Proprio per l'importanza dell'argomento, l'approvazione del bilancio, è prevista un'apposita riunione del consiglio comunale per discuterlo ed approvarlo.

Fortunatamente, io devo dire, grazie soprattutto all'attenzione del consigliere Ruina, siamo riusciti ad ottenere il rispetto di questa regola che è prevista dall'articolo 15 del regolamento di contabilità, posto che inizialmente si voleva prevedere e pensare ad un consiglio con tutti gli argomenti all'ordine del giorno di oggi e quelli che invece sono all'ordine del giorno del consiglio autonomo e diverso previsto per lunedì.

Certo, io penso che un attimo di attenzione anche sul regolamento di contabilità vada fatto.

Io sono andato a rivedermelo proprio per vedere un po' quelle che sono le previsioni del nostro regolamento in ordine alla formazione del bilancio e basta scorrelo negli articoli dal 12 al 15, sono previste tutta una serie di scadenze per la formazione del bilancio annuale di previsione che passa attraverso varie fasi, dai responsabili del servizio all'organo esecutivo, l'organo di revisione e poi l'organo consiliare.

Certo, andando a leggere il regolamento, si rimane un po' stupiti perché si dice che le prime operazioni dovrebbero concludersi entro il 20 di settembre, mentre poi lo schema di bilancio e la relazione previsionale programmatica e lo schema di bilancio pluriennale dovrebbero essere approvate dalla giunta entro il 30 di settembre, il parere dell'organo di revisione dovrebbe essere acquisito entro il 20 di ottobre e poi l'organo consiliare dovrebbe approvarlo entro il 31 di ottobre ai sensi - ed è indicato espressamente nella norma - dell'articolo 55 della legge 142 del '90.

Nel regolamento non è previsto il passaggio in commissione e certi termini che sono indicati davvero mi sembrano non molto chiari anche perché, per esempio, l'articolo 151 del decreto legislativo 267 del 2000 stabilisce che il bilancio deve essere approvato il 31 di dicembre, salvo proroghe, com'è avvenuto nel nostro caso, che mi pare che siano oggi previste per il 31 maggio.

Ecco, è chiaro che non si può e non si deve pretendere il rispetto di queste scadenze che sono indicate nel regolamento, ma proprio per queste indicazioni che mi sembrano anche difficilmente rispettabili, io penso che si debba procedere, come abbiamo più volte richiesto, ad una revisione del regolamento di contabilità per dare una migliore scansione di questi tempi per l'elaborazione del bilancio, correggendo, ove è necessario, le scadenze, prevedendo anche i tempi per l'esame nelle varie commissioni.

Ho visto, per esempio, che adesso il presidente della commissione istituzionale ci ha inviato una bozza di modifica al regolamento del funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni, che mi pare si inizierà ad esaminare, se ricordo giusto, da mercoledì prossimo, devo dire in verità che non ho ancora avuto modo di leggerlo, per cui non so ancora esattamente quali siano le proposte che vengono avanzate.

In ogni caso io chiederei al presidente della commissione istituzionale di pensare di procedere ad una modifica e ad un adeguamento anche del regolamento di contabilità....

CONSIGLIERE...

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Ah, benissimo, se è la commissione al bilancio..... pensavo che.... allora lo rivolgo al presidente della commissione bilancio, perché io penso che sia e debba essere importante per tutti i consiglieri anche una regolamentazione di quello che è l'iter di approvazione del bilancio, perché io devo che in effetti l'esperienza che ho avuto in questi tre ormai bilanci che abbiamo preso in esame da quando si è insediata la giunta e sono io diventato consigliere comunale, non è stata - dicevo - un'esperienza confortante.

Perché mi ricordo, per esempio, la prima volta, il primo bilancio che veniva approvato, quello del 2004, vi fu un concentrato di commissioni a ridosso di Natale, con l'approvazione proprio appena prima di Natale e ci venne detto allora che era la prima volta, ma che l'anno successivo le cose sarebbero migliorate, sarebbero cambiate.

Mentre, invece, anche l'anno scorso non ci fu una diversa metodologia: saltò il termine del 31 dicembre a causa dell'incertezza della finanziaria, però in verità molti comuni approvarono il bilancio entro quella data, e speravo che proprio per questo slittamento si potesse avere quel tempo

necessario per esaminare con calma il bilancio, magari anche in più sessioni delle commissioni.

Invece, anche l'anno scorso le commissioni vennero convocate all'ultimo momento, l'anno scorso appena prima di Pasqua e, quindi, non vi fu nulla di nuovo.

Quest'anno, più o meno, è accaduto e si è verificato lo stesso scenario.

Anche qui il termine del 31 dicembre è saltato, sempre per via delle incertezze della finanziaria, ma anche qui, però, erano un po' delle osservazioni che forse avevamo fatto anche l'anno scorso, non si comprende perché non si sia, comunque, proceduto all'approvazione del bilancio, salvo poi apportare le necessarie correzioni e variazioni dipendenti dai vincoli della finanziaria, e comunque anche le commissioni si sono svolte anche queste nei giorni scorsi a ridosso del consiglio comunale, con il solito ritmo incalzante per cercare di arrivare all'esame di tutte le varie... i vari bilanci dei vari assessorati in tempo utile per il consiglio comunale di oggi.

Ecco, non era questo il metodo che mi aspettavo per poter esaminare, studiare, metabolizzare, io poi ne ho particolare necessità e bisogno, tutta questa serie di cifre che ci viene sciorinata e sulla base della quale, soprattutto quella che è contenuta in questi libri che ci vengono messi a disposizione, sulla base della quale dobbiamo esprimere un parere, un voto su ciò che l'amministrazione intende fare nell'anno ormai già in corso.

Ecco, tra l'altro, con il tipo di procedura ed anche qui è sempre una questione riguardante il regolamento, con il tipo di procedura che è previsto, viene assolutamente vanificata la possibilità di esercitare quella facoltà di proporre eventuali emendamenti perché non vi è neppure il tempo materiale di attuare l'iter previsto dall'articolo 15 del regolamento (presentazione dell'emendamento, acquisizione del parere dell'organo di controllo, eccetera, eccetera).

Mi sembra, quindi, che si sia persa un'occasione anche per questo bilancio per procedere ad un'elaborazione in modo più democratico, con la partecipazione anche delle minoranze, maggiormente importante, la partecipazione delle minoranze, a nostro giudizio, per un bilancio così ricco di tagli in conseguenza della finanziaria e, quindi, che necessitava di una maggiore condivisione per vedere dove operare i tagli.

A questo proposito, a proposito dei tagli, non si può non sottolineare che il nostro Comune ha perso un'altra occasione e cioè quella di far sentire la propria voce di dissenso in merito a quanto ci veniva imposto dal governo.

Siamo qui oggi più o meno a stracciarci le vesti perché bisogna operare queste riduzioni di spese in tutti i settori, in tutti i settori o comunque in diversi settori, ma non siamo stati capaci di votare un... non ricordo se era un ordine del giorno o mozione suggerito dall'A.N.C.I., per fare sentire la nostra contrarietà a questa metodologia che stava ormai, però, vedo, diventando prassi, che contrasta fortemente, tra l'altro, con i principi di federalismo e di maggiore autonomia degli enti locali da tutti propugnati.

Gli enti locali e, quindi, anche il Comune devono subire vincoli per quanto attiene le spese e gli investimenti ed indirettamente - vi veda il problema dell'I.C.I. - anche per quanto riguarda le entrate.

Certamente, sarebbe stato meglio approvare quell'ordine del giorno per fare quanto meno sentire la nostra voce di dissenso circa questa imposizione, queste imposizioni dall'alto.

Ecco, veniamo ora un po' ad esaminare, sia pure abbastanza in generale, anche perché è chiaro che la discussione sul bilancio prende in considerazione tutti i campi e tutti i settori del Comune e, quindi, ci sarebbe probabilmente da parlare per tempi interminabili, però è evidente che dobbiamo e devo anche... devo ridurre e limitare i punti su cui intervenire.

Ecco, intanto già un'altra questione un po' di impostazione: negli anni passati, perlomeno, l'assessore ci aveva fornito quella... quel documento, che si chiama il bilancio di previsione per i consiglieri, che era direi abbastanza interessante, è arrivato oggi, gli altri anni ci veniva dato con un certo anticipo ed era un documento che, a mio giudizio, insomma, quello che tutto sommato, va beh, chiarisce e ci rende molto più leggibile il bilancio, soprattutto anche perché vengono accorpate e vengono soprattutto evidenziate le principali, chiamiamole così, tra virgolette, manovre, per cui era uno strumento utile anche per l'interpretazione di questi libri, di questi libroni che ci vengono sottoposti.

Quest'anno, invece, purtroppo io mi ricordo che l'avevo chiesto in commissione, non era ancora pronto, sono andato anche ieri pomeriggio dalla dottoressa Casali e mi aveva detto che era ancora in corso di elaborazione e poi c'è stato consegnato soltanto questa sera, per cui veramente diventa un

po' difficile esaminarlo e poi subito discuterlo.

Forse anche, per esempio, le relazioni che ci sono state lette oggi, se ci venissero consegnate con anticipo, potrebbero aiutarci da una parte a vedere meglio e a leggere e ad individuare meglio quelle che sono le strategie che l'amministrazione vuole seguire, le finalità che vuole perseguire, e dall'altra forse darebbe anche risposte, darebbero anche risposte ad alcuni dubbi che possono venire e che, fra l'altro, appunto, per esempio, per quello che riguarda... avevo in animo di sottoporre, che in parte mi sono state chiarite dalle relazioni che oggi sono state lette dagli assessori.

Ecco, partendo proprio dalla relazione che mi sono letto con grande fatica perché ho questo librone abbastanza... abbastanza difficile e poi è soprattutto voluminoso, partendo dai primi dati che sono riferiti a quelli della popolazione, mi è balzato, anche se sono dati riferiti al 31 dicembre del 2003, 2003, dati della popolazione, ecco, quello che mi è balzato all'occhio è che, a fronte di un saldo naturale negativo di 54 unità, vi è un saldo migratorio positivo di 232 unità e, quindi, un saldo complessivo positivo di 178 unità.

L'anno scorso, quindi con i dati riferiti al 31 dicembre del 2002, si parlava di un saldo complessivo negativo di 30 unità.

Ecco, a mio giudizio, ciò sta a significare che anche la nostra città, specialmente se il trend che risulta è lo stesso anche negli anni 2004 - 2005, deve affrontare con serietà il fenomeno migratorio.

Certo, non saranno questi tutti extracomunitari, perché si parla di immigrati ed immigrati genericamente, quindi io penso che ovviamente che si saranno anche i cittadini italiani e i cittadini valtellinesi, ma ritengo che buona parte di questi soggetti e di questi 763 immigrati totali dell'anno possono appartenere appunto alla categoria degli extracomunitari.

A questo proposito, posto che mi pare di comprendere che l'amministrazione comunale non ha apportato o previsto sostanziali modifiche ai progetti riguardanti questo tema, vengo a chiedere se e quali iniziative l'amministrazione intende intraprendere in relazione a questo tema che probabilmente, se i numeri sono quelli appunto indicati ed il trend è quello, diventerà un problema di una certa importanza e di un certo rilievo.

Ho sentito mi pare forse il sindaco che aveva già accennato a qualche iniziativa per quello che riguarda i rapporti multi-culturali e multi-etnici, però, ecco, un qualche cosa in ordine alle iniziative che la giunta intende adottare in relazione a questo tema a questo problema mi farebbe piacere.

L'esame globale del bilancio, diciamo così, l'esame nel suo insieme del bilancio che ci viene sottoposto, mi porta ad una prima evidente considerazione: e cioè che siamo in presenza di una netta contrazione delle entrate e delle spese.

Passiamo, infatti, da un bilancio di previsione del 2005, bilancio di previsione, di circa 51 milioni di euro, ad una previsione definitiva dell'esercizio in corso, quindi del 2005, di circa 56 milioni di euro, ad una previsione per il 2006 di circa 35 milioni di euro.

Quindi, con una diminuzione di ben 21 milioni di euro, sedici rispetto alla previsione del 2005.

Quindi, stiamo parlando di ben il quaranta per cento in meno.

Viene, quindi, da dire che non c'è trippa per i gatti, ricordando quell'annotazione che il sindaco di Roma in carica dal 1907 al 1913, Ernesto Nathan, ebbe ad apporre di suo pugno sul bilancio comunale per sottolineare le ristrettezze economiche in cui si dibatteva la capitale in quell'epoca.

Se è pur vero che la frase, diventata ormai celebra, riguardava sacrifici in fin dei conti per i gatti, simpatici animaletti, ma sempre animaletti, e se è pur vero che nel prossimo consiglio andremo ad approvare delle spese del Comune per un'altra categoria di animali cari all'uomo che sono i cani, avremo l'ordine del giorno nel prossimo consiglio, sta di fatto che nel nostro bilancio quelli che soffriranno i sacrifici non saranno i gatti, ma gli uomini, cioè la popolazione di Sondrio.

Un'altra considerazione generale scaturisce dal fatto che se con un bilancio di oltre 50 milioni di euro poco o niente si è di fatto visto concretamente nelle realizzazioni da parte del Comune o almeno così è stata la percezione non solo da parte nostra, ma anche da parte dei cittadini in relazione alle opere che dovrebbero essere realizzate, ma che non si vedono sorgere sul territorio, ma vengono, come dire, sempre rimandate e quelle effettivamente realizzate si possono contare sulle dita della mano, ecco, con una riduzione di spesa complessiva di oltre venti milioni di euro è da pensare che quest'anno veramente non si vedrà più assolutamente nulla.

Ecco, a proposito delle cifre globali, che sono quelle che ho riportato prima, vorrei avere un chiarimento dall'assessore.

Nella presentazione del bilancio dell'anno scorso era stato detto che venivano inserite opere pubbliche per circa 20 milioni, che erano circa 20 milioni di euro, anche se, in verità, era stato detto che ragionevolmente si sarebbero eseguite opere per circa 10 milioni di euro.

Ecco, io non riesco, quindi, a comprendere come mai - forse lo riconosco, è mia incapacità di leggere i bilanci - le previsioni definitive dell'esercizio in corso 2005 ci indicano una cifra di circa 55 milioni e, quindi, superiore di quasi cinque milioni rispetto al preventivo.

Quindi, la richiesta è: ma sono stati davvero impegnati 55 milioni?

Impegnati, spesi o impegnati.

Quindi, un importo addirittura superiore alla previsione dell'anno scorso ed anche al di là della ragionevole previsione dell'amministrazione che indicava in un massimo di dieci milioni gli investimenti per opere pubbliche?

Non sono stato nemmeno chiaro.

Cioè nelle... nelle previsioni, si chiamano.... vengono indicate previsioni definitive dell'esercizio in corso, del 2005, è indicato 55 milioni.

Quindi, se l'anno scorso avevamo un preventivo di 50 milioni e si diceva: "però, attenzione, è un dieci milioni", quindi ragionevolmente devo pensare che le previsioni definitive al 2005 dovranno essere intorno ai quaranta milioni e, invece, diventano 55 milioni, quindi addirittura sopra.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE SCHENA

Le previsioni definitive.

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Le previsioni definitive del 2005, eh.

CONSIGLIERE RUINA

Sono dovute ad una variazione....

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Dopo se mi chiarisci è meglio.

Te l'ho detto, molto probabilmente era perché non riuscivo a comprendere e l'avevo già premesso.

Però, quello che trovavo strano è che faccio delle previsioni di cinquanta, dico che dieci sono probabilmente... arrivano quelle definitive che siamo con cinque milioni più della previsione.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE SCHENA

Allora, a proposito di opere pubbliche, è da osservare che è la voce appunto dove si nota il maggior calo, passando da una previsione dell'anno scorso, quindi per il 2005, di quasi 21 milioni, a fronte di investimenti complessivi di 22.673.000, al netto si diceva di 3 milioni riferiti ad operazioni finanziarie sulla liquidità di cassa del Comune per ottenere migliori interessi attivi, si è passati quindi da questo importo, di circa 21 milioni, ad una previsione per il 2006 di 8.350.000, a fronte di investimenti complessivi per nove milioni e rotti.

Anche qui è uno bello sbalzo che ovviamente mi pare stia a significare, salvo che appunto poi l'assessore mi chiarisca anche in relazione a quello che avevo detto prima, una netta contrazione di investimenti ed opere pubbliche da parte del Comune e ciò benché addirittura i revisori ci dicano che vi siano.... che vi sia per tali voci uno scostamento, quindi un superamento rilevante rispetto al limite fissato dal patto di stabilità che è indicato in circa 2 milioni e mezzo di euro in più.

Vi è uno scostamento, anche si dice, per quello che attiene alle spese correnti, sia pure uno scostamento più leggero che sono solo 465mila euro.

Però, questo fa pensare e mi fa pensare che si sia in presenza di un bilancio in progres, cioè in elaborazione.

Per cui bisognerà, penso, attendersi ulteriori tagli in corso d'opera con le varie variazioni di bilancio, anche questa è una richiesta che viene posta.

Ma poi un'altra cosa che mi pongo: se così è, se cioè si dovrà procedere ad ulteriori variazioni per rispettare il patto di stabilità, ma allora non valeva.... non valeva la pena approvare il bilancio entro il 31 dicembre ed apportare poi le modifiche di adeguamento alla finanziaria per adeguare i bilanci alla finanziaria con le variazioni in corso d'opera?

Perché altrimenti non vedo la diversità di impostazione.

Vale a dire potevo capire se si attendeva la finanziaria per adeguare il bilancio e poi porre i limiti che la finanziaria imponeva.

Ma se così non è, cioè a meno sulla base di quello che dicono i revisori, si è comunque al di fuori sia per le spese correnti che per le spese in conto capitale, allora a quel punto si poteva approvare il bilancio al 31 di dicembre, poi adeguarlo successivamente, evitando così i riflessi negativi che comunque una mancata approvazione del bilancio del termine del 31 dicembre comporta almeno per il primo trimestre, il primo trimestre dell'esercizio.

Contrariamente al consigliere Violante, preferisco quasi che la maggioranza stia fuori.

Rimanendo nell'ambito delle opere pubbliche, lasciando ad altri di approfondire l'argomento, mi preme richiamare l'attenzione sull'oggetto misterioso del parco ovest, perché nel programma triennale 2004 - 2006 per il parco ovest erano appostati un milione di euro ogni anno.

Non si fece.... non si fece... non si fece nulla e nel programma triennale 2004 - 2007 vedo nuovamente appostati un milione di euro per ogni anno.

Non si è fatto ancora nulla in quest'anno e nel programma 2006 - 2008 vedo ora appostati un milione e mezzo di euro per il 2006 e un milione di euro per il 2007, nulla nel 2008.

Ecco, anche qui....

CONSIGLIERE RUINA

Perché è finito....

CONSIGLIERE RUSSO

Nel 2008 almeno sulla carta vanno a casa.

Poi si vedrà.

CONSIGLIERE SCHENA

Qui, però, c'è qualche cosa che non quadra.

Mi è parso di capire, non ricordo la relazione se era del sindaco o di qualcun altro, che si diceva che per il parco ovest si è ridotto sempre per le questione del patto di stabilità, se ho capito giusto.

Ma non so chi è che lo diceva.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Va beh, ecco, sta di fatto che, voglio dire, allora se erano previsti tre milioni per realizzare questo parco, mi pare di capire che oggi ne abbiamo a disposizione due milioni e mezzo, ma poi e soprattutto si partirà davvero?

Si inizierà?

Perché qui siamo ormai al terzo anno in cui vengono appostate queste cifre, però onestamente lì sul terreno io non ho ancora visto muoversi nulla.

Altri punti. Per quanto attiene l'I.C.I., ecco, sì, è prevista una riduzione dell'aliquota sulla prima casa che passa dal cinque al 4,5 per mille.

E' chiaro che va bene, va sempre bene vedere che si riducano le imposte, penso che farà soprattutto piacere ai cittadini proprietari di prime case.

Però, ecco, anche qui certamente è da osservare che non è una scelta dell'amministrazione comunale, tanto è vero che addirittura, anzi, l'anno scorso proprio la scelta dell'amministrazione fu diametralmente opposta con quel pasticciaccio che ci ricordiamo, finito in quel balletto dove prima c'erano stati degli aumenti, poi delle riduzioni a seguito di interventi di personaggi vari.

Ma questa riduzione che è prevista, che è prevista quest'anno, è soltanto una conseguenza dei tagli imposti dalla finanziaria.

E' stato infatti detto che, poiché non si può spendere, è inutile fare pagare più tasse ai cittadini.

Quindi, è semplicemente un bilancio, come dicevo prima, che c'è dettato dall'alto addirittura non soltanto dal punto di vista delle spese ma anche dal punto di vista delle entrate perché dobbiamo subire le conseguenze di ciò che a Roma decidono.

Ecco, adesso passo a vedere alcuni punti di progetti che sono previsti dal bilancio previsionale.

Li seguo così in ordine sparso.

Mi riferisco intanto, per esempio, ai gemellaggi.

E' chiaro, non si può che non apprezzare l'idea di favorire, intensificare e quant'altro iniziative a favore dei gemellaggi, ci mancherebbe altro, l'abbiamo sempre detto, l'abbiamo sempre ripetuto anche in occasione dell'ultimo gemellaggio.

Certo, quando poi si vanno a vedere le cifre, incominciano a venire dei dubbi perché, per esempio, vengono appostati soltanto quattromila euro per l'esercizio in corso e veramente con quattromila euro non so che cosa sarà possibile fare, non so quale iniziativa si riuscirà a realizzare.

Mi pare di ricordare che addirittura è prevista la costruzione di una scuola e quant'altro, ma certo, con quattromila euro....

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Sì, ho capito, ma con quattromila....

Adesso, al di là della costruzione della scuola, mi pare che con quattromila euro di bilancio sia veramente un po' difficile pensare di fare qualche cosa in relazione al gemellaggio, in particolare quello con Sao Mateus.

Un'altra cosa per le attività produttive, non c'è assolutamente neanche un euro, mi pare che in quello sia previsto proprio zero, salvo che anche qui abbia sbagliato a leggere, ma non è previsto.... nelle previsioni di bilancio non è previsto neanche un euro.

Vi sono.... mi pare di aver visto tremila euro per una non meglio precisata offerta di maggiori opportunità commerciali alle categorie di settore e quant'altro.

Quindi, mi sembra che sia un settore sul quale l'amministrazione ha alzato le mani, ha di fatto soppresso l'assessorato, perlomeno almeno l'assessore, creando fra l'altro anche malumori e malcontento in città.

ASSESSORE VENOSTA

E' ancora vivo.

CONSIGLIERE SCHENA

Come?

ASSESSORE VENOSTA

E' ancora vivo.

CONSIGLIERE SCHENA

No, no, soppresso fisicamente nel senso....

CONSIGLIERE VALLI

Ma è stato espunto.

CONSIGLIERE SCHENA

Espunto.... espunto dalla giunta comunale.

CONSIGLIERE RUINA

Espunto da....

CONSIGLIERE SCHENA

In tema, ci sono state anche di recente delle lamentele da parte dei commercianti che chiedevano a gran voce la nomina dell'assessore, tant'è che ritengo che sotto certi profili ci sia da rimpiangere il buon Bellerò che, nella sua pur breve attività, aveva dimostrato una certa efficienza e un certo spirito di iniziativa.

Ecco, anche qui c'è intenzione di procedere alla nomina, perché nelle relazioni che sono state fatte non si è parlato e non si è detto se la giunta ha intenzione di nominare un nuovo assessore o, invece, di continuare con la delega ritornata nelle mani del sindaco.

Ecco, per quanto riguarda il piano urbano del traffico, anche qui leggendo il bilancio, poi è difficile leggendo da questi libri vedere quanto viene stabilito ed appostato a questi... a determinati fini, ma per quello che riguarda l'introduzione e l'applicazione o l'attuazione di questo piano urbano del traffico, non mi sembra che ci siano appostazioni particolari, anzi, dalla relazione poi che abbiamo sentito dell'assessore si dice che non c'era bisogno di mettere nulla perché si farà tutto in modo provvisorio e, quindi, non ci saranno dei costi, anche se non.. anche se effettivamente non riesco a

comprendere come anche, sia pure in via provvisoria, ma con tutti i cambiamenti che almeno erano previsti dal piano generale del traffico urbano, pare che proprio pensare che non ci siano assolutamente dei costi sia un po' difficile pensarlo.

Ecco, anche sotto questo aspetto non lo so, nasce il dubbio e ci si chiede se in effetti ci sia intenzione e volontà di attuare questo piano, posto e considerato che siamo stati abituati fino ad ora a continui rinvii e a slittamenti, basti pensare, in uno che mi ricordo, che si diceva che entro.... che entro la fine dell'anno sarebbe stata chiusa la Piazza Campello, ma ancora nulla è stato fatto, e che poi in primavera si sarebbe partiti, ma finora non... non si vede nulla.

Anche qui mi piacerebbe conoscere effettivamente quali sono gli intendimenti dell'amministrazione, se si vuole effettivamente realizzare o realizzarlo in via sperimentale, oppure se si pensa di rimandarlo ancora a tempi migliori.

Ecco, per quello che riguarda l'ambiente, mi pare di dover dissentire rispetto a quanto ha detto il sindaco in ordine al problema che ha ricordato e che abbiamo avuto sotto gli occhi, specialmente in questi ultimi mesi, in questo inverno, fenomeno dell'inquinamento, il fenomeno dell'inquinamento che è stato certamente molto grave, con il superamento della soglia limite per lunghissimi periodi, ben oltre i 35 giorni consecutivi previsti come limite massimo anche se il limite massimo mi pare che li preveda non solo consecutivi ma complessivi nell'anno, e sappiamo anche - e ce l'ha ricordato anche il sindaco - quali siano state le iniziative del Comune: qualche giorno con la circolazione a targhe alterne, poi più nulla, in quanto c'era stato riferito e c'era stato detto che non c'era alcun miglioramento, questa soglia non veniva.... questi inquinamenti non.... queste polveri sottili non si abbassavano assolutamente, tanto è vero che si era detto che il Comune di Sondrio si sarebbe rivolto alla Regione chiedendo una sorta di statuto speciale per Sondrio.

Mi pare, da quello che è stato riferito oggi, che siano stati fatti dei passi in questo senso e che, quindi, ci si attenda che arrivi questo statuto speciale per Sondrio che in effetti non riesco a capire dove e che cosa possa andare a mirare, perché ritengo che le cause.. le cause che portano all'inquinamento, ormai che è diventata una costante nella nostra città, debbano essere individuate in quelle che sono le fonti di inquinamento, che conosciamo tutti, che sono date dal riscaldamento, ma certamente anche dal traffico urbano.

Ritengo, quindi, che debba essere ribadita un po' la richiesta che era stata avanzata a suo tempo di attuazione di quelle varie proposte che avevamo formulato a suo tempo in una mozione, che fra l'altro poi era stata approvata anche all'unanimità.

Ma, però, proprio visto l'esito di quelle che sono state le iniziative e gli interventi dell'amministrazione per l'inquinamento di questo inverno, io penso che si debba ritornare a richiedere - e lo chiediamo - che si proceda a concertare con l'A.R.P.A. nuove misure più incisive al fine di ridurre l'inquinamento e ritengo che una delle strade che dovrebbe essere perseguita è quella che abbiamo già proposto in diverse occasioni, vale a dire quella di provare con la chiusura totale del traffico per alcune giornate, programmate, al fine di evitare che possano crearsi disagi per la popolazione, perché se le giornate vengono programmate, si può programmare e ci si può organizzare per evitare che ci siano particolari inconvenienti.

Pero, è un tema che riguarda la salute della cittadinanza sulla quale si deve prestare la massima attenzione, ma si deve arrivare anche all'attuazione di provvedimenti che possono essere anche impopolari, ma che se hanno una finalità che è quella di tutelare la salute dei cittadini, ovviamente, non bisogna avere paura di applicare o di attuare.

Per quello che riguarda la cultura, io non posso non condividere quelli che sono gli intendimenti, gli intendimenti, e cioè le finalità e gli obiettivi che l'assessore ha già indicato nella sua relazione.

Però, ecco, dobbiamo dire che, al di là di quelle che sono le buone e le belle volontà dell'assessore, sta di fatto che il settore più colpito dai tagli, dai tagli previsti dalla finanziaria, è proprio quello che riguarda il suo assessorato, quello della cultura e devo dire che poi personalmente me ne dispiace molto.

Abbiamo appreso, tra l'altro, questo abbastanza positivamente, che contrariamente alle pessimistiche previsioni iniziali, forse almeno la stagione teatrale viene salvata, anche se ho letto le perplessità che vengono indicate dall'assessore nella relazione, specialmente e quindi con la necessità anche di dovere reperire qualcuno, un soggetto esterno al Comune, che si occupi della gestione.

Va beh, quindi staremo a vedere, speriamo.

Io apprezzo lo sforzo dell'assessore di cercare di non sopprimere almeno questa che è rimasta ormai una delle politiche attività culturali della nostra città e, quindi, mi auguro che effettivamente si possa anche per il 2006 - 2007 garantire la stagione teatrale che tanto successo sappiamo riscuote presso la cittadinanza.

Ecco, non posso invece non giudicare negativamente il fatto che per Sondrio Festival si pensi di non investire nulla quest'anno in occasione della ricorrenza del ventennale della sua fondazione.

Era importante, a mio giudizio, fare qualche cosa di straordinario, ma per fare qualche cosa di straordinario è ovvio che ci vogliono delle risorse, e mi pare di capire che dalle intenzioni dell'amministrazione si arriverà ad una manifestazione che, ovviamente, non potrà essere quella che, a mio giudizio, doveva essere per festeggiare questo compleanno importante.

Allora, è grave anche la situazione della biblioteca, ce l'aveva riferito in maniera forse più esplicita di quanto detto dalla relazione l'assessore durante la commissione ed è chiaro che, in relazione a quello, sorge spontanea la domanda del motivo per il quale si siano volute privilegiare, in una situazione di ristrettezza quale quella che dobbiamo affrontare quest'anno, iniziative che invece per la città di Sondrio non rivestivano particolare importanza.

Ed è chiaro che qui mi riferisco al finanziamento tra virgolette della biblioteca della Banca Popolare di Sondrio per la quale il Comune si è impegnato per quindici anni con ventimila euro all'anno che saranno poca cosa, ma che date le condizioni e la situazione del bilancio dell'assessorato alla cultura, sarebbe stata una cifra che avrebbe fatto indubbiamente piacere.

Erano, quindi, soldi preziosi e mi pare che sotto questo aspetto anche alcuni consiglieri di maggioranza si siano resi conto che era stata ed è stata quella una scelta sbagliata.

Ove sia ancora possibile, magari anche pagando delle penali, perché non conosco esattamente come sia il contenuto della convenzione, sarebbe forse meglio uscire da questa iniziativa e dedicare quelle risorse ad altri interventi più importanti per la città.

Ecco, per quello che riguarda l'istruzione, richiamo soltanto la protesta, qui si è parlato appunto di scuole, di funzionamento e quant'altro, ma è proprio di questi giorni la protesta di moltissimi abitanti delle frazioni di Sant'Anna e di Mossini che è pervenuta anche a noi perché è stata indirizzata anche a tutti i capigruppo, per sapere quale sia la posizione della giunta in ordine alle richieste che vengono avanzate, perché nelle relazioni che ci sono state fatte oggi nulla si è detto sotto questo aspetto.

Per quello che riguarda la sport, io chiederei all'assessore se ci può dire qualche cosa in ordine ai problemi sollevati dalle associazioni nuotatorie.

Anche sotto questo aspetto, c'erano pervenute, a noi capigruppo, diverse lettere delle varie associazioni che, ovviamente, evidenziavano determinate problematiche proprio circa l'utilizzo degli impianti, ecco, vorrei conoscere se il problema è stato risolto o, se non è stato risolto, quali sono le intenzioni della giunta.

Ecco, ancora un paio di osservazioni.

Una è questa: nello schema di delibera approvazione del bilancio di previsione si parla - ne ha accennato anche l'assessore al bilancio - della riduzione del gettone di presenza dei consiglieri, giustamente, è previsto per legge, ed anche quello delle indennità del difensore civico.

Non si parla, invece, di quelle che sono le indennità degli assessori, del presidente del consiglio comunale.

E' vero che l'assessore oggi ci ha riferito che si è trattato di... è stato attuato oggi, mi pare, approvata o adottata oggi una riduzione del dieci per cento, però, ecco, sotto questo aspetto spero di non suscitare particolari problemi, ma mi piacerebbe che venissero indicate anche le cifre, al pari di come sono state indicate le cifre per i gettoni di presenza dei consiglieri e per quello che riguarda le indennità del difensore civico, è tenuto anche conto di tutte quelle querelle che erano nate per gli aumenti che erano stati apportati nel 2003, poi per le riduzioni del 2004, gli ulteriori aumenti del 2005, poi ridotti, poi ritirati, ecco, se venissero riferiti in maniera pubblica, chiara, trasparente, davanti ai consiglieri, alla popolazione, in modo tale che si sappia, io penso che sarebbe cosa buona da parte dell'amministrazione.

Ecco, due ultime cose e poi chiudo.

Una riguarda la multisala prevista nell'area ex Carini.

Nella relazione dell'assessore ho letto che appunto c'è la previsione della realizzazione della

multisala nell'area Carini, però dall'altra parte sul giornale abbiamo letto che quello che doveva essere il possibile gestore ha rinunciato all'idea perché l'ha valutata anti-economica.

Lo capisco personalmente perché ricordo che io stesso avevo nutrito delle perplessità sulla bontà da un punto di vista economico della multisala, non perché appunto fossi contrario alla realizzazione di sale cinematografiche, tutt'altro, ma semplicemente perché mi poneva effettivamente il problema sotto il profilo di una questione puramente di numeri, di bacino di utenza, che mi inducevano a ritenere che 600 posti erano forse un po' troppo in relazione ai possibili fruitori, tenuto anche conto della multisala già esistente a Morbegno che viene utilizzata anche dai sondriesi.

Siccome mi pare che Gasperi sia quello che gestisce anche la multisala di Morbegno, è chiaro che avrà fatto il calcolo che la gestione delle due non poteva stare in piedi.

Ecco, poiché però avevate detto che la multisala era uno degli elementi qualificanti dell'intervento nell'area Carini, tanto da giustificare addirittura l'abbandono del progetto dell'autosilo, avrei desiderio di sapere a chiare lettere quale sia l'intenzione della giunta, se cioè intende perseguire fino in fondo la strada della realizzazione della multisala, ovvero se invece avete in mente prima o poi di cedere alla pressione dei realizzatori, modificando la destinazione d'uso, così come già è avvenuto in passato per altri casi, tipo l'ex albergo Negrini, oppure quello che si sta praticando in questo periodo e quello cioè del parcheggio di via Trieste.

Quindi, una risposta, vorrei sapere dell'amministrazione quale sia la vera intenzione, io penso che sia importante ed importante anche perché lo sappia la cittadinanza.

L'altro ed ultimo argomento è quello dell'A.S.M..

Ha accennato il sindaco all'attuazione di nuovi.. dei nuovi indirizzi strategici da parte del nuovo consiglio di amministrazione, del nuovo amministratore delegato e in effetti abbiamo avuto anche modo di leggere che si sono avviati questi progetti di ristrutturazione, che però passano, per esempio, con la soppressione del giro della domenica e, da quanto si sente dire o è stato detto, anche con la riduzione di qualche posto di lavoro.

Anche qui, posto che avevate sostenuto che i posti di lavoro non sarebbero stati toccati, quali sono le vostre intenzioni e le vostre intenzioni di azione in proposito?

Perché non vorrei che anche questa promessa, la promessa di non toccare i posti di lavoro, si rivelasse una bugia al pari di quella secondo cui l'amministratore delegato non era assolutamente quello che noi avevamo indicato come papabile ormai certo e che guarda caso è stato poi puntualmente nominato, guarda caso era proprio lui che in quel fantomatico documento che circolava durante il consiglio monotematico su A.S.M. prevedeva nel suo programma una riduzione dei posti di lavoro.

Ricordo che alla fine di quel consiglio comunale i dipendenti di A.S.M. presenti, nonostante le vostre rassicurazioni, non se ne andarono molto tranquilli e mi pare a questo punto a ragion veduta.

Ve la sentite ancora di tranquillizzarli ulteriormente?

Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo al consigliere Schena se ha terminato.....

CONSIGLIERE SCHENA

Sì.

PRESIDENTE

... la sua arringa.

CONSIGLIERE SCHENA

Sì, ho terminato.

PRESIDENTE

Allora, la parola al consigliere Michele Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Io sarò sicuramente più breve.

Quando abbiamo chiesto in commissione, in commissione capigruppo, di non fare i due consigli comunali uno dietro l'altro, rinviando poi gli argomenti extra-bilancio al dopo le elezioni, c'è stato detto che era impossibile rinviare, che occorreva procedere in fretta nell'approvazione di alcune delibere.

La nostra richiesta era legata al fatto che veniva lasciato poco tempo per approfondire gli argomenti

proposti.

Questo anche un po' in virtù delle imminenti elezioni politiche che dovrebbero vedere tutti i gruppi politici impegnati.

Questa richiesta è stata fatta anche alla luce di quello che era successo nelle ultime elezioni regionali, quando questa maggioranza aveva proposto di rinviare il consiglio comunale a dopo le elezioni.

Ci avete detto di no e questo da una parte ci dispiace perché, come dicevo prima, non ci dà la possibilità di approfondire come si deve le tematiche proposte e quindi quello che poi andremo a discutere lunedì, ma da un lato ci fa piacere perché vuole dire che siete così disinteressati alla campagna elettorale e questo ci rallegra un po' e ci fa pensare in positivo per l'esito elettorale.

E' una battuta, anche se poi qualcuno in commissione capigruppo ha detto che tanto ci pensa Silvio, fa tutto Silvio e quindi....

Alla luce di questo, mi è venuto in mente un po', leggendo.... quando sentivo le relazioni del sindaco, mi è venuto in mente il sindaco, qui non scherzo, nel senso che così ha relazionato su deleghe che aveva e deleghe che ha acquisito, su parecchie deleghe, voglio dire, io ho contato il numero delle pagine delle relazioni che ci sono state presentate, quasi la metà erano relazioni preparate dal sindaco, a questo punto mi associo a quello che diceva Angelo Schena, ma quando, a parte, va beh, l'assessore all'ambiente che oggi non c'era, è sostituito dal sindaco, ma quando darà le deleghe, darà le deleghe che ha tenuto agli altri assessori, perché ci pare che sia l'ora, cioè io credo che sia l'ora, probabilmente aspetta dopo le elezioni perché.... per un problema di equilibri politici, va beh, comunque, sollecitiamo il sindaco a darle.

Anche se poi ho assistito alla lettura delle relazioni degli altri assessori, ho visto che un po' di campagna elettorale di fatto viene fatta anche pubblicamente perché sono stati citati l'onorevole Scherini, Uggè, Buscemi, tutti.... tutti personaggi che comunque sono candidati, a parte la Barbara che non è candidata.

CONSIGLIERE SCHENA

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Non ho bisogno, non ho bisogno.

Addentrandoci così nell'argomento all'ordine del giorno, è importante sottolineare che questo è un bilancio che non nasce sicuramente sotto buoni auspici, anche solo per il fatto che viene presentato alla fine di marzo in consiglio comunale, doveva essere approvato a dicembre, in una logica, questa, di buona programmazione e di buona amministrazione.

Non si può evidentemente cominciare a programmare ad aprile cose da fare da gennaio, cioè, quindi, questo è una cosa ovvia.

Siamo arrivati come, purtroppo, avevamo preventivato noi delle minoranze a discutere il bilancio preventivo all'ultimo momento in questo mese di marzo, quando sono state convocate le commissioni in tutta fretta e all'ultimo momento.

Nelle commissioni, in verità, ci saremmo aspettati di ascoltare dalla maggioranza e dall'assessore competente le motivazioni di contenuti politici che stanno dietro alle scelte esplicitate con cifre di bilancio, cosa che abbiamo... abbiamo sentito questa sera, insomma.

Però, era meglio che ogni assessore, nel momento in cui abbiamo parlato di bilanci preventivi, nell'unica commissione fatta in ogni settore, avesse.... relazionasse o quanto meno nell'ultima commissione, visto che, comunque, a nostro parere, dovevano essere fatte più commissioni nei vari settori.

Lo spazio per parlare di bilanci è stato veramente poco e, quindi, come dicevo prima, la durata di una commissione in ogni settore e in ogni settore non si è discusso, non si è discusso, cioè non in tutti i settori abbiamo discusso e parlato di bilancio, per esempio sulla parte dell'ambiente non è stata convocata la commissione per parlare di questo, però probabilmente c'erano anche problemi legati al fatto che l'assessore non stava bene.

Comunque, avremmo potuto ascoltare la relazione del sindaco come ha fatto questa... questa sera.

La critica che abbiamo fatto sempre da quando si è insediata questa amministrazione è lo scarso coinvolgimento dei consiglieri nella costruzione del bilancio preventivo.

Abbiamo cominciato a dirlo dal bilancio preventivo del 2004, continuiamo a dirlo ora che parliamo

di quello del 2006.

La situazione non è migliorata, ma come diceva anche l'Angelo Schena prima, è addirittura peggiorata perché l'anno scorso, ad esempio, ci aveva dato prima la relazione programmatica di bilancio, cosa che quest'anno c'è stata presentata contestualmente al consiglio comunale.

Per cercare di capire il contenuto di questo bilancio, con i documenti che avevamo a disposizione, abbiamo dovuto leggere così la relazione dei revisori dei conti che ringraziamo pubblicamente per averci messo a disposizione un documento da cui estrapolare dei dati importanti.

A questo punto è importante dire meno male che c'erano e che ci sono i revisori dei conti.

Su questo bilancio non c'è molto da dire se non sottolineare la pochezza degli interventi contenuti in questo documento dove sono state tagliate le risorse in molti settori di intervento, dalla cultura ai contributi dati alle associazioni, ai trasporti, all'ambiente, alle opere pubbliche, dove vi è previsto anche in questo bilancio un aumento della tassa rifiuti mi pare del 2,2 per cento e sui rifiuti l'anno scorso vi era stato un leggero calo della tassa dovuto per altro non come ricordiamo ad un risparmio, ma al fatto che si è conferito nella scarica di Saleggio una maggiore quantità di rifiuti e a Saleggio... quindi più a Saleggio e meno rifiuti fuori dove chiaramente costa, costava e costa di più smaltirli.

Cosa che noi del centro sinistra avevamo affermato, sostenevamo da anni.

Questo bilancio è steso in virtù di vincoli imposti dal governo centrale, vincoli assurdi, che rappresentano il fallimento della politica di governo berlusconiana, un governo che in questi ultimi anni ha tagliato finanziamenti agli enti locali, imponendo anche forti vincoli di reperimento delle risorse, non dando la possibilità di introdurre imposte locali.

Prenda atto questa giunta, questa amministrazione, che un documento come questo è anche frutto e non solo, perché un po' c'è anche del vostro, di politiche nazionali sbagliate che stanno trascinando l'Italia in un baratro.

Un'amministrazione questa che non è stata nemmeno in grado di rendersi partecipe insieme all'A.N.C.I., non insieme ai partiti del centro sinistra, ma insieme all'associazione nazionale dei comuni, di una protesta contro la politica demagogica che questo governo attua nei confronti degli enti locali, una protesta a cui hanno aderito comuni di tutte le parti politiche, sia di centro sinistra che di destra.

C'è stata, come dicevo prima, consegnata la relazione degli assessori, quindi questo importante documento politico che, a nostro parere, doveva essere consegnato, cioè era corretto che ci venisse consegnato prima per avere così tutto il tempo di leggerlo e di approfondirlo.

A questo punto l'invito che facciamo ancora è quello che per il prossimo anno di predisporlo prima.

Sulla questione del patto di stabilità, comunque, in questo bilancio non viene rispettato il patto di stabilità, lo diceva anche prima l'assessore Venosta, rimandando il rispetto del patto a future variazioni di bilancio, mi pare di avere capito, va beh, poi comunque mi spiega il perché.

Mi chiedo se questo sia possibile anche perché le variazioni di bilancio devono essere fatte nel rispetto delle norme contabili, solo per venire incontro ad esigenze future che non si possono programmare.

Ecco per cui queste motivazioni, le motivazioni che rimandano il rispetto del patto non sono.... non sono sostenibili.

Sull'I.C.I. mi associo, è evidente che un abbassamento della riduzione dell'aliquota sulla prima casa è comunque un fatto positivo, anche se c'è da rimarcare che l'anno scorso vi era stato l'aumento dell'aliquota sulla seconda casa.

Nel merito delle opere pubbliche, si passa da un bilancio, da una previsione di 20 - 22 milioni di euro del 2005 a 8 milioni di euro, un taglio che è veramente esagerato, anche se sappiamo che poi nel 2005 sapevamo che non potevano essere realizzate, se non sbaglio, più di dodici milioni di euro di opere pubbliche.

All'interno delle opere pubbliche non si può non parlare della questione del parco ovest perché abbiamo avuto occasione più volte di dirlo, è diventata la questione del parco ovest una barzelletta perché dopo tre anni io ricordo che tre anni fa ci avete proiettato delle slaw in consiglio comunale, slaw del progetto preliminare di questo.... di questo parco, era una cosa imminente, bisognava fare il progetto definitivo e partire con i lavori.

Dopo tre anni, ogni anno vediamo quest'opera nel programma opere pubbliche, ma non vediamo nulla di realizzato.

Ecco, probabilmente avete intenzione di portarlo nel programma opere pubbliche del 2008 al...

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ecco, mi hai anticipato, nel secondo mandato.

Però, ecco, se è così, è meglio dirlo adesso, così siete anche più credibili nei confronti dei cittadini, perché se no, insomma, non è bello.

Per quanto riguarda il discorso del pip, io ricordo il piano di insediamento produttivo, ricordo che l'assessore Sava aveva portato in commissione una bozza di revisione di questo piano, eccetera, da allora non si è più saputo nulla.

Adesso io ascoltavo prima l'intervento dell'assessore all'urbanistica, pianificazione territoriale, che diceva: "Ma insomma abbiamo appostato 350 milioni di euro e abbiamo intenzione di rivedere, di rivedere il piano", eccetera, eccetera.

A parte il fatto che questi soldi sono soldi, comunque, che vengono appostati annualmente per chi poi si deve... perché servono poi ad acquistare i terreni per i nuovi insediamenti, per chi fa domanda, eccetera, eccetera, in virtù del pip che è...

Quindi, voglio dire, non servono sicuramente a rivedere il piano, cioè qui ci vuole la volontà di rivedere questo piano che ormai è un piano veramente molto vecchio perché mi pare che abbia vent'anni.

Magari andate a rivedere quello che aveva avviato Sava, i contatti che aveva preso, i documenti che aveva elaborato, e sarebbe il caso magari di discuterne in commissione.

Tra l'altro, nella relazione dell'assessore alle attività produttive non ho visto nulla, non ho sentito nulla che parlava appunto del pip.

Quindi, mentre Perregrini ci diceva "dobbiamo rivederlo", eccetera, eccetera, in quel settore non veniva citato nulla.

La questione del piano urbano della mobilità.

E' stato approvato il piano, non vediamo però in bilancio alcuna risorsa economica necessaria per attuarlo.

Le uniche risorse economiche sono state, che abbiamo visto, tra l'altro, già spese, sono quelle relative alla consulenza per la stesura del piano, oltre che quelle... quelle.. la spesa, le risorse economiche spese per pubblicizzare, io credo, per pubblicizzare il... il piano urbano della mobilità, pubblicizzare tra l'altro.... che tra l'altro non ha avuto seguito.

Non si vedono risorse appostate sull'ambiente, stiamo uscendo da un inverno che, lo diceva anche il sindaco prima, ci ha dato notevoli problemi di inquinamento atmosferico, problemi che questa amministrazione, a nostro parere, non ha affrontato, ha cercato di non vedere.

Ricordiamo tutti quando improvvisamente si è deciso di sospendere le targhe alterne, dicendo che non servono a nulla contro l'inquinamento, ma che, invece, occorrono, occorreva, insomma, le dichiarazioni di allora erano quelle, interventi strutturali, va bene, e il coinvolgimento di enti sovracomunali attorno a questa problematica.

Da allora, però, non è stato fatto nulla, nulla si è.... se non una riunione forse in amministrazione provinciale, qualche incontro con l'assessore.

Il sindaco prima ci diceva che è in atto.... l'assessore regionale all'ambiente ha dato ordine all'A.R.P.A. di vedere quali sono..... di individuare quali sono le cause di inquinamento in città, eccetera, eccetera.

Però, di interventi concreti sinora non ne abbiamo visti, né tanto meno vediamo risorse economiche appostate in bilancio per interventi di questo tipo.

Dov'è finito il piano trasporti?

Io ricordo che in occasione - e l'assessore Giaggia si ricorderà - che in occasione della discussione del piano urbano della mobilità si diceva: "Ma no, assessore, il piano trasporti lo stiamo elaborando, è pronto a giorni", perché mi ricordo che le prime dichiarazioni erano quelle.... erano quelle di dire: "Va beh, il piano trasporti è propedeutico al piano.... al piano.... al piano della mobilità".

Dopo, invece, abbiamo approvato il piano della mobilità e si era detto che....

CONSIGLIERE...

No.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ma è così, andiamo a vedere i verbali.

Si era detto che a breve sarebbe stato presentato il piano trasporti.

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

E' esattamente il contrario.

Appunto dov'è il piano trasporti?

Adesso l'assessore Giaggia diceva che è pronto nel 2006, il sindaco nel 2007.

Comunque, è ancora in elaborazione.

Questione multisala.

Allora, ne accennava prima..... ne accennava anche prima l'Angelo.

Ecco, quante volte abbiamo detto che.... io, tra l'altro, lo dico perché a me il parcheggio multipiano, perché poi lo associamo a..... ricordo quando abbiamo approvato la revisione all'area Carini la scorsa amministrazione, a me non è che entusiasmasse questo parcheggio, non....

Ecco, poi con questa amministrazione, quando l'avete toccato, avete rivisto quest'area e avete eliminato il piano, mi sono reso conto veramente dell'importanza che questo piano.... che questo piano aveva.

Più volte abbiamo detto che era uno sbaglio scambiare la realizzazione di questo piano, di questo multipiano con la realizzazione della multisala.

I fatti, quello che abbiamo letto in questi giorni, il fatto che un imprenditore privato, forse il maggiore imprenditore che gestisce sale cinematografiche, ha detto che non investirebbe mai in una multisala di questo tipo, ci fa pensare che.... cioè ci fa sostenere che quello che dicevamo noi prima corrisponde.... corrisponde al vero e che bisognava puntare sul Pedretti, il Teatro Pedretti, con la gestione del servizio sia teatrale che cinematografico.

Questo per.... evidentemente per una questione anche di gestione da un punto di vista economico.

Invece, che cos'è rimasto?

Allora, è rimasto un progetto della multisala che probabilmente nessuno vorrà gestire, nessun privato vorrà gestire e un teatro dove si farà solo teatro e che accumulerà debiti che saranno a carico solamente degli enti pubblici, ammesso che poi si vada a ristrutturare il Teatro Pedretti.

La questione di parcheggi di via Trieste.

Abbiamo fatto due commissioni su questo argomento, la commissione.... in una commissione addirittura siamo andati a visitare sul posto dov'erano ubicati questi due parcheggi in via Trieste.

Si era detto che la commissione doveva pronunciarsi su una.... cioè c'era stata proposta.... proposto dall'assessore, era stata portata in commissione la proposta della vendita, della monetizzazione di una parte di questi parcheggi o di tutti i parcheggi.

Insomma, era stata buttata lì.

Abbiamo fatto una commissione, abbiamo fatto un sopralluogo, l'accordo era che ci saremmo ritrovati ancora in commissione per trovare una soluzione a questa... a questo problema, insomma.

Di commissioni non ne abbiamo più viste.

Abbiamo soltanto visto in bilancio che è prevista l'entrata per la vendita di questi... di questi parcheggi.

Ho provato a chiedere nell'ultima commissione il perché, come mai in bilancio c'è questa.... è prevista questa entrata e, quindi, ho chiesto se la decisione era già stata presa, mi è stato detto che, insomma, non.... dal presidente di commissione, che, insomma, è stata prevista l'entrata, ma questo non vuole dire niente, cioè, quindi, si può cambiare, eccetera, eccetera.

Però, a questo punto mi chiedo, allora, a che cosa serve stendere il bilancio preventivo, perché se poi.... se poi le cose devono, comunque, cambiare.

Cioè c'è la volontà politica di vendere non so se una parte o tutti i parcheggi di via Trieste, basta dirlo, insomma.

Però, è inutile prenderci in giro, ma, voglio dire, è inutile portare questa proposta in commissione, sperare che abbia l'approvazione delle minoranze e poi quando si comincia a capire che le minoranze non sono d'accordo, allora poi si forza senza neanche discutere, allora non è manco.... allora non è corretto, insomma.

Niente, mi riservo eventualmente di intervenire in sede di dichiarazione di voto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Mi sposto perché non sono di mano lì.

Sono abituato a questo posto qua, per cui....

Ma io prima di tutto vorrei informare gli assessori supporter degli onorevoli Scherini e Uggè che l'attuale sistema elettorale, che passerà alla storia come "legge porcata", non prevede il voto di preferenza e, quindi, è un po' difficile utilizzare adeguatamente la propaganda elettorale in consiglio comunale a questo..... a questo scopo.

Ringrazio, altresì - ma non la vedo - l'assessore alla cultura per la citazione di Bertinotti che, per altro, come il sindaco ben sa probabilmente, è una citazione di Marx e che probabilmente è addirittura una citazione che Marx prende da autori, se non erro, medievali.

Fatta questa premessa evidentemente in termini di battuta, toccherò alcuni aspetti generali e poi così rapidamente a volo d'uccello alcune tematiche settoriali.

Anche se questo bilancio arriva abbastanza tardi, penso che sia tra gli ultimi che vengono discussi a livello provinciale, questo previsionale è una sorta di incompiuta, sembra che si siano lasciate un po' le cose a metà in attesa degli eventi, forse le elezioni politiche, forse una verifica della maggioranza e di giunta, magari una crisi, i segnali ci sono tutti, compreso quello che ha portato all'anticipo assurdo del consiglio comunale di lunedì, al quale, ovviamente, per l'importanza degli argomenti, noi riteniamo, comunque, importante partecipare.

Incompiuti sono i materiali forniti ai consiglieri, l'ha già detto Iannotti, lo ripeto, l'unica guida alla lettura della massa di dati ce l'hanno fornita i revisori dei conti.

La relazione di questa sera, che noi abbiamo appunto ricevuto questa sera, per altro non firmata, per cui non sappiamo bene se sia una relazione di giunta, se sia una relazione degli uffici o quant'altro, è abbastanza priva di contenuti in termini di programmazione dell'attività comunale, anche perché noi nella nostra infinita ignoranza pensiamo che il bilancio sia un momento anche di programmazione dell'attività, cioè serva a dare al consiglio comunale tutto delle indicazioni rispetto agli intendimenti della giunta.

Spero che non si risponda ancora una volta che il tutto era già contenuto nel programma elettorale e nel programma presentato.... presentato qui, il primo consiglio comunale.

Io penso che questo non sarebbe altro che un'assurdità, visto che non è umanamente possibile, non è mai esistito che un'amministrazione modifichi.... non modifichi in corso d'opera le proprie.... le proprie.... i propri progetti e i propri programmi.

Non penso sia mai successo.

E' vero che questa amministrazione questa cosa la può fare, non modificare i propri progetti e i propri programmi.

Non avendo fatto assolutamente nulla, può continuare a ribadire il proprio programma, il proprio programma iniziale.

Io mi dissocio profondamente da quanto hanno detto i miei.... i miei... i due capigruppo del centro - sinistra che mi hanno preceduto, che hanno richiesto materiale e riunioni.

Io ho letto.... sono stato attento durante la seduta consiliare, la lettura dei materiali assessorili, ma francamente sono uguali a quelli dell'anno scorso e probabilmente saranno uguali a quelli dell'anno prossimo.

Quindi, la lettura a lungo tempo, a lungo termine, perde un tantinello.... un tantinello di interesse.

Così come hanno perso di interesse le commissioni.

Ma è inutile, Iannotti, che tu chieda più commissioni per discutere il bilancio.

In una commissione ti si presenta un tabulato, in un'altra commissione ti si presenta un pezzo di relazione programmatica, la terza non si fa, la quarta.... la quarta.... sulla commissione ai lavori pubblici chiediamo a Della Pedrina che caratteristiche..... che caratteristiche ha.

Quindi, è inutile, Iannotti, che tu continui con questo ritornello perché è tanto inutile chiedere.

Incompiute sono anche le scelte che si evincono dalle cifre, né si rispetta il patto di stabilità previsto dalla finanziaria, come si evince dallo schema di delibera, ma soprattutto dalla relazione dei revisori

a pagina 14 - 15 - 16 e neppure si.... (inciso: parola incomprensibile) dai tagli, né carne, né pesce. Per tornare al patto di stabilità, la spesa corrente, su cui sono previsti i tagli, è di 10,5 milioni anziché di 10, la spesa in conto capitale è di 9 milioni anziché 6,5.

Ma incompiuta è un'altra cosa, che è incompiuta in modo assoluto, quella modalità di rientro nel patto di stabilità che viene messa in delibera attraverso io penso, suppongo da qualche accenno che c'è qua e là nella relazione previsionale, negli interventi degli assessori e quant'altro, ottenuta attraverso le mitiche esternalizzazioni che, se devo dire la verità, non sono la mia passione, perché mi fanno immaginare sempre la macchina comunale alla fine di questo percorso esternalizzante come una specie di cervello di ragioniere con un corpo sempre più rachitico.

Si parla di esternalizzazioni delle mense, del cimitero, della stagione teatrale, della piscina, addirittura si annunciano delle sorprese su questo terreno.

Avremmo voluto venire a sederci qua in questo consiglio comunale, in quest'aula, capendoci magari un qualcosina di più.

Evidentemente, non è stato possibile.

Per ora, la nebbia è assoluta.

Passiamo al secondo aspetto che è quello dei tagli.

Allora, innanzitutto, mi piacerebbe che per coerenza i consiglieri di maggioranza non elevassero altilai, come si diceva una volta, contro questi tagli e che lasciassero a noi la critica alla finanziaria di Berlusconi e di Tremonti.

Quando si è trattato di prendere posizione con l'A.N.C.I., votando l'ordine del giorno presentato dalla minoranza a novembre, la maggioranza lo ha respinto 16 a 13.

Devo ricordare per correttezza l'astensione dei retici.

Devo ricordare per correttezza un ottimo intervento dell'assessore al bilancio a questo proposito che ha fornito anche qualche... grazie alla sua conoscenza di tipo tecnico, anche qualche elemento in più alla critiche che le minoranze portavano a quanto deciso in finanziaria.

Per chi come me ha scorso la relazione, questo malloppo qua che non so quanti abbiano avuto il modo di guardare, la relazione previsionale programmatica 2086 - 2008, balza evidente come questa giunta non sia in grado di programmare e progettare alcunché.

Programmi e progetti sono le voci della relazione previsionale e programmatica a vantaggio della nostra città.

Ai tagli di Berlusconi si sommano le incapacità della giunta.

Prendiamo la spesa in conto capitale: gli investimenti, quelli che possiamo, per brevità, definire investimenti, questa somma a 9.235.000 euro di cui 8.350.000 di opere pubbliche.

Quindi, nelle colonne degli investimenti, per chi guarda la relazione previsionale e finanziaria, si sommano file di zeri che si aggiungono ad altre file di zeri della spesa di sviluppo, cioè quella parte della spesa corrente che ci dà il segno dell'incremento degli interventi e delle attività.

Uno dei pochi investimenti in aumento è quello degli incarichi professionali, 180 mila euro circa che sono un po' di più di quelli del previsionale 2005, di cui, però, nonostante l'abbia chiesto due volte in commissione, non c'è ancora stato dato il dettaglio, se non i 50mila euro previsti per il cosiddetto piano di..... come si chiama?

CONSIGLIERE SCHENA

Di governo del....

CONSIGLIERE RUINA

.... di gestione del territorio, di governo del territorio, quello che sostituisce il P.R.G. per intenderci.

Alcuni esempi poi di questo.... di questa serie di zeri, questa amministrazione nel suo programma elettorale ha affermato tra le sue priorità gli interventi nel campo dello sviluppo economico della città.

Noi eravamo gli ambientalisti che contavano i fiorellini, invece loro....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE RUINA

Sì, volevano grande sviluppo economico della nostra città, le attività produttive.

Ebbene, le funzioni 11 - 12 del titolo due, spese in conto capitale, denominate funzioni nel campo dello sviluppo economico e funzioni relative ai servizi produttivi, sommate, danno la bella cifra di

euro zero.

Sulla spesa corrente, sommate, danno la cifra di 9mila euro.

Si potrebbe continuare per ore a contare gli zeri, non sono previsti investimenti, è già stato detto, ma devo ribadirlo anche perché l'assessore Giaggia continua a scuotere la testa, non sono previsti investimenti sul piano del traffico, né per il trasporto pubblico, né per l'ambiente.

Gli unici investimenti che sono stati fatti sul piano del traffico sono stati 4mila, se non erro, e rotti euro di presenze televisive dell'assessore e del sindaco.

Sotto il capitolo tagli, oltre a quello.... a quello relativo ai contributi alle associazioni che non sono cose irrilevanti, alla faccia direi della sussidiarietà, per cui dovrebbero essere altri soggetti diversi dal soggetto pubblico a fare crescere in termini di cultura, di divertimento, di vivacità, la città.

Per questo, si tagliano, in nome di questo, probabilmente, si tagliano questi.... questi tipi di contributi.

Ma tra i tagli fanno specie soprattutto quelli alla cultura, mi sta già guardando la consigliera Ada Valli perché sono sicuro che ha un libro da illustrare su questo... su questa questione.

Qui i tagli, assessore, sono.... ovviamente, non è tutta colpa dell'assessore, come mi si è detto più volte, è la somma che fa il totale, cioè è l'insieme della giunta che.... che è responsabile del tutto.

Sono particolarmente odiosi, dicevo, questi tagli perché si accompagnano a sciagurate scelte di spesa, a sciagurate scelte di spesa.

Per esempio, libri per acquisto testi per la biblioteca, 10mila euro.

10mila euro, la relazione previsionale programmatica dice che sono in modo clamoroso al di sotto degli indici regionali.

Nello stesso tempo, ogni anno, eh, con un piccolo fich, per dirla in dialetto, si pagano 20mila euro alla Banca Popolare per la sua biblioteca.

A fronte della riduzione della consultazione dell'archivio e dell'apertura del museo mineralogico Grazioli, a servizio a chiamata, servizio a chiamata, abbiamo il buco nero dell'emeroteca futura alla Garberia per la quale si continua a pagare l'affitto, senza vedere in bilancio un soldo per la gestione, un soldo per la gestione.

CONSIGLIERE....

Ci sono.

CONSIGLIERE RUINA

Ci sono?

CONSIGLIERE...

Sì.

CONSIGLIERE RUINA

Se ci sono, poi me li fai vedere perché Io non li ho visti.

CONSIGLIERE...

Ah.

CONSIGLIERE RUINA

Perché io non li ho visti.

Sai, non sono stato guidato da una corposa relazione di giunta e neppure da una corposa relazione assessorile.

Per cui concedimi una certa.... una certa ignoranza.

Una volta che sembra che ci siano in bilancio 100mila euro, se non erro, venga perfezionato l'acquisto.

Altro episodio per sostenere la scelta fallimentare della materna privata di Triangia, con un aumento dei costi tra i pochi che ci sono per le materne autonome, si vogliono costringere le famiglie di Sant'Anna ad iscrivere i propri figli là, alla faccia della tanto conclamata libertà di scelta, per cui le materne private, le scuole private sono una possibilità in più per i cittadini.

Questa è una forma di coartazione della libertà, eh, fatta in modo clamoroso, con un'ipotesi anche di tagli, alla possibilità di portare i propri figli a Sondrio attraverso trasporto gratuito.

Intanto ci si avvia alla chiusura della scuola di teatro.

Sulla stagione teatrale 2006 - 2007 c'è un punto di domanda grosso come una casa, salvo esternalizzazione.

Sulla Midop c'è la pura e semplice quota associativa.

Sul programma opere pubbliche, io penso che Della Pedrina sottoporrà l'assessore Boletta ad un'adeguata tortura.

E sono altrettanto certo che Boletta non parlerà, si limiterà a declinare nome e cognome, numero di matricola, come fa di solito.

So anche per... sono anche convinto che alcune opere non si faranno perché non perverranno i finanziamenti statali, per esempio alcune opere di adeguamento delle scuole.

Mi sarebbe piaciuto, così per curiosità, che fossero indicate delle priorità che servissero a stare nei famosi 6,5 milioni del patto di stabilità entro i quali si pensa, comunque, di restare.

Anche a me piacerebbe conoscere, per esempio, lo stato dell'arte del parco ovest su cui si continua ad appostare cifre, ma non si vede nulla, assolutamente nulla di concreto, non è stata.... non è stata.... niente, niente, ci si passa, è uguale a prima, è uguale a prima.

Siamo allo stesso punto in cui eravamo due anni e mezzo fa, uguale ed identico.

Mi piacerebbe sapere qualche cosa anche in più sul cosiddetto project financy del parcheggio all'ospedale.

E' da dicembre che è arrivata questa offerta, adesso siamo al 31 di marzo.

Come consigliere comunale mi piacerebbe un minimo di informazione.

Ma c'è una cosa che mi interessa particolarmente, mi interessa particolarmente sapere perché da ottobre ad oggi, quando è stato presentato ad ottobre il programma opere pubbliche, sono state modificate cifra e denominazione per l'intervento a fianco della caserma dei pompieri che prima si chiamava nuova sede servizi tecnici comunali, Croce Rossa Italiana e centro polifunzionale di emergenza e prevedeva un importo di 6,6 milioni.

Oggi compare come centro polifunzionale di emergenza con un importo di 800mila euro sul 2006 e nulla sul 2007 e il 2008.

Allora, ripeto la domanda che ho fatto in commissione e che ha trovato una risposta del tutto inadeguata.

Si è deciso di abbandonare gli altri interventi per realizzare un solo capannone in fascia c, come consigliava l'ingegner Venturini nel parere allegato alla delibera di giunta del 12 - 10 - 2005?

Se così non è, perché non appostare le cifre in bilancio negli anni successivi?

Mi è stato detto, testuale, in commissione, i testimoni ci sono, eh, che è stato un errore, ci si è dimenticati di scrivere dentro le cifre per gli anni successivi.

Un'ipotesi è un po' strana: mancavano ancora quanti giorni al consiglio comunale?

CONSIGLIERE.....

15.

CONSIGLIERE RUINA

Quanti?

CONSIGLIERE....

15.

CONSIGLIERE RUINA

15.

Non penso che sarebbe stato particolarmente difficile inserire le cifre apposite.

Io ho sempre il sospetto, ho questo sospetto, sono sospettoso, sono diventato, invecchiando, sospettoso di natura, ci si vuole forse premunire rispetto al ricorso pendente al TAR su questa questione, per avere previsto in una variante urbanistica degli edifici in aree non edificabili?

E' un punto di domanda, è un punto di domanda.

Due ultime questioni sul titolo uno dell'entrata.

Bene l'I.C.I. sulla prima casa al 4,5, con un risparmio per i cittadini di 150mila euro.

Ma non saremo noi a mettere in discussione questo aspetto, anche se questo avviene dopo che un importo ben superiore è stato recuperato con l'operazione dello scorso anno.

CONSIGLIERE...

Non sulla prima casa.

CONSIGLIERE RUINA

Male....

CONSIGLIERE

Non sulla prima casa.

CONSIGLIERE RUINA

Non sulla prima casa, non sulla prima casa, sì.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE RUINA

Ho parlato di cifre, non ho parlato di scelte in questo caso.

Male, invece, l'aumento della tassa rifiuti: 2,2 per cento.

Non tanto per l'importo in sé, ma in quanto si accompagna a notizie giornalistiche false e tendenziose, probabilmente, con la cancellazione del servizio della domenica, con un certo pagamento degli ingombranti e, mi si dice, con tagli al personale a tempo determinato.

Su questo mi piacerebbe che ci fosse una risposta da parte di qualcuno.

In genere è Venosta che risponde e magari anche in questo caso è il più titolato per farlo, perché si mormora, si vocifera, si dice di tagli di tre posti a tempo determinato.

Sono tagli anche questi.

Ecco, a Venosta poi rivolgo un'altra domanda, un chiarimento relativo ad una voce del titolo terzo delle entrate, che compare a pagina quattro, servizio idrico integrato che vede un meno 517mila euro.

Qual è la spiegazione relativa a questa voce?

Mi unisco anch'io alle rimostranze sul fatto che sia stato inserito nel bilancio la monetizzazione dei parcheggi in via Trieste, dopo che si era giurato e spergurato che sarebbero.... il presidente della commissione Della Patrona, assessore Perregrini, che ci si sarebbe trovati, che si sarebbe discussa la questione, anche perché oltre all'opposizione delle minoranze, si era in presenza di una posizione abbastanza chiaramente espressa da parte della Lega che era favorevole alla vendita, alla monetizzazione di uno.... alla vendita di uno di questi parcheggi e contraria a quella dell'altro.

Mi piacerebbe capire come mai in quale luogo istituzionale è stata maturata questa scelta e se è condivisa dai... da almeno una parte dei consiglieri di maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE

Prima di passare la parola al consigliere Ada Valli, mi corre l'obbligo di fare una piccola precisazione sull'intervento che riguarda Michele Iannotti e che riguarda anche Carlo Ruina.

Io voglio dire che i consigli comunali si tengono quando ricorre la necessità degli argomenti da affrontare e le scadenze di legge, ecco, non è che ci giochiamo con i consigli comunali perché ci sono o non ci sono le elezioni.

A seconda della necessità, logicamente, si convocano anche i consigli comunali.

CONSIGLIERE SCHENA

....

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE SCHENA

.....

PRESIDENTE

Però, io dico: signori miei, ci sono delle scadenze di legge, cerchiamo di rispettarle, che piacciono o no.

Ecco, questo qua ci tenevo a precisarlo.

Visto che sono in argomento, devo chiedere scusa ad Annamaria Vesnaver perché lei mi ha dato un breve comunicato, così te lo dico al centro del consiglio, il due aprile sulla pista dei Barchi al Palù si svolgerà il campionato sondriese di sci abbinato al memorial Paola Andreani e Giulio Mossinelli.

Il campionato, come di consueto, è organizzato dallo Sci Cai Sondrio delle famiglie Andreani e Mossinelli.

L'invito a partecipare è esteso a tutti i presenti.

Per informazione, rivolgersi al nostro consigliere comunale Annamaria Vesnaver.

Tanto dovevo, Annamaria.

Adesso cedo la parola.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

PRESIDENTE

No, scusate, ho commesso un errore, hai ragione.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

PRESIDENTE

Come iscrizione....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

PRESIDENTE

Non ti voglio bersagliare, Mauro.

La parola a Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Stavo scherzando, perché capita sempre a me di venire.... non mi danno mai la parola, sostanzialmente, forse è il cognome lungo, probabilmente.

Ma anche perché sono il primo non capogruppo a parlare, ho ceduto questo onore a Stefanelli, in assenza di Molteni, e, quindi, parto con una premessa: trovo, comunque, indecoroso, sì, è un termine forte, però non ne trovo uno più adatto, che su due elementi così importanti come il bilancio ed opere pubbliche, mi vengano concessi cinque minuti di tempo.

D'altro canto mi consolo con il fatto che essendo uno abbastanza stringato, non avrò difficoltà a stare.... a stare in questi termini.

Anche perché fondamentalmente chi mi ha preceduto ha già argomentato....

PRESIDENTE

Scusa, Della Pedrina, sono dieci minuti.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Cinque più cinque, sono sempre pochi.

SINDACO

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sono sempre pochi.

Quindi, incentrerò un po' sul discorso della commissione lavori pubblici.

Io so di essere stucchevole, forse anche lagnoso, qualcuno si lamenterà, ma reputo, comunque, doveroso, oltre che giusto, il farlo, perché se l'anno scorso o due anni fa potevo imputare questo modo di procedere dovuto a difficoltà, dovuto all'inesperienza, al terzo anno non trovo aggettivi diversi che addurli parte all'incapacità e parte alla non considerazione non solo della minoranza, ma anche della maggioranza.

Posso elencare dei fatti, anche perché non tutti partecipano a questa commissione.

Prima si diceva che abbiamo fatto due commissioni per i posteggi, ne facciamo due di lavori pubblici in un anno, quindi da una parte è solo un pezzettino.

Il 14 di ottobre dello scorso anno c'è stata presentata un'informativa sul programma opere pubbliche e sul triennale che poi sarebbe stato approvato - udite bene - il 16 di ottobre dalla giunta, quindi due giorni prima, con una documentazione data direttamente in commissione, commissione lampo, generalmente in un'ora ce la caviamo.

Mia moglie mi dice sempre: "Ma come mai arrivi così presto?".

Ho detto: "Perché questi sono molto più bravi nel portare avanti le commissioni".

Una scarsa introduzione, una scarna introduzione dell'assessore, nessuna possibilità di apportare comunque suggerimenti o variazioni, le carte sono già pronte, per cui non possiamo fare niente.

Però, mi ha confortato una frase dell'assessore che ho riportato, me la sono scritta quella sera, sapendo che era una chimera, l'assessore ha dichiarato testualmente, non risulta dai verbali perché non sono così dettagliati, ma risultando quelli del consiglio comunale, "da qui all'approvazione del bilancio c'è tutto il tempo per discutere e vagliare le proposte che arrivano".

Quindici giorni fa giusti, era il sedici, oggi ne abbiamo 31, fa proprio quindici, la commissione è stata convocata per espressione del parere su programma opere pubbliche e sul triennale.

Anche qui un'oretta, alle sette e cinque eravamo già tutti di fuori.

Nuovamente, una scarna, dico scarna, esposizione dell'assessore, ha fatto un po' di cifre, comunque basta guardare la relazione di questa sera, sostanzialmente è la stessa, che fra l'altro ha evidenziato l'errore di cui parlava prima Carlo Ruina sull'appostazione del centro polifunzionale, errore che, c'è stato detto, sarebbe stato rimediato in una prossima variazione perché non c'era il tempo per farlo.

Anch'io ho delle perplessità, si tratta di appostare due cifre, metterle, fare cambiare un totale, magari non c'è il tempo in una giornata, però la maggioranza potrebbe proporlo come emendamento, no?

Emandiamo, poi c'è tutto il tempo per aggiustare le carte dopo.

Lo proponiamo di inserirlo, però, così fughiamo i dubbi che diceva prima Ruina, no?

L'emendamento che inserisca quelle cifre e poi con calma gli uffici andranno a sistemare i totali e ristampare quelle pagine che vanno stampate.

D'altro canto, mi ricordo che un anno è stata cambiata una pagina molto velocemente, mi pare l'anno scorso in fase di bilancio.

C'è stata qualche domanda di chiarimento, l'assessore ha risposto, anche con l'aiuto del dirigente.

Anche qui nessuno, nessun intervento a supporto da parte della maggioranza, dico nessuno se non due interventi di circostanza su delle sciocchezze, ma soprattutto nessuna possibilità di avanzare proposte o modifiche, perché anche in questo caso le carte erano già pronte, stampate, già ormai da consegnare.

Anche qui ci sarebbe stato poi il tempo di.... poi le variazioni si possono sempre e comunque fare.

Certo, mi sono lamentato in commissione, ho ricevuto una risposta anche abbastanza piccata dall'assessore, che è stata riportata il giorno dopo sui giornali e non è stata neanche smentita; quindi qui il verbale ce l'abbiamo sul giornale.

La cito testualmente "le minoranze possono fare pervenire le loro proposte all'attenzione del consiglio comunale".

Mi piacerebbe questa sera che l'assessore, che ha detto queste parole, sono testuali, andiamo a vedere la stampa, riportate sui giornali, era un po' più lunga, ma le ho concentrate, in che modo si devono presentare queste istanze e queste domande, se tramite lettera, indirizzate a chi, al presidente del consiglio, al sindaco, ma soprattutto come verrà data la risposta, se ancora per iscritto.

Allora, è una normale interpellanza.

Uno fa un'interpellanza con risposta scritta e gliela danno.

O, se è prevista una discussione, in quale luogo si possa discutere.

Altrimenti il consigliere è come un normale cittadino, fa un'istanza e gli rispondono.

Io penso che la risposta possa essere sola unica: uno dice qualche cosa e se ne discute chiaramente in commissione.

Guardate che la mia non è una pretesa che quanto io dica venga accolto e che non vengano neanche accolte le proposte della minoranza, perché chi governa, lo ripeto da tre anni, è il diritto e dovere di governare, di decidere, assumendosene tutte le responsabilità, però delle pretese le ho e continuerò ad affermarle con forza.

Pretendo che le scelte della maggioranza vengano puntualmente argomentate se non dall'assessore, da dei consiglieri che a supporto ci spiegano il perché di queste cose.

Io non la considero una perdita di tempo, magari non convinceranno la minoranza, ma quanto meno ci si pone sul piano della dialettica.

Non è bello non avere mai niente da dire.

Pretendo, inoltre, di avere il giusto spazio all'interno di spazi istituzionali, a me non piace andare sui giornali, parlare sui giornali, fare polemica all'esterno.

Mi piacerebbe avere uno spazio nelle sedi istituzionali.

So che in consiglio comunale ho cinque minuti, cinque più cinque, magari me ne concederanno qualcuno di più quella volta che serve.

Almeno nelle commissioni....

A me svilisce il fatto che una commissione di questa portata duri un'ora.

Ma pretendo quanto meno di essere ascoltato, ascoltato sì, lo pretendo, poi ciascuno faccia quello che vuole, però quanto meno il diritto ad essere ascoltato.

D'altronde, parlare in consiglio comunale ha senso quando si parla di scelte politiche, magari di scelte tecniche o consigli si danno in commissione, ecco il perché continuo a perorare questa causa.

Anche perché in alcune occasioni siamo stati ingiustamente accusati di volerci sottrarre al confronto, magari l'uscita dall'aula per motivi.... chiamiamoli giochi politici, non è una mancanza di confronto. Questo penso che sia, invece, la palese dimostrazione dell'esatto.... dell'esatto contrario.

Ma so anche che molti consiglieri di maggioranza condividono quello che sto dicendo.

Mi piacerebbe sentire qualcuno di loro, il loro parere a riguardo, magari anche contrario, ma io so che anche qualcuno invece è contrarissimo a quello che dico, "facciamo veloce, voltiamo via le cose, che cos'è questa storia di avere sempre da ridire?".

Non sempre gli interventi sono interventi distruttivi, a volte possono essere anche costruttivi.

Anche questa volta presuppongo che pochi avranno il coraggio di farlo, di dire qualche cosa o anche di venire a supporto.

Però mi consolo con il fatto, con il detto che chi tace acconsente e, quindi, probabilmente significa che....

Entrerò nel merito adesso al programma delle opere pubbliche, che anche quest'anno ci si limita a presentare sotto forma di elenco, sostanzialmente quello che è avanzato dall'anno scorso, non è una grossa novità, senza partire - ed è la terza volta che lo dico, terzo bilancio preventivo - dallo stato di attuazione delle opere in corso, ma anche perché c'è un evidente legame tra quello che si farà quest'anno e quello che proviene dall'anno scorso, è evidente che c'è un legame.

Allora mi piacerebbe sentire "faremo questo perché siamo arrivati fino a qui con quello dell'anno scorso di cui questo è una normale prosecuzione".

Qui conosco già la risposta, l'ho già sentita due volte.

Delle opere in corso se ne parlerà in sede di consuntivo, ovviamente, aggiungo io, senza scomodare la commissione territorio, perché quello viene discusso esclusivamente in commissione bilancio.

Sono numeri, volete parlare di opere quando si parla di cifre?

Ma anche dello stati di attuazione delle opere pubbliche che la legge prevede venga fatto a maggio e a settembre, se non erro.

Quando c'è la salvaguardia ed equilibri di bilancio, anche lì non si scomoda la commissione territorio.

Perché?

C'è già la commissione bilancio, sono numeri, questa è la realtà, signori, eh.

Di programmazione e di tempistica nei lavori pubblici non se ne parla.

Non ci viene fornito com'era abitudine, sana abitudine della precedente amministrazione, una documentazione con un calendario, con uno stato di avanzamento, qualche cosa che poi periodicamente venisse aggiornato, magari dato anche alla stampa perché lo pubblicassero sul giornale, così anche i cittadini erano informati di come venivano avanti le opere e le cose.

Certo, è ovvio, a dare delle date e dei tempi si rischia, se poi si sbaglia?

Bisogna interessarsi dei lavori, bisogna pressare le imprese, bisogna assumersi delle responsabilità.

Certo, è meglio che tutto questo, è più semplice, è meno dispendioso, che se ne occupi i dirigenti, tanto che poi i lavori vadano avanti o meno è compito loro.

In parte è anche vero, ma è anche vero che deve essere esercitata un'azione di controllo, altrimenti mi chiedo a che cosa serva l'assessore ai lavori pubblici.

Nominiamolo un mese in fase di bilancio preventivo, poi ci pensano gli altri a portare avanti le cose.

Anche qui do io la risposta, vengo in aiuto all'assessore.

Lui potrebbe dirmi: "Ma guardate che il cronoprogramma è già allegato a quello che stiamo approvando".

Non so quanti consiglieri l'abbiano visto questo cronoprogramma che è diventato un obbligo da quest'anno.

Chi se l'è guardato, potrà apprendere che - un attimo che lo prendo - ci sono indicati i tempi di partenza, noto che tutte le opere partiranno nel 2006, mi fa piacere, anche perché debordano dal patto di stabilità, però tutte partiranno immancabilmente nel 2006.

Ho perso una pagina, scusate un attimo, eccola qua.

Ma alcune sono già partite, approviamo questa sera il 31, qualcuna è già partita il primo trimestre che si chiude oggi.

Sono tutte le manutenzioni.

Ce ne sarà qualcuna che parte il secondo trimestre, qualcuna il terzo.

Andate a vedere questi tempi di partenza.

Ma vediamo anche che sono chiaramente indicate in questo prospetto anche tutte le priorità, c'è uno, due, tre.

Perché chiediamo all'assessore di dirci quali sono le priorità?

Sono già indicate qui, io penso che questo tabulato l'abbia redatto il dirigente su sua.. su sua indicazione e della giunta.

Allora, scopro anch'io che non c'è niente sulla viabilità, mi dice l'assessore in risposta la volta scorsa, dice: "Ma quelli sono importi piccoli, sono comunque partite fuori bilancio nel so che le troveremo".

Ma come, in un momento dove dobbiamo stare così attenti alla spesa di tagli, dove troviamo gli euro necessari anche solo per girare i semafori?

CONSIGLIERE....

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Relativi a Trento e Trieste, a disegnare dei posteggi.

Non sono proprio cifre così piccole.

Sul verde, non c'è nessun investimento sul verde.

C'è il parco ovest, io proporrei un emendamento a questo punto, non chiamiamolo completamente parco ovest, chiamiamolo semplicemente parco ovest, si completa qualche cosa che è iniziato, non qualche cosa che deve ancora iniziare.

Scorgendo questo, ho trovato alcune.... ne citerò solo alcune, per esempio, l'incrocio dei Ronchi partirà il quarto trimestre del 2006 e, quindi, a fine anno, c'è scritto qui, eh.

CONSIGLIERE RUSSO

Con priorità a 2.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Addirittura con priorità a 2, quindi dopo le altre cose, perché 2 in questo caso viene dopo l'1.

Ma c'è già il progetto definitivo.

Mi fa stupire, no?

Il prossimo consiglio comunale discutiamo su un ordine del giorno per togliere il discorso del lavatoio, qui scopro che abbiamo già il progetto definitivo.

Allora, che cosa conta andare a toglierlo?

Non potevamo farlo sei mesi fa?

Ma scopro un'altra cosa bella a cui poi l'assessore Perregrini mi risponderà per fatto personale: scopro che finalmente c'è un contributo della Provincia su quest'opera, glielo avevo già detto prima scherzosamente.

Dicevo: "Ma come, io e Perregrini abbiamo litigato per un anno intero dove il sottoscritto sosteneva che la Provincia.... che era doveroso che la Provincia si facesse carico di un incrocio e di una fermata delle corriere che hanno una valenza provinciale".

Mica si ferma solo il bus di Sondrio, anzi, quello non si ferma per niente lì, si fermano solo le corriere della Valmalenco.

L'assessore, anche per lettera, mi ha sempre risposto che era un compito del Comune sugli incroci.

La nuova amministrazione provinciale è più brava, viene incontro maggiormente, ma interpreta in maniera diversa le leggi.

Qualcuno dei due sbaglia, insomma, l'amministrazione provinciale, eh....

CONSIGLIERE RUINA

C'è stato un lapsus.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

C'è stato un lapsus.

E' molto più brava o interpreta le leggi in maniera diversa.

Allora, l'assessore Perregrini aveva torto o, se ha ragione, dovrebbe dire "non può darmelo perché se io l'ho negato come assessore provinciale....".

Ripeto, ben vengano questi soldi per il Comune di Sondrio.

La nostra diatriba era una querelle che si è protratta per un po' di tempo.

Però, mi stupisce che parta solo nell'ultimo trimestre avendo già il progetto definitivo.

E' un'opera importante, eh.

Sulla genesi magari ne parleremo nell'ordine del giorno della prossima.... della prossima volta.

Trovo appostati 100mila euro per i locali alla Garberia, per l'emeroteca.

Anche qui l'ha già detto Ruina, intanto però paghiamo un affitto basso, eh, in effetti è basso perché sono..... però continuiamo a pagare un affitto per dei locali che non andiamo ad utilizzare, sono solo mi pare 12 o 18mila euro all'anno, è una sciocchezza, è una sciocchezza che in tempi di ristrettezze sarebbe valso la pena risparmiare e anche questo con una priorità non molto elevata.

Volendo, ce ne sono di elementi.

PRESIDENTE

Consigliere Della Pedrina, la prego di chiudere, grazie.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sono già passati dieci minuti?

CONSIGLIERE VALLI

Sono 17.

CONSIGLIERE....

Più di un quarto d'ora.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, sarò velocissimo.

Allora, non elenco più i lavori, questa volta non sono stato di parola.

Dico solo due cose finali.

Un programma da 6,4 milioni di euro per stare nel patto di stabilità, 8,4 circa appostati a bilancio, due milioni di euro da andare a spostare.

Io apprezzo lo sforzo che ha fatto l'assessore Venosta sul bilancio ordinario.

Io gli do atto che ci vuole capacità nel riuscire a portare fuori bilancio delle cifre, non sono contro per partito preso.

E' un po' difficile portare fuori bilancio queste perché qui non.... è un po' difficile fare in modo di eliminare delle partite di giro.

Io spero che magari ce la faccia e che, quindi, questo....

CONSIGLIERE SCHENA

... non si riduca.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

.... non si riduca.

Devo, altresì, dire, contrariamente a quello che hanno detto gli altri, che finalmente è un programma di soli 8 milioni di euro, è inutile metterlo giù da cinquanta o da venti se poi non si fanno.

E il tempo mi darà ragione: difficilmente arriverà ad uno stato di attuazione entro fine anno, corposo.

Per il resto è già esaurito il tempo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ada Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Ma io cercherò tra il mio intervento anche di riassumere parzialmente almeno quanto avrebbe voluto dire anche il collega Piercarlo Stefanelli che ha dovuto assentarsi.

Innanzitutto, è tempi di bilanci, bilanci economici, ma anche e soprattutto di azioni e progetti, proposte per la crescita di questa nostra città.

Ormai voi avete superato la boa del percorso e qualche giudizio di merito e comportamenti di questa amministrazione reputo che si possa ormai tracciare.

Naturalmente, la tratterò con una visione probabilmente di parte, di questa parte dei consiglieri della città, che credo l'amano tanto e l'hanno amata tanto negli anni precedenti.

Iniziamo con le promesse fatte, ma non ancora mantenute.

Altri consiglieri l'hanno detto prima di me, la prima è il parco ovest, una chimera: si continua ogni anno a declamarlo, ma mai se ne vede la partenza, mentre l'unico giardino da voi avviato, ma ancora lì da essere completato e con gravi ritardi è quello di Piazzale Merizzi.

L'inquinamento della città, invece, è una costante, e nonostante l'impegno del sindaco, nulla si è fatto.

Il piano urbano del traffico, invece, è approvato da alcuni mesi, ma non se ne vede la minima

attuazione.

A quando mi chiedo, assessore Giaggia, l'avvio?

L'avvio del procedimento per il piano generale territoriale è già in ritardo anche se oggi sembra che ci sia una delibera di avvio del procedimento.

I vincoli urbanistici sono scaduti, non c'è ancora il piano parcheggi, sembra che addirittura i vigili non ne sappiano nulla.

Il piano commerciale si dice che si sta studiando, progetto delle tariffe e dei parcheggi, da tempo.

Intanto, si ampliano le zone, le superfici commerciali come abbiamo visto nell'area Carini.

Per quanto poi riguarda il piano del verde, anche questo si dice sia in corso da tempo.

E' sempre quasi pronto ma intanto noi non vediamo neanche l'ombra.

Nel gennaio del 2004 sappiamo che è scaduto l'importante strumento urbanistico del pip.

In campagna elettorale mi ricordo che avevate promesso di favorire gli insediamenti produttivi, ma se questo è il risultato per il solo strumento urbanistico, immaginiamo com'è o come sarà il sostegno economico.

Invisibile quindi anche nel bilancio di quest'anno.

Intanto che si studia il verde, si fa la proposta della città alpina e tutto il resto, la città, invece, è sempre più sporca, il cimitero è in grande disordine, l'inquinamento atmosferico ha raggiunto livelli assurdi.

Negli ultimi tre mesi si è superato il limite massimo dei giorni per anno, si sono sfondati i livelli massimi del PM10 senza assumere provvedimenti decisivi per porvi rimedio, almeno in parte.

Su 96 giorni, ho appena visto da un tabulato che, su 96 giorni, dal 14 novembre al 17 febbraio solo nove giorni, pensate, nove giorni si sono avuti sotto i cinquanta microgrammi al metro cubo di PM10.

Questo è decisamente grave.

Un altro aspetto: io credo che se non fosse arrivato.... se non fossero arrivate le stelline a salvarvi con il progetto delle piazze, forse anche in questo campo non si sarebbe fatto niente naturalmente, per quanto riguarda i grandi progetti strategici.

Che dopo sia condivisibile o meno, in tutto o in parte, da noi, questa è un'altra questione.

Comunque, voi avete messo in campo un progetto, speriamo che si avvii, comunque.

Nonostante questo, è lecito dopo due anni e mezzo, visto che la prima azione doveva essere.... sembrava imminente dallo stesso momento in cui siete stati nominati, è lecito pensare, o meglio, dubitare che riuscirete ad avviare e il recupero del teatro.

Già sembra che la Provincia abbia fatto mancare il suo diretto appoggio, anche se poi dopo il salvataggio con la fondazione Cariplo è venuto.

Ma difficilmente io credo che si riuscirà a fare quadrare i conti, soprattutto per la futura gestione, questo è ancora più importante che recuperarlo.

Vi diremo bravi se riuscirete, perché è una cosa difficile, questo lo riconosco, eh.

Poi io penso che ci sia un aspetto non indifferente: che avete ceduto alle richieste di intervento pensate sull'area Carini, che vi hanno portato anche a decidere quello che altri hanno voluto.

Perché dietro lo specchietto, ad esempio, della multisala, che poi sembra che non voglia essere gestita da altri, hanno chiesto l'ampliamento delle superfici commerciali, il trasferimento dei parcheggi pubblici previsti nel nodo di interscambio all'interno della stessa.... dell'intervento Carini, per soddisfare altri interessi, io reputo non quelli della città, distruggendo con forse in un solo colpo due idee importanti, anzi, vorrei dire che erano due idee basilari, due idee forza proprio incentrate su dei nodi nevralgici della città.

Uno era l'area Carini che doveva diventare il nuovo centro sud della città come l'avevamo vista precedentemente noi e l'altro, importantissimo, il nodo di interscambio ferroviario attrezzato con un'area di parcheggio, filtro di grande qualità per il centro della città e come raccordo, un vero e proprio cordone ombelicale fra il nord e il sud di Sondrio, con il superamento di quella che ci ha sempre diviso, la barriera ferroviaria.

Noi reputiamo che quello che sia mancato in primo luogo è stata la strategia e, in secondo luogo, la regia complessiva sulla città, cioè quel progetto che delineasse con chiarezza l'immagine della città futura, individuando ma anche coordinando i singoli passaggi da affrontare per raggiungere l'obiettivo finale.

Lo si vede chiaramente da tante azioni che avete messo in essere, tante di queste devo dire slegate tra di loro senza un filo logico di programmazione.

Mi riallaccio in tal senso a quello che ho detto appena un attimo fa, cioè abbiamo accettato la nomination "la città alpina dell'anno" ed offriremo la visita, ad esempio, degli eventuali ospiti stranieri probabilmente all'incompiuta opera del museo del vino, dubito che ci sia proprio il progetto finale da presentare.

Il luogo che dovrebbe rappresentare proprio un santuario del nostro prodotto agricolo più importante, l'unica pensata che si è avuta è stata quella di trasformarlo in un posto quasi senza significato, anziché museo del vino, chiamandolo "Le Volte", un luogo che, per chi non conosce la nostra terminologia dialettale, ben difficilmente può capire che si tratti proprio del nostro museo del vino, dove viene rappresentato il prodotto più interessante e più importante della nostra terra e che potrebbe avere un grande e forte richiamo turistico.

Si è sminuito forse in tal modo il significato anche determinate del pensato sistema museale della città, pensato raccordando un insieme di luoghi che sono e rimangono e sono stati di grande spessore culturale dal nostro museo di storia dell'arte provinciale del Palazzo Sassi del Lavizzari, al Castel Masegra, al recupero del Palazzo Martinengo, sino appunto a questo museo del vino e all'ex palazzo dell'enologica, per giungere alla nostra importante e basilare fonte e presidio culturale, biblioteca di Villa Quadrio.

Avete accettato, anzi, o meglio, più che accettato, avete assecondato la mutilazione in un solo corpo di altri due progetti da aree importanti per la riqualificazione della città, dicevo il nodo della stazione ferroviaria e il piano integrato dell'area Carini, senza capire quale importanza strategica rivestivano questi due aspetti nelle previsioni del piano regolatore, entrambi erano volti ad assegnare quel volto nuovo che mancava alla città capoluogo, da realizzarsi soprattutto con grande attenzione progettuale e non solo funzionale, perché spesso questa giunta tende a guardare solo gli aspetti funzionali ai più spiccioli bisogni, non ha questa grande attenzione, invece, progettuale.

Mi riferisco in particolare a questo sottopasso ferroviario che oggi è mutilato nel suo elemento più qualificante qual era il tapis-roulant, o meglio, per parlare in italiano, il tappeto mobile che avrebbe prodotto un evidente effetto città.

Certo, se non si capiscono queste cose, che in alcuni aspetti possono anche apparire minime, ma non lo sono, se non si capiscono vuole proprio dire che mancano idee, mancano quelle grandi fantasie per il futuro di questa nostra città, perché in questo modo si frena quel cambiamento che si era avviato.

Anche il ritardo ormai di tre anni per l'avvio di questo importante progetto, dovuto ad una non comprensibile modalità, comunque di cambiare, di fare diverso rispetto a prima, non va sottovalutato, la dice lunga.

Perché bisogna cambiare anche le cose che invece possono essere condivise e che, invece, sono così di vitale e fondamentale importanza?

Ad esempio, parliamo poi delle... di quel progetto dibattuto nelle ultime sedute di consiglio comunale negli ultimi anni relativo alla sistemazione delle piazze centrali, quello del teatro e dei parcheggi, anche su questo basilare progetto vi è stata poca riflessione critica su quanto è stato proposto da un'iniziativa privata.

In particolare, si è discusso poco sulla dimensione ottimale del parcheggio, alla luce dei veri bisogni del centro commerciale naturale della città, ma anche e soprattutto dei fenomeni che abbiamo riscontrato di grande inquinamento, di cui la città soffre da tempo.

Poco si è discusso anche sul destino del nostro vecchio cinema Teatro Pedretti, se recuperarlo solo come teatro come volete voi o mantenerlo nella sua duplice e storica funzione di teatro ed anche di cinema come vogliamo noi.

Io credo che si sia accettata supinamente la realizzazione di una multisala nell'area Carini che, ripeto, sembra non trovare un facile gestore, invece di meditare su questa scelta del ruolo del cinema Teatro Pedretti proprio al centro e nel cuore della città.

Elemento per altro questo determinante anche per l'animazione del centro attraverso una scelta più aperta e più completa.

Questo risulta poi anche leggendo, ho visto, leggendo alcune osservazioni da parte dei commercianti del centro storico.

Nulla, invece, c'è stato risposto sul destino vero di Palazzo Lambertenghi come elemento caldo degli interessi culturali, degli interessi commerciali, di rappresentanza per il fulcro del centro della città. Per altro, anche questa una qualità che hanno richiesto gli stessi commercianti del centro nell'osservazione che ho letto, che hanno presentato.

Negativa poi appare sostanzialmente al nostro gruppo, forse non a tutti del gruppo, però sostanzialmente una riflessione più approfondita sul completamente di quegli edifici che fanno da corona, quegli edifici prospicienti la piazza, la cui negazione devo dire è diventato un imperioso diktat pronunciato dal capo di un gruppo di maggioranza partito prevenuto, io credo, su questa ulteriore opportunità.

Come minoranza, invece, attendiamo ora che le promesse dell'assessore all'urbanistica, ma forse non è interessato, come spesso non lo è, e del presidente della stessa commissione, vengano mantenute, si possa ridiscutere tutto insieme invece quei particolari architettonici di finitura delle piazze e dei loro dintorni, compresa la sistemazione di Piazza Campello.

Altro esempio, io credo di resistenza collettiva nella difesa delle scelte pubbliche rispetto a qualche volontà di privati, riguarda la scelta di azzerare l'acquisizione all'uso pubblico di quei parcheggi strategici interrati su via Trieste, perché forse mi dicono, però non lo so, eh, non voglio fare un'affermazione oltre il dovuto, qualcuno dei due soggetti non intende aggravare la servitù d'uso sulla propria rampa di accesso ai garage, questa un'ipotesi.

Mutilazione assurda, dato che la stessa persona forse sapeva fin dall'inizio che i parcheggi sarebbero stati raccordati e dopo che lo stesso questa amministrazione aveva concesso addirittura la trasformazione d'uso di un albergo da lui richiesto, accordato in funzione di un piano di recupero.

Un albergo che prevedeva, tra l'altro, anche il ripiano di recupero, una certa superficie di parcheggio che era ad uso pubblico.

Ancora oggi quel parcheggio non è funzionale.

Ma ancora un altro esempio di lentezza amministrativa, ma anche di scarso coinvolgimento del consesso consiliare sta nel non avere ancora affrontato due temi importanti che riguardano il nostro futuro.

Il primo, che è il piano territoriale di coordinamento territoriale, che su questo avremmo dovuto discutere nelle commissioni per indicare alla Provincia le nostre scelte, ma l'amministrazione più volte sollecitata, mi dicono, questo lo riporto da Stefanelli perché non ho partecipato alla commissione, non ha più dato seguito alla promesse dell'assessore alla partita.

Il secondo è - questo, invece, lo conosciamo un po' tutti - è il problema del polo tecnologico.

Vediamo questo polo tecnologico dormire mentre da mesi sappiamo che nei cassetti della giunta è depositato.

All'esterno tutti ne parlano.

Io ricordo che questo non è un tema semplicemente urbanistico, o meglio, edilizio, è un progetto che trasforma, invece, un'area degradata recuperandola alla città che investe nel futuro sociale ed economico dei nostri concittadini.

Non è solo, quindi, un problema di contenitori, ma è soprattutto il contenuto che ci interessa e ci interessa essere anche un po' coinvolti in merito a questo progetto, perché anche noi abbiamo da suggerire magari qualche scelta più qualificante.

Speriamo che i tempi siano brevi, almeno per questo.

Veniamo, invece, ad una delle vostre ultime... no, trovate non mi piace, è un termine non mi piace, una delle vostre ultime idee, diciamo così.

L'unica che le amministrazioni passate non avevano preso in considerazione, perché tutto il resto più o meno, magari in forme diverse, compreso quello delle piazze, era già stato anche pensato anche da noi.

E' il centro polifunzionale per le emergenze nel quartiere sud di Sondrio.

Questo, credetemi, non l'avevamo mai pensato.

Questa è una decisione assunta all'esterno, io penso, di questo consesso perché in accordo con... all'esterno del consesso del consiglio comunale, in accordo, però, della giunta con le istituzioni superiori, che hanno pensato di realizzare in un'area, alla faccia della città alpina, in un'area ambientalmente molto delicata, un'opera che avrà la funzione di mettere a riparo i mezzi di protezione civile, quelli della Croce Rossa e quelli del nostro Ufficio Tecnico.

E il tutto, per finire, vi è stata questa nuova pensata, appunto quella di realizzare in quel luogo gli uffici tecnici, la sede dei vigili urbani e l'anagrafe, a scapito, naturalmente, della sicurezza della città, ma soprattutto a scapito di quel polmone verde del quartiere più popoloso di tutta la città, un colpo di mano questo che non abbiamo affatto digerito e che forse anche la città non ha digerito così bene. E che spero - non lo so perché - spero ancora che vi porti a rinunciare a quest'idea, visti gli ostacoli che, anche attraverso vari ricorsi, dovrete ancora superare.

Io spero che lo farete e probabilmente lo farete, un bilancio in tal senso parla già chiaro, dovrete rinunciare all'opera credo più faraonica, l'edificio dei servizi del Comune e questo in quell'area proprio non mi dispiace, perché in quel posto lì dovrete spostare probabilmente il capannone della Protezione Civile in zona C che è a minor rischio sul filo stradale, compiendo così un ulteriore scempio, comunque, urbanistico ed architettonico, in una continuità, con la già perpetrata storpiatura del progetto da voi rivisto del parcheggio di via Mazzini, di Piazzale Merizzi, grande chicca.... scusate un attimo che spengo... ripensata per assecondare alcuni... scusate, scusate, grande chicca architettonica ripensata per assecondare non so chi.

I risultati li abbiamo visti, non solo nel sottosuolo, ma anche altrove.

Invece, adesso.... quindi, ho cercato di tracciare un bilancio un po' più sintetico di quello che avrebbe fatto Stefanelli.

Adesso passiamo, invece, ai settori dei servizi.

Io reputo che ci sia veramente anche qui un contrasto fra l'enfasi di cui il sindaco più che l'assessore ai servizi culturali, devo dire, ha fatto largo uso nel passato per fare intendere che avrebbero fatto.... che questa giunta avrebbe fatto grandi cose in campo culturale per ridare una vita.... per ridare vita ad una città a loro dire spenta e la riproposizione di documenti bilancio prendi privi di indicazioni di lungo respiro.

Se la città prima era spenta - e non lo penso - adesso è sotterrata.

Certo, la dura realtà dei vincoli di bilancio, bisogna riconoscerlo, non consente questi grandi voli pindarici, ma qualche decisiva novità sarebbe stata auspicabile.

Va, comunque, anche dato atto che, per quanto riguarda i servizi scolastici, nelle voci c'è almeno una parziale coincidenza con quanto previsto nel piano per il diritto allo studio e ciò lascia presagire che il prossimo piano per il diritto allo studio per il prossimo anno non vedrà tagli significativi, anche se è pur vero che già in bilancio sono previste riduzioni per i contributi di sostegno alle scuole, per i trasporti, considerato che in base alle nuove norme dovranno essere garantiti fino a 18 anni di età agli alunni, ed è stata annullata anche quella voce per le borse di studio per gli universitari.

Questo voglio rimarcarlo, non perché fosse fondamentale, ma perché negli anni scorsi qui l'assessore aveva enfatizzata questa scelta come uno degli atti più significativi ed innovativi dell'amministrazione in campo scolastico.

Evidentemente, non basta enfatizzare un bisogno per ottenere risultati.

Certo, le risorse risparmiate, ad esempio, su questo capitolo di spesa avrebbero dovuto, a mio parere, invece, incrementare quello.... quella voce per le borse di studio del convitto nazionale Piazzi che, invece - ed io lo trovo in modo ingiustificato - risultano anch'esse ridotte.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del triennale, invece, di quella relazione un po' trita e ritrita che abbiamo sentito in commissione l'anno scorso, molto simile per non dire uguale, mi sarei aspettata, invece, che l'assessore Fapani illustrasse più compiutamente le politiche scolastiche in atto, ad esempio, per poter mantenere non in modo passivo ma in modo proficuo quei presidi culturali così importanti che sono le scuole delle frazioni.

Perché come si vuole sviluppare e rendere credibile il progetto scolastico sulla scuola primaria a Triangia che negli ultimi anni presenta un numero di iscritti sempre minore?

Siamo passati da 90, guardate, negli anni di Molteni, siamo passati a 22 in tutto il plesso, tutti i dati che mi sono stati rilasciati dagli uffici competenti, ma non vi voglio annoiare a leggerveli.

Con le sue due pluriclassi, che raccolgono gli alunni, perché pensate, due pluriclassi negli anni 2000, siamo ancora alle pluriclassi in Sondrio, che raccolgono gli alunni dalla prima alla quinta, non credo che la scuola riuscirà a garantire i livelli precedenti ma nemmeno a garantire adeguate possibilità di confronto, di esperienze, di relazione, di crescita fra gli alunni.

Io non posso pensare che l'assessore Fapani creda al valore di una scuola che ha pluriclassi.

Io lo posso pensare di altri, non da parte sua, da una donna di scuola non è possibile.

Certo, non penso nemmeno che una scuola per l'infanzia paritaria di stampo ideologico, come hanno lamentato vari genitori nella loro petizione, con pochissimi bambini frequentanti, a fronte di un inaccettabile gravoso impegno finanziario del Comune, possa costituire il bacino futuro per garantire stabilità e qualità alla scuola primaria.

I risultati dell'anno in corso non danno contezza dei soldi spesi.

Non è condivisibile, inoltre, che per la scuola pubblica, sempre più in difficoltà, questa amministrazione comunque non ha previsto nessun incremento di spesa, neppure l'ISTAT maturato, già da ora impegni nel bilancio 2006 ulteriori 20mila euro a favore delle scuole private.

Per la scuola pubblica che raccoglie un bacino di utenza grandissimo, la scuola privata al limite è proprio un nano, ecco, dal punto di vista numerico, eh.

ASSESSORE VENOSTA

La scuola di giganti.

CONSIGLIERE VALLI

No, dei giganti, ma... però, vive sempre sulla spalla dei giganti, non cresce.

A favore delle scuole private paritarie 20mila euro.

CONSIGLIERE RUINA

Il Comune è gigante.

CONSIGLIERE VALLI

Sì, però al Comune gli pesa un po' troppo.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE VALLI

Che al contrario delle statali, la scuola paritaria.... e questa è una riflessione che dovete fare perché altri comuni l'hanno già fatta precedentemente, un conto era anni fa che non era scuola paritaria e che non riceveva finanziamenti da parte dello Stato, invece la scuola paritaria negli ultimi anni può contare su contributi sempre più sostanziali, corposi, che veramente la finanziano completamente rispetto.... da parte dello Stato centrale, rispetto alle scuole pubbliche, che, invece, hanno visto ridurre del venti per cento i loro finanziamenti da parte dello Stato.

I Comuni, istituzione pubblica, io credo che, scusate se questa è una mia forma mentis, dovrebbe avere più interesse a sostenere i servizi pubblici, scusate anche se ci metto un po' troppa passione, ma ci credo troppo a questo, perché solo i servizi pubblici sono destinati a tutta la collettività, non solo ad una parte, per garantire appieno il diritto all'istruzione come diritto fondamentale di cittadinanza previsto dalla carta costituzionale.

Invece, sembra proteso troppo verso il privato e non solo in campo scolastico, questa è appena una piccola cosa.

Non mi scandalizzerebbe, comunque, eh, se in proporzione ci fosse stata la stessa sensibilità verso la scuola pubblica.

Ad esempio, l'assessore lo sa perché ne abbiamo discusso a lungo in commissione, l'importo finanziario prima destinato a sostenere il servizio educativo durante le ore di ristorazione scolastica, non trova adeguata e diversa collocazione in bilancio, non vi è traccia nella corrispondente quota di riduzione delle tariffe per la famiglia, questo è gravissimo, perché la tariffa delle famiglie prevedeva un onere a carico delle famiglie per l'insegnante educativa di supporto alle attività di mensa e invece non sono state ridotte le tariffe, anzi, invito la giunta a superare questa inadempienza presto perché le tariffe dovrebbero essere presentate con il bilancio, invece non è prevista questa riduzione.

Non vi è nemmeno traccia su nuovi progetti di questa somma a favore della scuola pubblica.

Credetemi che sarebbe beffardo, secondo me, constatare che i risparmi realizzati per tale servizio, in virtù di un accordo intervento, guardate, proprio accordo intervento, anche faticoso intervento da parte del provveditorato agli studi, questi risparmi venissero invece utilizzati unicamente come risulta in bilancio per aumentare il contributo alle scuole private ancorché paritarie, perché la somma è proprio quella.

Non riesco poi a capire quanto affermato dall'assessore Venosta in merito ad un maggiore finanziamento nel sociale perché.... adesso non so più se trovo la carta, sì....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE VALLI

Sì, l'ho trovata, l'ho trovata, perché ho fatto anche la somma, perché la quota aggiuntiva nel sociale riassume, invece, quella tolta all'istruzione per l'assistenza socio-psicopedagogica.

Qui si dice con un asterisco "l'istruzione passa da 2.424.000 euro a 1.977.0000".

La differenza l'ho fatta ed è 446mila euro.

Qui c'è un asterisco e dice "la differenza è dovuta ad una diversa allocazione della spesa per l'assistenza psico e socio-pedagogica passata alla funzione settore sociale".

Infatti, nel settore sociale troviamo un pochino meno, perché sono solo 417mila euro, che però sono.... vanno in aumento.

Non lo so, io ho qui una cosa, poi magari non la leggo bene, però c'è scritto "spese, come saranno spese le entrate correnti raccolte?", con tutti gli asterischi.

Io trovo un po' strano che ci sia un aumento senza una diminuzione dall'altra parte.

Io l'ho trovata con diminuzione, con l'asterisco che spiega qual è questa diminuzione.

Non concordo poi con la scelta, perché l'assistenza socio-psicopedagogica non è in questo caso in funzione ad un servizio sociale, ma è un'attività di altro tipo, educativa, formativa, di supporto all'attività didattica, però uno lo può vedere anche in altri maniera.

ASSESSORE VENOSTA

Il decreto ministeriale....

CONSIGLIERE VALLI

Va beh, non importa.

ASSESSORE VENOSTA

Bisogna vedere quello....

CONSIGLIERE VALLI

Io dico quello che penso.

Non è che sempre l'applicazione della legge debba essere una mera applicazione, può anche essere un fattore di scelta.

Nettamente non condivisibile, però poco importa, poi qui è la sostanza che sia messa da una parte o dall'altra, soprattutto mi interessa la sostanza, che venga, comunque, poi continuata a seguire dall'assessore alla partita alla cultura piuttosto che dall'assessore ai servizi sociali, ecco.

Nettamente, invece, non condivisibile è la situazione che riguarda gli aspetti della vita culturale verso i quali non appare, dalle previsioni in bilancio, l'interesse necessario.

Ma io penso che tutti noi concordiamo che la cultura è lo fondamento di una città e per la crescita futura dei cittadini.

Lo stesso assessore alla cultura nella sua affermazione - l'ho visto - afferma che il ruolo della cultura è trasversale e prioritario rispetto a tutti gli altri settori.

Invece, dalla lettura delle voci in bilancio, i numeri guardate che a volte sono importanti, non sono solo competenza dei ragionieri, eh.....

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE VALLI

Perché dietro ad una cifra sta comunque una scelta strategica, invece sembra che si voglia abdicare a svolgere attività culturale.

Si assicura con molta difficoltà l'ordinario, non c'è traccia di spese di sviluppo ed investimento, si abbandona ogni iniziativa dedicata alle attività espositive promosse direttamente, ad eccezione di una mostra sui restauri degli ultimi anni che effettuerà il museo.

Nessun passo sostanziale per l'attivazione del sistema bibliotecario, tagliati i fondi alla Midop, inconcepibile.

Ridotti quelli per il corso di recitazione, tanto che forse ci si avvia alla chiusura dei corsi.

Riduzione dei fondi per l'apertura dell'archivio di Stato, niente più fondi per i contributi, diminuzione dei fondi per la stagione teatrale, pressoché azzerate le attività del museo, non più assicurata l'apertura ordinaria del museo mineralogico Grazioli, alla faccia di una convenzione.

L'azzeramento questo era già nato prima, ma continua a permanere, azzeramento del rapporto con il C.N.R..

Per non parlare poi delle risorse largamente insufficienti per le nuove acquisizioni di testi per la

biblioteca Pio Rajna.

Sono sempre un po' contenta che il sindaco sorrida nel senso che.....

ASSESSORE VENOSTA

Il C.N.R....

SINDACO

Il rapporto con...

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE VALLI

Davvero non c'è più e avevamo fatto grandi cose con il C.N.R..

ASSESSORE VENOSTA

Il C.N.R. non c'è più.

CONSIGLIERE VALLI

Va beh.

SINDACO

.....

CONSIGLIERE VALLI

Non è vero, opera in Valmalenco anche con dei buoni risultati.

SINDACO

.....

CONSIGLIERE....

Ma cosa stai dicendo?

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE VALLI

Le risorse largamente insufficienti per le nostre acquisizioni portano ben al di sotto degli standard minimi previsti dalla Regione Lombardia, guardate, non a livello europeo, eh, degli standard minimi previsti dalla Regione Lombardia.

In questo contesto io credo che appaia ancora più inaccettabile la tanto contestata convenzione per aderire autonomamente alla proposta di un istituto di credito cittadino (la Banca Popolare), di aprire presso la prestigiosa sede di Palazzo Sertoli Guicciardi, di proprietà pubblica, una nuova biblioteca, dove verrebbe raccolto e in parte messo a disposizione del pubblico il materiale librario di proprietà della banca, circa 15mila volumi suddivisi in una sezione di scienze economiche, ma anche in una sezione di storia e culture lombarde dell'arco alpino che rischia di essere un doppione di Sondrio, che nel fondo Valtellina e Valchiavenna la nostra biblioteca civica vanta più di 10mila pezzi, eh.

La nuova biblioteca privata verrebbe poi dotata di sistemi anche tecnologicamente avanzati per la consultazione e la gestione del patrimonio librario, ma, guarda tu, non in grado di dialogare con le nostre biblioteche.

Il software che userà la Banca Popolare per la catalogazione sembra non consentire l'integrazione diretta, a detta dei tecnici, con il circuito delle biblioteche provinciali, se non con ulteriori mezzi di navigazione, certo, tutto si può fare.

Le modalità, i caratteri dell'iniziativa io credo che continuino a suscitare forte perplessità, addirittura anche dai banchi della vostra maggioranza.

Non ci troviamo in questo caso di fronte ad un privato che, disponendo di un importante giacimento culturale, decide di metterlo a disposizione di un pubblico più vasto e su questo ricerca le sinergie poi con tutti gli altri.

In questa iniziativa invece la Banca Popolare, a cui certo non mancherebbero le risorse economiche, eh, intende mantenere il carattere privato perché in questa biblioteca intende mantenere il carattere privato, poi mettendolo anche a disposizione del pubblico, però mantiene il suo carattere privato, pensa a qual è o a quale non è a disposizione, non tutti i libri saranno messi a disposizione, c'è scritto nella convenzione, ma rivendica il vantaggio di una prestigiosa sede pubblica, 900 metri quadri, e persino usufruisce di cospicui finanziamenti degli enti locali fra cui il Comune di Sondrio; sappiamo tutti dei 20mila euro vincolati, questo ancora più grave dei ventimila euro, vincolati per 15 anni.

Discutibile è la scelta se fossimo in presenza di un periodo di vacche grasse, ma con il magro

bilancio che questa giunta ha destinato al settore culturale, non può essere non solo non condivisa, ma non può essere accettata.

Io credo che sarebbe più giusto e corretto che la giunta destinasse la stessa e notevole cifra per incrementare il patrimonio librario e per l'aggiornamento tecnologico della propria biblioteca, perché se guardiamo poi da ampio spetto, l'insieme del contributo Bim - Comunità Montana - Comune, garantiti e vincolati per quindici anni, sarebbero tali per costruire un finanziamento organico e continuo, per formare un progetto complessivo culturale sulla nostra biblioteca di grande portata, a favore di tutta la provincia, non solo di Sondrio.

Di nuovo, invece, ci troviamo di fronte ad uno spostamento significativo di risorse dal pubblico al privato, con una rinuncia da parte dell'ente locale a svolgere il proprio ruolo di iniziativa e di coordinamento.

Incomprensibile, poi - ad altri è già venuto in mente - è quella scelta di investire ragguardevoli risorse rispetto alle asfittiche voci di bilancio per questi settori per la nuova emeroteca.

Scelta in sé già discutibile perché dal momento che appare più adeguata l'attuale sistemazione che la vede integrata con i servizi bibliotecari, si è rivelata, comunque, nel corso dell'anno 2005 solo come un fattore di spesa, che per costi di affitto - io questi li ho spulciati dal bilancio - 14.500 euro per spese condominiali, 4mila euro per spese di utenza, 1.000 euro per il.... no, 1.000 euro per le spese di utenza e 4mila euro per le spese condominiali, lascia scandalizzati.

Quindi, a circa quasi 20mila euro, tanto più che il servizio, a fronte di questa spesa di 20mila euro, nell'anno 2005 non è stato attivato.

In sostanza, il Comune paga delle spese a vuoto per spazi inutilizzati, drenando le risorse per i servizi culturali, quando già sa bene che anche solo per rendere veramente agibili a questo servizio i locali occorre un investimento pari a 100mila euro.

Giusto, assessore Venosta?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE VALLI

Ha trovato?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE VALLI

Quindi, è presumibile che si paghi a vuoto, quindi, anche il 2006.

Non ritrovo poi nemmeno cifre per garantire le iniziative di educazione permanente quali i corsi di lingue straniere, delegati forse adesso al centro territoriale, però non della stessa qualità, che erano fortemente frequentati nel passato.

Altra carenza progettuale forte, che in altre occasioni ho già sottolineato, è il venire meno progressivo dell'investimento sulla risorsa giovani, al di là del Campus, bellissimo investimento, avviato già da noi, che continua e dà buoni risultati, non ritroviamo più né il consiglio comunale dei giovani perché non è più stato rinnovato, una scelta non condivisa, né "la città dei bambini e dei ragazzi", perché non si tratta di risorse economiche, ma io credo che si tratti di idee, di progetti, di capacità di coinvolgimento, potevano essere sostituiti con altri, non le abbiamo trovate.

Non si è discusso, infatti, su come migliorarle, modificarle, assestarle, ma semplicemente un po' le si è abbandonate nell'indifferenza anche generale.

Avrebbero potuto avere anche continuità nel loro slancio propositivo senza risorse finanziarie o almeno con pochissime risorse finanziarie.

Sarebbe bastato condividere un progetto, crederci, trasmettere l'entusiasmo per gli obiettivi da raggiungere, sapere partecipare.... sapere suscitare soprattutto partecipazione intorno ad esse.

Invece, io credo che è questa capacità..... incapacità di promuovere partecipazione, coinvolgimento, ciò che è venuto meno a questa amministrazione.

Per ultimo, riprendo un attimo il Teatro Pedretti perché sappiamo tutti che è fondamentale per la cultura e la vita sociale di Sondrio, sono state spese tante promesse, ma mi piacerebbe questa sera avere chiarezza soprattutto sullo studio di fattibilità per l'utilizzo e la gestione futura del teatro, questione questa finora non affrontata.

Cioè io posso capire alcune riduzioni di spesa a salvaguardia del patto di stabilità, su questo sono

solidale, so che governare è difficile, soprattutto quando ci si incontra con problemi di spesa.

Ma nessuno mi può far cambiare idea su una certezza, con i soldi sprecati e trasferiti dal pubblico al privato, Rebai, Banca Popolare, emeroteca, Banca Popolare per la biblioteca, scuole private, eccetera, eccetera, io credo che... da altre e varie esternalizzazioni, si potrebbe fare una seria e articolata politica culturale, promossa dal Comune, con una stagione teatrale sempre migliore, una Midop sostenuta ancora al meglio, le attività di biblioteca e museo con supporti adeguati, iniziative di qualità nel campo espositivo e molte altre.

Invece, ho visto che la scelta, la strada che si vuole seguire è quella soprattutto di delegare ad altri i servizi, di esternalizzarli.

Come si può concludere, Piercarlo?

Un po' con il tuo pensiero, eh.

Sono tre anni che stiamo soffrendo per scoprire.... Piercarlo direbbe maltrattando questa città, invece io dico per come state trattando questa città.

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE VALLI

Se può servire anche il patto di stabilità e se può servire, che il governo tagli ancora più risorse ai comuni, perché magari ci sarebbe la speranza che forse non riuscirete a danneggiare ulteriormente questa nostra città da noi tanto amata.

Grazie.

CONSIGLIERE...

Brava.

CONSIGLIERE...

Brava, brava.

CONSIGLIERE VALLI

Sono contenti.

PRESIDENTE

Scusate, la parola al consigliere Anna Maria Vesnaver.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Arriva l'assessore finalmente.

Siamo a posto.

CONSIGLIERE VESNAVER

Presidente, grazie.

Cercherò di raccogliere.... di raccogliere le idee.

Allora, io volevo fare soltanto qualche premessa e qualche riflessione generale sul tema della costruzione del bilancio, perché questo aiuta a far capire meglio quello che penso rispetto a questa serata, rispetto alla serata del bilancio e al bilancio in discussione, perché in fondo anch'io, come Della Pedrina, come tanti hanno detto, mi sento un pochino esclusa e forse mi sembra che il mio ruolo di consigliere comunale sia un pochino sminuito.

Perché questo?

Perché io - e altre volte l'ho detto - ho sempre creduto nel bilancio come un momento di un importante processo democratico, dove ognuno di noi è protagonista e può proporre istanze che rispondono alle esigenze della comunità nella quale viviamo, nella quale lavoriamo, secondo criteri di solidarietà, nei confronti dei più deboli e nei confronti di chi verrà dopo delle future generazioni.

Io credo che questa voglia di partecipare sia condivisa, che arrivi da tutti noi, partecipare alla costruzione della nostra città ed anche credo che tutti noi pensiamo che sia possibile fare meglio e fare ancora di più di quello che già stiamo facendo.

Partecipazione vuole dire anche coinvolgere i cittadini, i cittadini che ci hanno eletto, nelle scelte di programmazione di impegno per il futuro della città in cui anche loro vivono e lavorano, nella prospettiva di una città solidale ed io dico anche, tanto è stato detto sull'ambiente, rispettosa dell'ambiente.

A maggior ragione, in questo processo, il consiglio.... il consigliere comunale è ancora più coinvolto del cittadino perché è chiamato a partecipare, a portare il suo contributo nelle commissioni consiliari.

Quindi, dovrebbe essere più protagonista in un sistema di confronto democratico attraverso la discussione e la capacità, ecco dove sta il nodo, di capire ed accogliere le idee degli altri.

Allora, veniamo alla mia.... alla mia presenza e quella di altri nelle commissioni consiliari alle quali ho partecipato.

Ecco, lavori pubblici.

Direi che chi mi ha preceduto ha detto tutto e di più.

Ci si è limitati ad un'informazione e ad un invito a chiedere chiarimenti all'assessore alla partita laddove ce n'è stata la necessità.

Io non ho visto alcuna intenzione di procedere ad un confronto per accogliere proposte, tanto meno per formalizzare procedure di partecipazioni riguardanti decisioni già prese, ovviamente non più modificabili, già codificate.

Ecco, un'occasione persa, un'occasione persa per orientare la cultura verso nuove dimensioni ed attenzione ai problemi e soprattutto per attuare nuove modalità di formazione nelle decisioni che tengano conto anche di altre responsabilità, il pacchetto era già pronto.

Anch'io come Della Pedrina sono in attesa di una successiva convocazione prima del consiglio comunale che naturalmente non... a questo punto non avverrà.

Prendo atto che il parco ovest è di là da venire e che sul parcheggio in ospedale io ho chiesto alcuni chiarimenti, li chiedo ancora oggi, perché pare che l'intervento di questo partner prolunghi nel tempo tutto l'ambaradam.

Ecco, mentre lo scorso anno avevo colto un po' di dignitoso disagio da parte dell'assessore all'ambiente, perché mi è sembrato proprio un po' preoccupato per il bilancio che ci andava a presentare, quest'anno l'assessore all'ambiente proprio non si è neppure visto.

CONSIGLIERE...

Non sta bene.

CONSIGLIERE VESNAVER

Ovviamente, è assente giustificato perché lui aveva dei motivi importanti per cui non... per cui non è venuto.

Io, però, invece, non giustifico il fatto che nessuno abbia convocato una commissione per presentare il bilancio di previsione delle politiche ambientali 2006.

Mi ero detta: già questa amministrazione ha anche rinunciato a continuare il lavoro intrapreso con Agenda 21.

Però, questa sera nella relazione che c'è stata consegnata ho preso atto che si riprende a lavorare in questa direzione con un impegno di cinquemila euro.

Peccato, mi dico, che si sia perso del tempo, perché in fondo i comuni che cercano di lavorare con Agenda 21 in queste direzioni non sono delle mosche bianche dal punto di vista ambientale, sono comuni dove davvero gli amministratori hanno posto l'ambiente tra i primi posti delle loro scelte politiche, dove l'accesso prioritario riguardante i temi di salute e ambiente è a disposizione di tutti.

Ecco, anche qui ritengo, come qualcuno che mi ha preceduto, il consigliere Schena ricordo, che sia necessario l'adozione ai provvedimenti forse impopolari come la chiusura totale del traffico in città, ma forse altrettanto necessari, Sondrio non deve rinunciare a percorrere questa strada dopo l'esperienza già fatta nel passato, deve trovare delle soluzioni alternative, magari anche impopolari per ridurre l'inquinamento.

In un altro intervento mi era stato detto che il sindaco.... forse dal sindaco, che questa amministrazione non vuole che i bambini facciano i bambini e non gli architetti.

Ecco, infatti, io ho visto che si è provveduto in tal senso, la città dei bambini e delle bambine sono completamente spariti come altri progetti che riguardano l'infanzia.

Guardando questo bilancio nel suo complesso, si vede come appunto si sia... ci si sia regolati su questo.

Mi auguro, però, che non si siano smarriti per strada gli investimenti per promuovere cittadinanza attiva per fare quell'ecologia di relazioni generazionali che sono.... che è un modo di essere, di fare, di agire molto trasversale, che in bilancio non si vede e non si individua così facilmente.

Ma veniamo alla commissione che si occupa di lavoro, commercio e attività produttive.

Non è neppure stata convocata, vuoi per mancanza dell'assessore, certo è che di questo settore nel bilancio io ho potuto vedere poco.

Probabilmente se ne sono accorti anche i commercianti che hanno inviato una petizione al sindaco, così stava scritto sul quotidiano locale, che sentono di avere bisogno di un referente ben individuato, consapevoli che il sindaco deve occuparsi anche di tante altre cose.

In questa petizione, dicevano "vorremmo poter contare su un interlocutore fisso con cui dialogare su diversi temi e collaborare, collaborare, quindi, io ci vedo anche partecipazione in questo, progettare varie iniziative per il bene della città.

Sono d'accordo con loro: anch'io vorrei un assessore alle attività produttive, al commercio, vorrei che il prossimo bilancio abbia degli investimenti appositi per lo sviluppo della città commerciale.

E poi - e concludo - non a caso ho chiesto specificatamente che fine hanno fatto i progetti richiesti in commissione riguardanti le pari opportunità.

L'assessore Bellerio ha sempre discusso e ha ascoltato in commissione tutti i suggerimenti che venivano direi da tutti i consiglieri perché era una commissione, comunque, molto partecipata.

Io chiedo che cosa è stato messo a bilancio per sviluppare, cioè quali importi economici sono stati messi a bilancio per sviluppare questa... questo settore.

Nella relazione consegnata questa sera ho letto con piacere che si continuerà ad investire in collaborazione... con collaborazioni già in essere con enti, associazioni pubbliche e private.

Bene. Però, io avrei voluto trovare anche qualche cosa di più.

Sempre nella relazione è stato riproposto quello che è stato fatto finora.

Io ho proposto l'assessore di adoperarsi per avviare la promozione di una politica attiva in favore della parità in tutti gli ambiti del vivere sociale, anche con l'aiuto di progetti europei che in questi anni sono stati influenzati positivamente.

Obiettivi di una nuova cittadinanza europea per uomini e donne, la partecipazione alla rete delle città per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro, l'ex progetto "Equal tempo" che ora è stato rifinanziato nella seconda fase "Equal con più tempo".

Non ho visto nulla, forse perché l'assessore non c'è più.

Queste non sono fantasie distanti dalla realtà della vita quotidiana.

La conciliazione dei tempi per uomini e donne con il lavoro, l'assistenza agli anziani e ai minori.

Quanti servizi innovativi di conciliazione si potrebbero creare sul nostro territorio collaborando con questi progetti e con la realtà della nostra città che è fatta di tante associazioni che in questo potrebbero collaborare.

Nella relazione, tra l'altro, ho visto che è previsto un incontro nei prossimi mesi, un momento di confronto pubblico tra le donne nella nostra provincia che rivestono cariche pubbliche, quindi presumo che siano le elette e gli amministratori pubblici.

Mi sembra... è una cosa che condivido.

Però, vorrei ripetere questo: le pari opportunità riguardano tutte e tutti, i diritti sociali, culturali e economici, sui quali nel rispetto delle diversità politiche che ci sono fra noi, io sono sicura che sapremo trovare un consenso e un modo di lavorare.

Di questa capacità la nostra politica non può fare a meno, se vogliamo costruire per la nostra città e deve avere comunque sedi, commissioni ed anche assessori - e lo chiedo - per esprimersi e costruire.

Questa non è una concessione benevola, io credo che sia un investimento sulla nostra città e sulla nostra comunità che chiedo formalmente a questa giunta e al sindaco.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fabio Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie, presidente.

Sono convinto che già da tempo il mestiere dell'amministratore pubblico sia una professione sempre più ostica ed onerosa e ritengo che in questi ultimi anni le difficoltà si siano ulteriormente accentuate soprattutto per chi deve lottare poi con numeri che da una parte... che dalla parte delle entrate sono in costante e traumatico calo a fronte di uscite che conseguentemente necessitano parsimonia, oculatezza, se non addirittura drastici tagli.

Le ragioni sono ben noti, alcune di carattere congiunturale macro economiche, certamente l'attuale governo centrale, che mi auguro che a brevissimo venga congedato, ci ha messo abbondantemente del suo.

Le stesse delucidazioni sul patto di stabilità fornite puntigliosamente dall'assessore in commissione e questa sera in questa sede sono state sufficientemente chiare nell'illustrare un meccanismo il quale impone una serie di restrizioni a tappeto, il cosiddetto limite di spesa, senza minimamente separare situazioni amministrative virtuose da quelle effettivamente in pesante affanno.

Fatta questa premessa e, quindi, tolta questa sorta di tara al bilancio che stiamo discutendo, il giudizio politico, però, rimane, comunque, secondo me, inequivocabilmente negativo.

Senza entrare nel dettaglio delle cifre, altri colleghi meglio di me lo hanno già evidenziato con dovizia di particolari, trovo che la zavorra di litigiosità, di insipienza, di smisurato dilazionamento della tempistica su ciò che questa amministrazione ha espresso su quanto poteva tranquillamente essere già in itinere e su quanto invece si prefigge, salvo poi sostenere sistematicamente e spostare sistematicamente le scadenze di qualsivoglia obiettivo, dicevo, questo pesante fardello sta assumendo nel tempo sempre maggiore preponderanza.

I ritardi accumulati, quasi cercati con caparbia ostinazione, hanno prodotto tali risultati che mi fanno riflettere e mi fanno ritenere questo bilancio una sorta di dichiarazione ufficiale di resa incondizionata.

Questa amministrazione nel momento in cui decide con... mi permetto di dire con un po' di demagogia, di restituire qualche soldino ai propri cittadini, salvo poi magari toglierli subito dopo con l'aumento delle tariffe in altri settori, ammetta a mio giudizio la sua impotenza a gestire la cosa pubblica e mi pare con questa operazione sull'I.C.I. espliciti scarsa visione prospettica che non va oltre il ridondante ritornello del "vedremo, faremo, decideremo" e così via.

In sostanza, è sempre più difficile stabilire dove finiscano le scelte, dove cominci l'inconsistenza.

Ribadisco e sottolineo quindi la mia profonda insoddisfazione e nel contempo la presa d'atto di uno stallo che purtroppo la città dovrà rassegnarsi a subire anche per il futuro.

Rassegnazione che del resto mi pare di cogliere già da tempo tra tanti cittadini e che queste scelte o, meglio dire, non scelte amministrative contribuiscono ad alimentare.

Termino nel dare atto a questa giunta di una dimostrazione di coerenza che va nel segno dell'operato per il quale essa si contraddistingue, cioè da tempo immemore - è già stato più volte sollevato questa sera - l'assessore al commercio, alle attività produttive e alle pari opportunità, termini che in questo contesto mi sembrano un poco stridenti, non esiste, non c'è e, quindi, coerentemente non esiste un vero bilancio di riferimento, quello presentato questa sera non mi è proprio sembrato tale.

Conseguentemente la convocazione della specifica commissione, l'ultima mi pare risalga ai primi di dicembre del 2005, ovviamente non ha alcun significato, anzi, mi chiedo se ancora ha senso il ruolo stesso della commissione.

Due ultime annotazioni.

Sull'A.S.N., quindi sul ragionamento sulle aziende partecipate, dopo le notizie della stampa, come sempre bieca e comunista, mi pare che ci sia a breve il bilancio di questa società e quindi attendo ed io credo che mi auspico che arrivino poi notizie un poco più concrete oltre le dichiarazioni diciamo di prassi, di pragmatica che ho sentito in relazione questa sera, anche perché mi pare di capire che il clima non sia particolarmente disteso in questa società.

Un ultimo appunto, invece, più che un appunto, è una domanda, sulle esternalizzazioni delle spese, un dubbio, assessore, poi il controllo del Comune non rischia fortemente forse di venire meno e di perdere poi incisività?

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Ma io spero di essere breve e fare due o tre punti tralasciando tutta la sistematicità che un discorso di bilancio un po' per tradizione ricorrente comporta in queste riunioni, quindi saranno interventi un po' flash e spero che siano interventi che non vogliono dare numeri perché i numeri li abbiamo già un po' dati da una parte e dall'altra, nel senso buono, nel senso della discussione sui numeri.

Quindi, io non mi inoltrerò anche perché sui bilanci non è uno degli argomenti più piacevoli stare a discutere sui numeri quando i numeri sono quelli e bisogna dividerli, chiaramente emerge più la posizione direi di carattere politico - amministrativo.

L'occasione del bilancio tradizionalmente è proprio un'occasione anche per fare alcune precisazioni

sulle singole posizioni.

Io vorrei farle, più sulle posizioni fra maggioranza e minoranza, su alcuni settori.

Questa mattina, per caso, ero presso l'ospedale, ho visto un fatto di sostanza che mi preoccupa alquanto che era quello di alcuni anziani, di cui noi parliamo molto spesso, che dovevano prenotare delle visite urgenti, a cui è stato risposto: "Venite con me", da parte di chi doveva... che era lì preposto alle prenotazioni, li ha portati davanti ad un telefono, ha detto: "Compilate il numero 2000", mi pare.

Dopo un'ora sono tornato e quegli anziani gironzolavano ancora lì disperati, non trovando la prenotazione, né niente.

Cito questo episodio un po' così aforistico, quindi non sistematico, non perché parla di numeri di bilancio, ma per dire che probabilmente c'è anche una sostanza tra i nostri cittadini di problemi quotidiani, di esigenze immediate, di bisogni, che non vengono ancora affrontati e risolti, non dico per la responsabilità precisa di una gestione di bilancio, ma perché anche su queste cose si ripercuote, probabilmente, un certo distacco fra chi vede le cose dall'interno e chi poi vive sul territorio questi problemi.

E' chiaro che cose del genere dovrebbero essere prioritarie, cioè dare ad un anziano la sicurezza che per una visita urgente all'ospedale non debba tribolare anche nel momento della prenotazione, io credo che debba essere prioritario una qualsiasi gestione di politica amministrativa e strategica.

Lo dico per quello che possiamo fare, lo segnalo al Comune e quindi all'appartenenza del sindaco, alle conferenze dei sindaci e chi dovrebbe dare indirizzi che poi possono riguardare un altro episodio al Pronto Soccorso, ne abbiamo tanti, ma rivolgetevi magari al nostro difensore civico che è stato anche lui implicato ultimo in una situazione recentemente al Pronto Soccorso di Sondrio per sapere dei tempi con cui un cittadino, con il quale... un cittadino quando si presenta viene trattato, cioè si lascia lì tre o quattro ore e se è pronto, direi che di pronto c'è poco, neanche il soccorso.

Però, sono episodi quelli del Pronto Soccorso che riguardano cittadini che ancora non hanno, dopo anni, ricevuto delle risposte, quello degli anziani che ho visto questa mattina è un problema apertissimo delle prenotazioni.

Aggiungerei sulla prevenzione, questa è una delle caratteristiche che non ha numeri, che non ha costi nemmeno evidenti, ma che non si può non prendere in considerazione anche in occasione di riflessioni generali di politica, di impostazione di strategie e quindi di bilanci preventivi.

Fare della prevenzione significa rilanciare qualche cosa che riguarda la medicina sul territorio dove un Comune capoluogo, per esempio, utilizzando le agenzie sul territorio più qualificato a poter fare della prevenzione, potrebbe rilanciare un discorso che sta subendo una fortissima involuzione da parte delle aziende che sono molto brave ad avere una logica di tagli economici, ma che stanno peggiorando alquanto i servizi sul territorio di prima... di prima necessità.

Noi subiamo addirittura - e questo l'ho detto già più volte - dentro le varie situazioni dove ci sono i cittadini in crescita, una situazione di indifferenza che è veramente preoccupante.

Volevo partire da questo per dire che forse anche l'argomento sanitario e l'argomento, quindi, socio-sanitario, l'ospedale di Sondrio, debba essere considerato, non perché ci sono somme da spendere, ma perché è una priorità direi da rivedere e sicuramente da tenere in grande considerazione nella discussione anche in questo... in questo caso.

Secondo: vorrei tornare un attimino non perché è il mio settore, ma perché mi pare importante qui, senza accentuare aspetti critici che altri hanno evidenziato sull'aspetto scolastico, sulla scuola pubblica, su quello che in questi anni si è realizzato nel nostro Comune per quel che riguarda la scuola per la quale è competente il Comune di Sondrio, che sono le scuole primarie e le scuole dell'infanzia.

Io credo che noi dobbiamo tutti insieme lavorare molto per la difesa di alcuni traguardi che abbiamo ottenuto e lavorare insieme per ottenere... per difendere la scuola pubblica non è uno slogan, ma vuole dire difendere anche su scelte di bilancio alcune conquiste e faccio un esempio concreto che parzialmente ho sentito prima in un intervento.

Noi in questi anni abbiamo dato risposte sul territorio sondriese, credo, a 600 - 700 famiglie che hanno chiesto dei tempi scolastici diversi.

Questo devo dire è merito non di una sola amministrazione, ma di più amministrazioni l'aver seguito, qualche volta con più difficoltà, qualche volta con più gratificazione da parte di chi era

preposto a questi.... a questi.. a questi problemi, abbiamo visto un servizio che in qualche modo ha avuto una grande attenzione da parte dei cittadini di Sondrio.

L'aver ricevuto adesso la lettera dove il servizio non viene più garantito attraverso un'organizzazione direi del personale assistenziale da parte del Comune, sta creando delle preoccupazioni a livello scolastico, perché è un servizio talmente essenzialmente che rischia di mettere in dubbio questo tipo che è una qualità di servizio scolastico che, dicevo prima, è apprezzato da numerose famiglie.

Quindi, su questo forse un coinvolgimento abbastanza così da vicino come è solito del resto fare il Comune, su questi argomenti anche della scuola, io credo che sia opportuno.

E' opportuno anche proprio perché uno degli argomenti che mi pare di vedere nelle preoccupazioni che ci sono in giro non è tanto quello della scuola privata o quello della scuola pubblica, ma quella che la scuola pubblica va sicuramente difesa e va difesa anche su questi livelli.

Va difesa anche nelle richieste che bisogna fare allo Stato sulle aperture delle sezioni della scuola dell'infanzia, perché la scuola dell'infanzia, al di là di queste diatribe che ci sono, ci sono un mucchio di liste di attesa di cittadini che non possono nemmeno usufruire di questo servizio sul territorio comunale e quindi direi che questo è un discorso sicuramente da tenere molto aperto.

Del resto, mi pare anche che il Comune di Sondrio sui servizi, perché qui si parla di famiglia, ben vengano, si parli pure di famiglie, io sono fra coloro che quando si dice famiglia, non si divide sulla famiglia di tipo cattolico, la famiglia di tipo laico, le coppie di fatto, io credo che siano tutte famiglie che debbano avere pari dignità e, come tali, quando ci sono di mezzo i figli, devono avere risposte che sul territorio siano più favorevoli a quella che il bambino che abbiamo di fronte che ha la tipologia familiare.

Se così siamo convinti che è, allora anche sugli asili nido si appoggia la famiglia, ma sugli asili nido bisogna fare dei discorsi di attenzione perché anche lì altrimenti viene fuori....

Allora non dico che nei bilanci bisogna mettere e appostare cifre per un nuovo nido improvvisamente, perché nessuno disconosce il problema della.... della.... dei costi, dei grandi costi che queste strutture hanno, però in una strategia pluriennale come si parla di altre grandi opere, probabilmente un'attenzione sui servizi alla persona e quelli più richiesti dai cittadini, perché guardate che sono problemi grossi anche questi, io credo che bisogna in qualche modo farli apparire. Io ho sentito parlare - e poi ognuno ha la sua sensibilità - di grandi opere, io credo che anche su questo si qualifica, in particolare su questo, io credo che poi la qualità dell'istruzione e la qualità dei servizi socio - educativi sia quella che ha sempre dato ai vari popoli il grado o il livello di civiltà del popolo e della comunità.

Quindi, ecco, su questo vorrei richiamare un po' di attenzione che va al di sopra del dire "c'è questo, non c'è questo, non c'è quello".

Bisogna parlarne.

Così come sulla stessa logica un altro punto che mi viene abbastanza spontaneo, perché non se n'è mai parlato, sono i gemellaggi che erano nati anni fa nella dimensione così di riprendere un discorso che andava verso l'Europa, che doveva aprire i popoli che erano usciti da una tragedia che era quella post-bellica e che oggi, però, devono avere un significato rinnovato.

Allora, se nelle scuole si deve parlare di dimensione europea, è evidente che bisogna rileggere l'Europa facendo incontrare queste realtà in modo molto forte e magari anche, al di là dei costi, che molto spesso i costi sono dovuti alle spedizioni che fanno anche adulti e amministratori, adesso siamo un po' tutti.... abbiamo un po' tutti l'esperienza dell'amministrazione, un coinvolgimento maggiore che non vuole dire spese maggiori, ma delle comunità scolastiche negli scambi, ma anche un'attenzione nella scelta dei gemellaggi, per esempio è strano che Sondrio non abbia in questi anni elaborato un gemellaggio con delle città di lingua inglese, per esempio, con delle città di....

Noi abbiamo praticamente avuto dei gemellaggi che sono sorti sul volontariato, sul prestigio di alcuni nostri personaggi, questa è la storia com'è nata, almeno il primo, quello di Sindelfingen, perché altrimenti non... sarebbe difficile trovare analogie tra queste due città così disparate.

Però, inviterei anche proprio chi ha questo compito ad approfondire un momentino, perché nella scuola c'è bisogno anche qui di avere un'apertura che va oltre il territorio della comunità scolastica, e che deve prendere appunto come enti locali in mano un po' queste situazioni.

Guardate che le potenzialità su questo ci sono ed anche dei fondi che la Regione stanziava perché anche recentemente si è fatto un convegno dove però gli enti locali sono un po' latitanti, ma non dico

Sondrio, eh, io non so se Sondrio c'era, ma mi si diceva che su questi discorsi non c'è - e in effetti lo proviamo anche noi - non c'è molta sensibilità in questo.... fino a questo punto.

Quindi, ecco, su questi argomenti, io credo che siano tutte cose un po' da riprendere.

L'altro grande fenomeno che sta venendo e che ricorrerà in qualche modo in più bilanci e anche nel futuro è il fenomeno migratorio.

Si diceva prima, mi ricordo il primo intervento del capogruppo Angelo Schena.

Il fenomeno migratorio, degli immigrati provenienti dai paesi extracomunitari sta salendo in maniera evidente e sta salendo soprattutto in certe zone della città.

La preoccupazione che esiste e dovrebbe esistere in tutti gli amministratori è quella non tanto di avere paura di un fenomeno che è abbastanza contenuto a Sondrio, ma quello di dare degli equilibri dentro la comunità con dei servizi uguali agli altri cittadini, perché sono cittadini riconosciuti, che, quindi, hanno i diritti, lavorano, eccetera, eccetera, ma con un'attenzione scolastica e non a degli equilibri di inserimento sociale, perché sarebbe veramente molto semplice se si facessero anche poche iniziative ma mirate bene ad avere un concetto di integrazione che potrebbe essere da modello a parecchie altre situazioni, che in Regione, per esempio, non si evidenziano.

Quindi, anche qui, senza creare problemi, perché non vorrei che si parlasse che nelle scuole mancano i crocefissi, qui dico una cosa che si discuterà probabilmente in un'interpellanza lunedì, ma io direi di evitare che manchino i crocefissi o ci siano i crocefissi per farne una questione di divisione fra la gente, se mancano i crocefissi in queste scuole è perché magari non sono stati tolti, ma non ci sono mai stati, non c'è mai stata neanche la preoccupazione.

A questo proposito proporrei, visto che è stata citata una scuola di una zona dove io ho responsabilità, se il consiglio ritiene opportuno che i gettoni di presenza vadano ad acquistare alcuni crocefissi, ben vengano, chi l'ha proposto si faccia anche portavoce di questo.

Certamente, non mi vedrà negare questa opportunità che fra l'altro nelle scuole di tutte le zone di Sondrio sono state largamente utilizzate e concesse da sempre.

Certo, ci sono anche quelli che entrano con il ciador nelle nostre classi, ma la valorizzazione di tutti questi valori positivi credo che sia un esempio di grande civiltà della nostra comunità.

Per cui non andiamo a disturbare le grandi civiltà in nome di battaglia e di retroguardia, perché a me i crocefissi vanno bene come va bene il ciador.

Ecco, voglio dire questo tanto perché sia chiaro queste cose si utilizzano olo a livelli giusti e non per perturbare un ambiente che è più civile di alcuni che cercano di sollevare su questi discorsi probabilmente delle battaglie da crociate del medioevo, cose che a Sondrio non esistono.

Chiudo su questo, grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE...

Non c'è.

CONSIGLIERE...

Non c'è.

PRESIDENTE

Non c'è.

La parola, allora, al consigliere Ivan Munarini.

CONSIGLIERE ROSSI

.....

CONSIGLIERE....

Arriva.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Calma.

PRESIDENTE

Consigliere Violante...

CONSIGLIERE RUSSO

...

PRESIDENTE

Scusate, la parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Devo fare solo un'osservazione e una premessa.

Lei non ha annunciato che io faccio parte del gruppo misto, questo è un grande errore, va bene, non fa niente, siamo in democrazia.

Perché Violante è andato al gruppo misto e c'è un perché.

Perché in due anni e mezzo ho assistito solo a promesse: andiamo avanti, tiriamo innanzi, andiamo avanti, andiamo in alto, andiamo in basso, andiamo.... anche perché ci sono le fognature tappate e non si puliscono neanche quelle lì.

Questo è un errore grave.

Io ho parlato sempre e porto rispetto al senatore Tarabini, lo stimo, non è mancata la mia fiducia nei suoi confronti, leale ed anche politiche.

Perché si condivide io da buon social democratico, lui da ex democristiano, però si condividono delle idee.

Ma non si può condividere il programma, quello che è stato promesso ai cittadini.

Ai cittadini è stato promesso tanto in campagna elettorale.

I 180 voti di Violante, oggi come oggi non è che si dice che i Popolari Retici hanno 530 voti in meno nella coalizione, perché uno è andato via, l'altro si dimette.

Così in termini dei Popolari Retici, con tutto rispetto, non è che io.... io potevo andare anche in un'altra lista e si vinceva anche nell'altra lista, non c'erano problemi, non è quello lì.

I miei voti elettorali ce li ho sempre e non c'è nessun motivo di lamentarmi con nessuno.

Ma quello di cui mi sono tanto lamentato... finalmente arriva l'assessore Venosta, meno male, meno male, perché mi sono lamentato io?

La prima cosa: io ho parlato sempre al senatore Tarabini, ho parlato anche con i colleghi dei popolari retici e mi sono sempre lamentato, ho dato dei segnali presentando delle interpellanze. Quando un consigliere comunale della maggioranza sapendo che presenta delle interpellanze, vuole dire che c'è qualche cosa che nel piatto non cuoce.

Non hanno capito.

Ho mandato dei segnali più al discorso Arcalgas, non ho voluto fare polemica che vinceva il ricorso con il Tar, sul discorso Triangia e Sassella, Sassella e... va beh, l'altra frazione, quella che è.

CONSIGLIERE...

Triasso.

CONSIGLIERE VIOLANTE

... lo facciamo.

Fatelo, non c'è problema.

Ho detto sulla A.S.M., questione di puntiglio sulla A.S.M..

Questione di puntiglio da un buon siciliano, anche parola d'onore, perché i popolari retici sono usciti fuori con un documento firmato dalla segreteria politica e dai consiglieri comunali.

Guardo caso, un imprenditore, nessuno lo offende, nessuno lo vuole offendere, prende gli appalti con l'Arcalgas, lavora con la banda larga, lavora direttamente con la A.S.M., oggi è diventato il duce perché alla A.S.M. gli operai hanno paura di andare a bere un caffè.

Se voi sapete dopo vent'anni, non un giorno, dopo vent'anni la raccolta dei rifiuti non si fa più di domenica, questo è grave.

Cari colleghi consiglieri, questo è gravissimo.

Questo è il nuovo amministratore delegato.

Del nuovo amministratore delegato, io ho parlato con l'assessore Venosta, "guarda che sta andando male, si va male".

No, si va tutto tranquillo, andiamo innanzi, andiamo innanzi a rovinare la città.

Non si consegnano i sacchi neri, non si vanno a prendere più i rifiuti al domicilio, non si va più a prendere direttamente l'ingombrante, non si vanno a prendere più, se li vuoi andare a prendere, paghi.

Io ho dovuto telefonare personalmente, non faccio il nome, ho chiamato il responsabile per telefono, dico: "Fammi una cortesia, guarda che c'è da ritirare batterie e ingombrante", dico: "Non mi fate fare più articoli sul giornale, eccetera, perché sono stufo".

Mi dice: "Guarda, Violante, perché sei te....", "non perché sono io, qua c'è il telefonino, parla con questo signore e fattelo spiegare".

"Vivaddio, siamo troppo pieni, non possiamo andare".

Questa è la risposta.

Non solo questo, alla domenica, lasciamo andare i rifiuti, ma durante la settimana, durante la settimana non c'è più uno che pulisce la città.

Non ce n'è più.

Questa è la rovina della A.S.M..

Si è voluto di più, questo signore è incompatibile, perché ha preso fino l'appalto dell'Arcalgas, perché c'è un appalto Ponte in Valtellina - Chiuro, lavora per l'Arcalgas, l'Arcalgas è un azionista del quattro per cento, ma ha preso l'altro appalto che l'ha chiesto a Valmalenco per fare direttamente dei lavori del metano, eccetera, eccetera.

Signori, la A.S.M. già vi ho spiegato, vi ho spiegato già, ma un'altra cosa ancora che tengo a precisare.

Ai popolari retici forse si sapeva, non si sapeva, innocentemente è stato eletto un consigliere, guarda caso, incompatibile anche lui perché all'interno ci lavora il cognato, ma il cognato non è quello che fa lo spazzino come Violante, il cognato è uno dei principi, il segretario della A.S.M..

Mi avete capito chi è.

Questo è anche grave, perché è incompatibile.

Ma ve ne dico ancora di più, un'altra.

Il presidente nominato al depuratore, il Presidente nominato al depuratore di Sondrio risulta dal Ministero che non può fare il presidente dei depuratori.

Da due mesi, io non dico bugie, da due mesi ancora non si sa chi è il presidente del depuratore.

Poi vedo 37mila, 34mila euro, poi pian pianino parliamo dei numeri, 34mila euro per i depuratori, non so perché e per come, quando direttamente c'è un consorzio dei depuratori.

Perché il Comune di Sondrio deve pagare?

Questo poi me lo spiegate dopo.

Ma non è quello il problema.

Vede che i problemi poco alla volta ci sono tutti.

Queste sono state tutte lamentele che il senatore Tarabini, che io rispetto, sapeva.

Non voglio parlarvi del discorso del cimitero.

Quante volte ho detto all'assessore Venosta: "Guarda che lì rubano"?

Ve ne dico un'altra: dalla giunta Molteni, dalla giunta Molteni, c'era direttamente da fare l'appalto per i fioristi.

E' vero?

Era la giunta Molteni e ancora non si fa l'appalto.

Si fanno prolungamenti e prolungamenti.

Allora, ci sono quegli altri che dicono: "Violante, ma si fa o non si fa?".

"Dimmi una cosa, se l'hai detto a Violante non si fa, se ce lo vai a dire te, forse si fa".

Questo non è giusto, quando direttamente non si rispettano le leggi del Comune di Sondrio.

Ma andiamo avanti.

Vedo che l'assessore Venosta è talmente bravo, gli faccio i complimenti come diceva l'ingegner Della Pedrina.

Costo di 16.500 euro per una consulenza del bilancio del Comune, non faccio il nome.

Questo è grave.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, no.

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

San Francesco, Francesco I° non si permette mai ad essere Francesco II°, mai, io sono sempre il primo.

Allora, mi dispiace, mi dispiace, io non faccio mai nomi di nessuno.

Io dico solo la somma e poi mi rispondete.

Poi mi rispondete, perché una consulenza con un ufficio che funziona veramente, un ufficio che funziona veramente, un ufficio di ragioneria che funziona veramente, con persone laureate, non vedo una spesa di 16.500 euro, se vi interessa, e pochi spiccioli.

CONSIGLIERE RUINA

Che cosa riguarda?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

CONSIGLIERE RUINA

Che cosa riguarda?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Consulenza del bilancio.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se vuoi, ti faccio la fotocopia, non c'è problema, non è quello il problema.

Togliamo il primo.

Andiamo avanti direttamente leggendo con calma la relazione degli assessori.

Leggendo la relazione dell'assessore, costi, eccetera, eccetera, l'otto per mille, quello si sapeva perché il signor Tremonti ha fatto quello che ha potuto fare, c'è una chicca bellissima, forse la collega Valli ne parlava, del Politecnico dell'area Ventina.

Signora, non ci dobbiamo vantare noi.

E' il Credito Valtellinese.

Io ho detto all'assessore Pellegrino: "Ma scrivi Credito Valtellinese, la banca è quella lì".

Non è che è la scabbia.

Diciamocelo, ci sono diciotto banche, non è che si può dire.... diciamo che è il Credito Valtellinese e basta.

Però, per primo sarei io favorevole quando veramente esistono i mille posti di lavoro, perché è importante anche questo, eh.

Su questo andiamo avanti.

Poi c'è un altro punto ancora: Regione Lombardia, Pedretti, sul Pedretti mi sembra che c'è un po' di battibecco, con la giunta Molteni non c'è stato mai, perché anche la frase "ordine del giorno" o "mozione" si può anche cambiare, si può anche cambiare, basta essere d'accordo.

Vuoi fare la mozione?

Lascia la mozione sul Pedretti.

Vuoi fare una ordine del giorno?

Fai l'ordine del giorno.

Questione di cambiare.

Questo sta direttamente al galateo, al galateo dell'intelligenza, è da trent'anni anni che faccio politica, in capogruppo o d'accordo con il sindaco, eccetera, eccetera, si è cambiato sempre.

Non si fanno mai polemiche quando un capogruppo presenta una mozione.

Non si è mai fatta polemica.

Si può dire "perché l'oggetto sì" o "l'oggetto no", ma quando c'è l'oggetto preciso, basta dire: "Violante, fai l'interpellanza; non vuoi fare l'interpellanza? Fai l'ordine del giorno".

L'importante è quella frase lì, in lingua italiana, poi si può fare quello che si vuole.

Poi qualcuno pagherà.

Ma non è quello il problema. Non è quello il problema.

La costruzione, eccetera, eccetera, del Pedretti.

La collega Valli parlava delle sale, delle sale, direttamente delle multisale.

Le multisale non si faranno, non si faranno.

Il giornale "La Provincia" l'ha detto ben chiaro: non si sono i soldi.

I soldi non ci sono perché costano care, costano care le multisale.

L'hanno detto a cento milioni di... (inciso: parola incomprensibile) allo stesso gestore, lo stesso gestore che gestisce il cinema a Morbegno, ne gestisce due mi sembra a Morbegno, non so.

A Ponte ha dovuto chiudere perché era lo stesso gestore di Ponte.

La luna nel pozzo della multisala, guarda caso, la luna nel pozzo della multisala, niente da fare.

Area turistica, eccetera, eccetera, Castel Massera.

CONSIGLIERE...

Masegra.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Su Castel Massera, colleghi....

CONSIGLIERE....

Masegra.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Guarda che qui non parla il duce, eh.

Non è Berlusconi che parla qua.

Carlo, guarda che non è Berlusconi che parla, almeno ascoltami.

CONSIGLIERE RUINA

Stavo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ti volevo dire che su Castel Massera....

CONSIGLIERE...

Masegra.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ce l'ho, ce l'ho, c'è qua, stai calmo, stai calmo che Violante c'ha tutto, perché Castel Massera, solo come consulente....

CONSIGLIERE.....

Masegra.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

CONSIGLIERE....

Masegra.

SINDACO

Masegra.

PRESIDENTE

Masegra.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Masegra, fammelo leggere, non c'è problema.

CONSIGLIERE MORONI

Era solo per....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Moroni, stai calmo te. Con Violante stai calmo te.

CONSIGLIERE MORONI

Dici Massera.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lascia stare, la "r" se la mangiava anche Mario Scebba.

Sai chi era Mario Scebba?

CONSIGLIERE MORONI

Sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sai chi era Sciascia?

CONSIGLIERE MORONI

Sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora stai fermo.

La gente di cultura siciliana la "r" se la magna.

Non c'è bisogno di correzione di nessuno.

CONSIGLIERE...

Hai mangiato la "g", non la "r".

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

CONSIGLIERE...

Masegra.

CONSIGLIERE....

Masegra e non Massera.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ricordati che con Violante c'è poco da.....

CONSIGLIERE....

Hai mangiato la "g" e non la "r".

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mi mangio anche la Gina.

Poche parole..... in poche parole, ho sentito una polemica, eccola qua.

Colleghi, una cosa proprio direttamente che io mi sono meravigliato, ne abbiamo una a stipendio fisso, si può nominare, la signora o dottoressa, non so, quella che è, con tutto rispetto, ho fatto i calcoli, 17mila euro, consulenze, progetto "spazio e famiglia", periodo di gennaio e maggio, consulenza "spazio di famiglia" 2.400.

Vi dico anche le somme, se volete, vi dico anche le somme, non c'ho problemi, ce le ho scritte qua.

Questa signora qua, con tutto rispetto, nel "spazio famiglia" si becca 17.300 lire, 17.300 euro, va beh, lasciando tutto.... ho fatto dei calcoli, non voglio fare polemica su questo, 87mila euro, non c'è problema, consulenze, guarda caso.

Allora, c'è qualche cosa che fra la giunta e il consiglio comunale non funziona, non funziona.

Perché non funziona?

Perché direttamente sono spariti quattro assessori.

Spariti. Non ci sono più.

Se ne sono andati due dei popolari retici e due della Lega. E due della Lega.

Tre mesi fa si crea una crisi - e poi ne conto ancora - andiamo in una crisi e non ho capito il perché la Lega fa ritirare un valido assessore, un validissimo assessore, il signor Bellerò, una persona con cui si poteva parlare, ha organizzato bene le feste dell'estate, si è dato da fare per il Comune, dalla mattina alla sera crisi.

Riunione dei segretari politici, rimpasto di giunta, ancora aspettiamo.

L'assessore al commercio non si sa chi è, l'assessore all'ambiente non si sa chi è, l'assessore alle municipalizzate non si sa chi è.

Ma vivaddio, qualcuno ci deve essere.

Questa mattina vado all'ufficio tecnico, dico: "Senti qua una cosa....", c'avevo in mente - è da un anno che lo dico - nel quartiere sud-ovest di fare una fiera di San Gervasio, il sindaco ne era stato informato su questo, una bella iniziativa.

Parlo con Bellerò, Bellerò tutto contento.

Parlo con gli ambulanti, tutto va bene.

Questa mattina, domanda e risposta, "non si può fare perché di iniziative non se ne possono fare".

Perché?

"Perché l'assessore non c'è più".

Buongiorno, questa è l'attività..... questa è l'attività del Comune di Sondrio.

Hai capito?

Quando c'è collegamento fra la giunta e il consiglio o la maggioranza.

Questo è grave, collegi, perché visto che io è da trent'anni.... quando parlavo con Alberto Frizziero,

quando parlavo con Alberto Frizziero come segretario politico, era importante, gli dicevo: "Alberto, guarda che devi proprio....." per i primi parchimetri che sono stati messi, gli ho detto: "Guarda che sono fuorilegge".

Dice: "Veramente?", "Sì".

Il Pretore di Bergamo, a cui hanno telefonato, dice: "Mettici la cuffia nera perché non possono funzionare".

Il Frizziero dice a Bonetti: "Ma come....", Libero Bonetti, attenzione, social democratico, gli dice: "Bonetti, ma come, il tuo segretario....?", "Se quello te lo dice è perché sa la legge", che poi la legge me l'hanno riferita, non c'è problema.

Ma l'importante è che io prendo dei miei consiglieri, è importante.

Abbiamo fatto togliere le foriere di Piazza Garibaldi, allora assessore.... allora assessore era Matteo Diasio e a Matteo Diasio avevamo dato uno sciroppo che era preparato, si è beccato il suo sciroppo.

Anche che era preparato, si è beccato il suo sciroppo.

Ma anche Carlo Zanesi si ricorda quando era assessore Carlo Giugni.

CONSIGLIERE....

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, Carlo Giugni, il primo assessore ai servizi sociali, anche lui ha avuto i suoi sciroppi con Violante sul discorso dei minori, sul discorso dei minori.

Perciò gli assessori con me non hanno potuto mai governare se non dicono la verità. se non dicono la verità.

Abbiamo governato con la giunta monocolor della democrazia cristiana con 17 consiglieri della DD, social democratici, liberali e repubblicani, povero Confortola e povero Massera, facevamo 21.

E il nostro amico Arnaldo Bortolotti era seduto in consiglio comunale con Frizziero, caro Arnaldo, ti ricordi?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Le liti, le liti con Ugo Rota, perché Ugo Rota era della sinistra e poi c'era il centro destra nel centro, della DC.

Allora, quando mi si viene a dire..... perché io ho rifiutato sempre.... io vi giuro, guardate, per me è stata una disgrazia venire anche in consiglio comunale perché io posso godermi i miei bambini, eccetera, eccetera, invece ora mi impongono di preparare le liste per tutta la provincia, ma questo lo faccio volentieri, non c'è problema, non c'è problema.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Faremo la lista Violante, non c'è problema.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma perché?

Perché direttamente vedo che i cittadini ti stanno ammirando.

Si dice: "Violante si è azzittito".

Non è vero. Per il momento ci sono cinque interpellanze.

Nella prossima ce ne sono sei o sette.

Però, quando io le faccio, se non vedo i lavori, se non vedo i lavori, mi dispiace, voterò sempre contro e scrivo sempre sui giornali.

Vi posso dire ancora di più, mi sto muovendo appena-appena, nel mio quartiere sto raccogliendo 300 - 400 firme, poi mi ci muovo anch'io, per il verde pubblico, colleghi, per il verde pubblico, per i giardini, parchi giochi, parchi giochi.

Abbiamo l'asilo di via Gianoli che stanno per finire di lavorare, i bambini dell'asilo giocano in mezzo al fango.

Te che sei direttore didattico lo sai, poi parleremo del crocefisso lunedì.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma lunedì ne parleremo.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

I soldi te li do io, non c'è problema, cinquanta euro, cento euro, te li do io, te lo prometto, te li do subito, non c'è problema, però fu devi mettere i crocefissi nelle aule, li devi mettere, perché è un impegno.....

Va beh, di questo ne parleremo lunedì.

Ma li bisogna veramente che te fai una richiesta veramente all'assessore al verde visto che ha speso di consulenza 55mila euro, 55mila euro di consulenza per il verde, ce l'ho scritto qua, è proprio una cosa che mi dà fastidio.

Con tutte le intelligenze che noi c'abbiamo, invece abbiamo tutte consulenze.

Dobbiamo rispettare i rami secchi, dobbiamo rispettare i rami bianchi, dobbiamo rispettare tutto.

Poi arriva la polemica perché si tagliano le piante, eccetera eccetera.

Ma andiamo avanti sul verde pubblico.

Sul discorso.... sul discorso dei nostri bambini, è come gli anziani, se noi non cerchiamo di mettere delle panchine sulle strade, nei marciapiedi, che possono veramente godersi..... non voglio fare un nome, ma il mio amico, amico veramente, Cremonini, grande amico, "Violante - in via Paribelli sto parlando - mettimi una panchina".

Quante volte l'ho detto?

L'hanno messo?

No, perché l'ha detto Violante.

Però, lì non si mette la panchina.

Vedete, io faccio nomi e cognome degli anziani che abbiamo in via Paribelli.

Abbiamo problemi anche dei marciapiedi, delle barriere architettoniche, ho visto che c'è una ripetizione di fondi, 91 - 118, sempre ripetizioni, se avete fatto proprio direttamente una lettura di bilancio.

Dico: ma bimbi, qua c'abbiamo i ciechi, abbiamo bambini ed adulti, particolarmente gli invalidi con le carrozzine.

Io ho detto 100 milioni di volte, glielo avevo detto anche all'Alcide: "Alcide, guarda che lì dove c'è il Despar devi prolungare - l'ho fatto vedere anche te - prolungare appena per indicare al cittadino educato di andare sulla rotonda".

No. Finisce dalla spesa e te lo trovi di fronte.

Perciò quel povero cristo che viene di qua sulle strisce pedonali si vede già la macchina, deve stare attento, se no ci rimane sotto. Deve stare attento.

Allora, quante volte l'ho detto questo?

Non è la prima volta che si dice.

Questo è grave.

Poi leggo direttamente.... non vi voglio ancora.... perché ci sono delle barzellette scritte che io non so.....

Poi chi vuole andare a vedere, può andare a verificare.

Siccome sono uno a cui piace andare a raccogliere i denti di cane, perché mi piacciono, sono andato direttamente ma, guarda caso, a caso proprio, un milione di euro, parco ovest, completamente.

Signori, non hanno tagliato ancora il primo fieno. Il primo fieno, e c'è scritto "completamento".

Dico: ma chi è che scrive questa roba qua?

Chi scrive questa roba si deve dimettere perché non può scrivere il falso.

Un'altra cosa ancora.

Si parla di.... un'altra cosa ancora, perché vedete che i bilanci si possono leggere velocemente, si possono leggere velocemente, ma quando c'è qualche relazione, non come il comitino che abbiamo letto adesso.

Questo era un comitino per gli assessori.

Non c'era niente di novità.

Non c'era niente di novità e questo è grave.

Poi io cercavo, come ho fatto sempre con l'Alcide, desideravo che venissero, che poi possono venire anche lunedì, i due dirigenti.

Perché i due dirigenti?

Perché la Legge Bassanini non dà la colpa all'assessore, ma ai dirigenti che firmano.

Quando io leggo - povero io, quando leggo direttamente parcheggi, lascia stare, 250mila euro, sulle scuole poi mi dovete dire.... va beh, ma il discorso che tu leggi 250mila euro, sistemazione parcheggi, eccola qua, manutenzione straordinaria strade, 235mila euro.

Quali strade?

Una volta si usava, mi ricordo bene, fino a che c'era Della Pedrina assessore, strada, via tot, numero tot, il geometra Baldini, quello, Bassani, e via dicendo.

Oggi no. Oggi sono spariti i geometra dell'ufficio tecnico, per fortuna.

Per fortuna, sono spariti i geometra dell'ufficio tecnico.

Abbiamo, con tutto il rispetto, l'ingegner Venturini.

Qua si ripete manutenzione straordinaria, operazione di riqualificazione delle frazioni, eccetera, eccetera.

Dove, quando, chi fa il lavoro?

Quando inizia il lavoro?

Una volta si scriveva questo.

Oggi non c'è più. Oggi non c'è più. E' sparito.

Un'altra cosa ancora: nuova costruzione, collegamento Triangia est, 250mila euro.

Ma ho detto 100 milioni di volte che dove c'è il cimitero di Triangia, andando verso la destra, ci sono 30 famiglie che abitano, pagano le tasse, pagano tutto, se muore qualcuno, lo portano in spalla, se si fa male, lo devi portare in spalla, tutto.

Questi cittadini qua non hanno diritti a Triangia.

L'ho detto in una mozione con Molteni, l'ho detto sempre, in due anni e mezzo chiacchiere. Mai fatte.

Cosa nasce ancora?

Vuoi una caramella?

Vedo ancora, vedo ancora, parco completamente, parco completamente, parco ovest, 1.500.000 euro, qua c'è scritto 2006.

Andiamo a cercare il mal di denti, non ce l'ho più per fortuna.

Andiamo a cercare il 2006 e, allora, ci troviamo uno e cinque di là, uno di qua, però, attenzione, la data è solo 2006, perché 2007 e 2008 non ce n'è.

Allora, sono due milioni, 2 milioni e 500mila euro.

Ma l'avete tagliata l'erba o no?

Ma avete pagato il progettista o no?

Ma non lo so, perché qua c'è scritto.

Poi c'è una manutenzione straordinaria verde pubblico, 120mila euro. Fesserie.

Hanno tagliato - qui è bellissimo, su questo sono d'accordo - via Aldo Moro, attenzione, Aldo Moro, per sua sfortuna, era a metà, perché a metà erano le botteghe oscure, l'altra metà in via Del Gesù.

La metà di qua l'hanno fatta, della parte di là non è più Aldo Moro, non hanno fatto di là del verde pubblico.

Hai capito?

Perciò, Aldo Moro l'hanno divisa in due: metà di qua sì e di là no.

Questo è grave.

Poi c'è un altro discorso ancora.

Guarda, io ho letto solo.... guarda, non voglio ancora stufire i colleghi perché qua ce n'è di.....

Su piazzale.... su Piazzale Bertacchi, su Piazzale Bertacchi vedo un milione di euro di qua o altro milione di là.

Ma non facciamo proprio ora direttamente.... cerchiamo di essere un po' più seri, mettere un bilancio come dio comanda e non fate una macedonia di verdura, perché i bilanci non è di tutti a leggerli, bisogna saperli leggere, ma io l'ho letto e l'ho capito tutto, tutto l'ho segnato, tutto, tutto l'ho segnato

dove dovevo fare le opposizioni, perché non sono bilanci chiari questi.

Il bilancio chiaro si scrive così: per i lavori pubblici geometra e ingegnere responsabile, dal al. Questi si dice per i lavori pubblici.

Invece, vedo, guarda caso, leggo qua ancora che mi viene proprio.... leggo qua lavori pubblici.

Avete capito qualche cosa qua?

Sembra il calendario del primo di gennaio e basta.

Perché qua c'è scritto... c'è scritto e non c'è scritto.

Perché?

Perché direttamente depurazione... va beh, poi c'è anche da rivedere questo, relazione controllo Mossini, Triangia, eccetera, eccetera, 175mila euro.

Ora sui Ronchi mi sembra che lunedì parleremo di una mozione.

Io l'ho firmata, perché correttamente rispetto, ma l'assessore Pellegrino si deve.... lo sa già che quando era assessore in Provincia c'è stata una manifestazione su posto.

E' vero?

Abbiamo visto la situazione che non è la Provincia che deve pagare.

E' vero?

Grazie all'onorevole Scherini che ha fatto arrivare quei miliardi e qualche cosa di vecchie lire, però sono arrivati questi soldi.

Ma io vedo 315.351 euro.

Colleghi, ma il progetto chi l'ha visto?

In quale commissione è andato?

Prima di parlare, prima di parlare, bisogna vedere che questo progetto deve venire in commissione, deve venire in consiglio comunale, ci si fanno le osservazioni prima di dire "togliamo la fontana" o "togliamo la vasca da bagno", ed allora dopo si parla.

Ma se il progetto non l'ha visto nessuno, vedo 351mila euro, ma senza vedere il progetto, né in commissione, neanche in consiglio comunale.

Si può fare così?

Io penso di no.

Questo significa che c'è uno scollamento della giunta con il consiglio comunale.

E' enorme, è enorme questo.

Perché?

Perché se Violante si è stufato dopo due anni e mezzo perché non sono preso.... non sono una persona.... c'ho 70 anni dopodomani, a 70 anni mi faccio prendere in giro da chi? Da chi? Quando i cittadini mi votano subito, a mosca cieca, la preferenza me la danno quando voglio.

Allora? Io non c'ho problemi di poltrone.

Io ho problemi che la giunta si deve mettere un qualche cosa in testa.

Ora adesso c'è il giorno delle ceneri.

Mettete un po' di cenere in testa.

Fate un esame di coscienza, fate un esame di coscienza dicendo: "Il Comune di Sondrio deve collaborare con la maggioranza e dire la verità", perché la verità uscirà anche lunedì, non uscirà anche questa sera, uscirà anche lunedì, perché lunedì parlerò ancora, io.

Grazie, colleghi.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ivan Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Grazie, presidente.

Per fortuna che intervengo adesso perché fino agli interventi che si sono susseguiti prima, hanno descritto un po' la città, la nostra città come Berlino dopo la seconda guerra mondiale.

Io credo che questo non sia per niente vero.

Mi viene da ridere perché quando noi dicevamo che c'erano dei problemi all'inizio del nostro mandato, qualcuno diceva: "Ecco, disegnate la nostra città come il peggio che c'è".

Io penso di essere sempre stato equilibrato e credo che ci siano dei problemi come tutte le... come in tutte le città e bisogna risolverli, ma non vedo questo grande disfattismo che ho sentito fino adesso.

Io credo che quanto.... adesso entro nel merito del punto che stiamo discutendo.

Io credo che quanto descritto dall'assessore Venosta, la relazione della giunta al bilancio di previsione per il 2006, sintetizzi efficacemente le difficoltà affrontate per costruire la proposta di schema di bilancio che oggi discutiamo.

Quindi, ancora più lodevole è stato il lavoro fatto da uffici, assessori al bilancio e dall'intera giunta per la sua predisposizione.

Dalle parole di Venosta emerge chiaramente anche durante il suo intervento che le scelte fatte sono state pesantemente influenzate da decisioni non imputabili a questo ente.

I tanti limiti imposti hanno comportato tagli di spesa anche dolorosi, ma inevitabili.

Io credo e spero che tali sacrifici sostenuti dal Comune e da tutti i cittadini saranno compensati dagli importanti interventi che sono partiti o partiranno in questi primi mesi del 2006, ricordo l'area Carini, il nodo di interscambio, le piazze, che capisco bene l'invidia da parte di chi sta all'opposizione adesso perché in dieci anni, ahimè, non è riuscita a farne partire manco uno.

Quindi, con orgoglio, poi sottolineo le scelte in campo sociale ove alla riduzione dei trasferimenti statali dove la riduzione dei trasferimenti statali è stata compensata con risorse proprie, consentendo di mantenere il livello dei servizi uguale a quello dell'anno precedente.

Poi un piccolo passo verso la riduzione della pressione fiscale sui cittadini è stato quello della riduzione dello 0,5 per mille dell'aliquota I.C.I. sulla prima casa, altro segno di, secondo me, distintivo.

Con soddisfazione sottolineo anche la riduzione delle tariffe sugli impianti sportivi, che andrà a compensare la riduzione dei contributi alle associazioni sportive.

CONSIGLIERE RUSSO

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

Basta che guardi tra le righe vedi che c'è una riduzione del...

CONSIGLIERE RUSSO

In previsione non c'è?

CONSIGLIERE MUNARINI

In previsione.... in previsione, comunque, se vedi le minori entrate, quindi.....

CONSIGLIERE RUSSO

....

CONSIGLIERE MUNARINI

No, nel bilancio.

CONSIGLIERE RUSSO

....

CONSIGLIERE MUNARINI

Nel bilancio vedi meno... lo vedi, eh, ci sono meno entrate previste su quel..... su quel capitolo.

CONSIGLIERE RUSSO

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

Come sottolineato dall'assessore al bilancio, altri sforzi devono essere fatti per rispettare i limiti imposti dal patto di stabilità, ma io credo che sia nostro dovere percorrere tale strada.

Un piccolo punto inerente a questo volevo farlo al consigliere Schena e a tutti quelli che hanno fatto delle osservazioni in merito alla questione di quando viene approvato il bilancio.

Approvare il bilancio prima della finanziaria, come tutti possono capire, vorrebbe dire rifarlo da capo, perché norme certe non ce ne sono fino al momento in cui la finanziaria viene approvata.

Quindi, vorrebbe dire ripartire da capo, rifare il bilancio e, quindi, perdere assolutamente tempo. Io credo che sia più utile fare un bilancio di questo tipo e poi in corso..... in corso d'anno fare le modifiche necessarie anche in base alle esigenze che poi ci troviamo ad affrontare volta per volta, e fare quelle correzioni che non sono evidentemente radicali, ma comportano un adeguamento a questo.... al patto di stabilità che purtroppo limita la nostra spesa.

Non spetta a me difenderlo perché non è.... non faccio parte io del suo partito, però io voglio dare atto all'onorevole Scherini che ha portato, comunque, con la cosiddetta "Legge Mancina", dei fondi molto interessanti che ci permettono il completamento del Palascieghi, a me caro perché ci pratico attività sportiva, e l'incrocio dei Ronchi che finalmente.... spero finalmente si darà una soluzione

definitiva a questo grave problema che c'è da tanti anni.

Io poi rimango un po' stupito quando mi si dice che all'interno di quanto è stato detto dalla giunta non si vedano le scelte politiche di questa amministrazione.

Io vedo - e ne elenco alcune - nel campo sociale mantenere i servizi come ho detto, mantenere i servizi perché alla fine ai trasferimenti inferiori della Stato il Comune provvede mettendo lì le proprie risorse.

Quindi, nel sociale, io vedo la volontà di continuare nei servizi che fino ad oggi abbiamo garantito.

Nello sport, come ho detto, agevolare l'attività sportiva al fine di agevolare soprattutto i giovani, uguale riduzione delle tariffe degli impianti sportivi.

CONSIGLIERE....

....

CONSIGLIERE MUNARINI

Non è così?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE MUNARINI

Va beh, la riduzione degli impianti sportivi.... delle tariffe io credo che sia un bel incentivo.

Lavori pubblici.

Cambiare il volto della città anche con l'aiuto dei privati, non vedo il perché.

Io rimango un po' stupito quando adesso mi sento le critiche che vengono portate dall'opposizione.

Perché?

Perché l'ex sindaco di Sondrio è andato su "Il Giorno" a fare un'intervista dove diceva: "Ecco, la maggioranza demonizza i privati".

Cose che, invece, adesso mi sembra che....

Questo è un articolo che c'è stato su "Il Giorno", eh, che, se volete, vi farò avere copia.

A.S.M.

Basta, secondo me, con questo allarmismo con il personale su presunte cose che si leggono sui giornali.

Io credo che chi è stato.... chi è stato messo a capo di questa azienda avrà due anni per dimostrare quello che vale.

Quindi, a mio avviso, bisogna aspettare, bisogna aspettare e valutare dopo che c'è stato un reale cambiamento o comunque venga fatto realmente qualche cosa.

Per adesso leggo delle chiacchiere su un giornale.

Un'altra cosa per quanto riguarda l'istruzione.

Io non è che voglio.... voglio fare una discriminazione tra scuola pubblica e privata, io voglio che la scuola pubblica si chieda esclusivamente il perché la gente sceglie la scuola privata con un onere maggiore...

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE CATTELINI

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

Allora, dov'è il problema?

CONSIGLIERE RUINA

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

Siete qua a dire che non bisogna dare i fondi perché la gente probabilmente sceglie....

CONSIGLIERE RUINA

Ma chi l'ha detto?

CONSIGLIERE VALLI

Ma chi sceglie?

CONSIGLIERE MUNARINI

La gente probabilmente sceglie....

Io credo di.....

CONSIGLIERE RUINA

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

io non ho interrotto nessuno e chiedo che nessuno mi interrompa.

PRESIDENTE

Scusate, avete parlato tutti.

CONSIGLIERE MUNARINI

Non mi sono permesso di interrompere nessuno.

PRESIDENTE

Prego, consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Io non mi sono permesso di interrompere nessuno.

CONSIGLIERE RUINA

....

PRESIDENTE

Prego, Ivan, vai avanti.

CONSIGLIERE MUNARINI

Io credo che..... per quanto riguarda la multisala, io penso che chi gestisce delle sale a Morbegno, evidentemente non ha un vantaggio a venire a gestirne una a Sondrio.

Perché?

Perché se ne aprì tre a Sondrio, probabilmente qualcuno non andrà più al cinema a Morbegno.

Quindi, queste cose da voi..... è evidente che chi gestisce due cinema a Morbegno non è interessato a venire a gestirne uno a Sondrio perché, probabilmente, uno dei due andrà a chiudere.

Questo è il mercato, eh.

Non è... questo non è.....

Quindi, di quello che c'è scritto sul giornale bisogna prenderlo con le pinze.

Non è che l'opinione di chi gestisce già due sale a Morbegno sia vincolante.

Mi viene un po' da sorridere anche per questa cosa qua.

Colgo.... per quanto riguarda, invece, il.... anche qui non vorrei che venga strumentalizzata come invece ha fatto il consigliere Ruina sulla scuola pubblica e privata che probabilmente non ha capito il mio intervento.

Ma invece per quanto riguarda i crocefissi, io penso che si può accogliere quanto ha detto Zanesi, se la proposta è che i consiglieri lascino il proprio gettone di presenza per dare la possibilità ad una scuola, che già probabilmente avrà delle difficoltà economiche, per reperire i fondi e per acquistarli.

Io credo che non ci sia nessun problema.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

Va beh, io penso che se...

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE MUNARINI

Va beh, lo chiede, cioè io penso che se il Comune ha l'intenzione di darli, io penso che.....

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE MUNARINI

Ecco, poi se c'è l'intenzione di darli, io penso che lo strumento per dare il contributo ci sia, io credo.

Ecco, non voglio.... non voglio più..... io penso di aver esposto tutto quello che dovevo.... che volevo dire.

Ringrazio tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Elio Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Grazie, Presidente.

Ma io francamente volevo fare.... volevo partire da un discorso forse più di natura politica, perché, al di là di tutto, ho sentito più volte questa sera dire che, insomma, le relazioni assessorili sono sempre le stesse, che il nostro bilancio è sempre uguale, che nulla cambia, ma, francamente, non cambiano neanche molto le risposte di Ruina piuttosto che degli altri, insomma, sono sempre poi le stesse, non va bene mai niente, che onestamente stiamo facendo disastri e, probabilmente, sarà così.

Non è così che la vedo.

Siamo abbastanza portati a dire che, insomma, è sempre colpa di qualcun altro se noi andiamo sempre peggio, che se il governo nazionale in un momento di ristrettezza ci chiede qualche sacrificio, noi diciamo: "Poverino, che cosa facciamo? Adesso come facciamo? Come tiriamo....?"

Cioè io credo che l'intelligenza dell'amministrazione che stiamo cercando di dimostrare è che, pur in un momento di ristrettezza e pur a fronte del governo che comunque chiede dei sacrifici a tutti per far sì che tutti ne abbiamo beneficio, noi stiamo dimostrando che andiamo avanti bene, stiamo andando avanti reperendo delle risorse, che poi non è così vero che i nostri.. che i nostri trasferimenti tutto sommato sono poi così diminuiti.

Da qualche parte possono essere diminuiti, ma diciamo che negli ultimi anni, se guardiamo la storia e facciamo un bilancio, probabilmente non c'è andata così male.

I sovracani.... cioè al di là dei sovracani che vengano ordinariamente distribuiti dal Bim sul territorio e che comunque hanno subito un modesto adeguamento nel 2004, abbiamo dei canoni nuovi che vengono.... che arrivano alla Provincia e che devono essere distribuiti, che sono sempre canoni sulle grandi derivazioni, che sono arrivati qua e per noi sono una risorsa notevole.

Quindi, cioè non dobbiamo dimenticare sempre quello che arriva e dire sempre quello che non arriva.

Abbiamo, comunque, come hanno ricordato.... come ha già ricordato Munarini e anche il consigliere Violante, ci sono stati forniti 750mila euro per delle opere che erano immediatamente cantierabili e queste arrivano, comunque, sempre dallo stesso governo nonostante l'interessamento del nostro onorevole locale, ma arrivano sempre da quel governo che qualche cosa ha tagliato, ma da qualche altra parte ci ha dato.

Quindi, nei bilanci tutto sommato, voglio dire, non credo che abbiamo avuto.... ci sia andata poi così tanto male.

E poi - questa è una punta di orgoglio, naturalmente - in un momento di ristrettezze, in un momento dove tutto sembra diminuire, noi siamo riusciti, nonostante tutto, a diminuire, comunque, anche l'I.C.I. sulla prima casa, e l'I.C.I. per quelle persone che hanno più bisogno di altri, perché, comunque, è un segnale che, comunque, anche noi andiamo nella stessa direzione in cui va l'ottica del risparmio, insomma, l'ottica di ridurre un pochino, di cercare di starci dentro anche senza gli sfarzi, gli sfarzi ai quali eravamo abituati e che ci hanno comunque portato alla situazione economica odierna, perché, al di là di tutto, tutti gli.... tutti i sacrifici che siamo costretti a fare oggi sono frutto di sprechi passati, di favori fatti a mille persone, insomma, che abbiamo messo persone.... in passato sono state messe persone dappertutto, investite risorse in posti sbagliati, in Italia è pieno di ospedali non finiti, di scuole non finite, di strade non finite.

Eppure, abbiamo, comunque, il coraggio di lamentarci sempre se tagliamo qualche cosa e se dobbiamo, comunque, tirare un pochino la cinghia a fronte di quello che è stato sperperato in anni addietro.

I soldi sono di tutti, comunque.

Le risorse pubbliche sono soldi di tutti, sono soldi anche miei.

Sono ben felice che da una parte ed anche dall'altra nell'ente locale, che stiamo amministrando, cerchiamo di tenere stretto, di adeguare i servizi alle esigenze moderne.

Cerchiamo, comunque, nonostante tutto, senza lamentarci, senza piagnistei, senza.... senza tutte queste polemiche sui giornali, "Ecco, Sondrio non fa niente, oddio, che tragedia", rendiamo.... facciamo alla città un grande dispetto a dire tutte queste.... tutte queste fandonie, tutte queste nefandezze, tutte queste bassezze che alla fine fanno sì che chiunque in Valtellina, che legga un giornale, legga su Sondrio che chissà che cosa stiamo facendo, santo Dio.

Io, voglio dire, vengo a Sondrio da 30 e passa anni, non ho poi mai visto un disastro né prima, né ora, cioè non vedo tutto questo male che si dipinge continuamente.

Nelle relazioni che sento dall'opposizione sono anch'io tre anni che le sento, almeno da quando sono

da questa parte, cioè si dicono le stesse cose, voglio dire.

Una proposta intelligente, sostenibile, energica da parte della minoranza che dice: "No, dobbiamo recuperare così, dobbiamo fare così perché risparmiamo e perché diamo maggiore servizio spendendo di meno", non l'ho mai sentita.

Ho sentito puntualmente Valli che diceva: "Ecco, l'assessore, insomma, il nostro vice sindaco sta facendo disastri, poverino, insomma, chissà che....".

Insomma, c'è una critica, ognuno dei gruppi di minoranza ha per qualche assessore una predilezione particolare, cioè c'è Venosta, poveretto, a parte che si difende gran bene, però, voglio dire, che ne ha sentite di orbe e di crude, cercando di tirare fuori un bilancio che, secondo me, non è decoroso, è molto di più che decoroso, perché guardate che di fare i miracoli quando ci sono i soldi sono capaci tutti, anche i beoti.

E' quando non ci sono che bisogna essere un pochino più bravi.

E' in questi momenti che io rispetto e che si vede chi ha la volontà di amministrare, chi ha la passione di amministrare e chi sceglie di esporsi anche a delle critiche pur di amministrare in maniera.... in maniera egregia, in maniera eccelsa, come stiamo cercando di fare.

Noi abbiamo anche avuto i nostri difetti, insomma, abbiamo anche litigato, ma proprio perché siamo genuini in questo senso, non siamo così tanto artificiosi e costruiti come probabilmente dovremmo essere.

Pazienza, insomma, impareremo anche a fare questo.

Ma oggi mi sembra che abbiamo fatto molto di più di quanto si potesse fare con tutto quello che c'era e che avevamo in mano, senza poi lamentarci più di tanto, cercando di andare avanti.

Non vedo niente di scandaloso se poi il privato, che propone dei propri progetti e che noi dobbiamo solo sostenere, cioè scandalo, c'è un privato che propone qualche cosa e ci sta truffando.

Ma santo iddio, ma che cosa pensate?

Che il privato viene a fare beneficenza al Comune di Sondrio?

In commissione l'altra sera ho sentito una roba assurda del tipo "noi non dobbiamo vendere il nostro Palazzo Lambertenghi" perché il valore economico del Palazzo Lambertenghi, secondo qualcuno, è superiore a quello del Teatro Pedretti.

Da Carlo Ruina l'ho sentita questa.

Oh mio Dio, allora mi viene in mente che ho sbagliato, perché io fuori di qua faccio l'imprenditore, allora penso ad un valore secondo quello che sto facendo io, se faccio..... se costruisco una casa, punto a massimizzare il valore che ho in mano in quel momento, punto a farlo rendere il più possibile, ma se sono un ente pubblico, deve rendere di più il più possibile per il pubblico, per tutti gli altri.

A noi credo che interessi molto di più avere un cinema, un teatro, che poi non è solo teatro come ha detto qualcuno questa sera, perché evidentemente anche la minoranza ogni tanto non legge tutto, perché quello sarà anche cinema, non c'è.... non è privata la facoltà di fare un cinema in quel nuovo edificio che stiamo facendo.

Ma se ad oggi.... se ad oggi stiamo, comunque, acquisendo un immobile..... ah, poi avevo sentito pure che c'era stato un accordo in base al quale questi privati avevano comprato, perché gli hanno detto: "Compralo che tanto noi te lo prendiamo".

Ma, voglio dire, queste sono fantasie che non fanno più neanche ridere nessuno, perché qualcuno ci mette lavoro qua dentro, io per primo, perché ci ho messo l'anima, ci ho messo lavoro, sono convinto anche di avere dato qualche cosa a questo progetto come tutta la maggioranza è convinta di avere dato.

Ma è allucinante sentirsi dire che qua dentro ci sia un business sul Pedretti.

Ma cribbio, se già per faro andare in maniera ordinaria è un macello, diciamo che.... non voglio.... cioè, voglio dire, io credo che sia anche un po' avvilente anche per chi poi ascolta tutte queste.... tutte queste fantasie.

Andiamo avanti, oggi, comunque, vi ripeto, abbiamo.... abbiamo sentito anche da Della Pedrina che ci sono una serie di opere che dovevano essere partite, altre sono partite prima, altre che sono partite dopo.

E' vero, probabilmente abbiamo ritardato in qualche.... in qualche occasione.

Nessuno nega..... nessuna nega che non siamo sempre stati celeri e che il nostro buon assessore

Boletta non abbia in qualche passo magari mancato bonariamente in qualche cosa.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Ci arrivo, ci arrivo, ci arrivo.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Ci arrivo.

.... non abbia mancato in qualche cosa.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì, non era un problema, non era preoccupato.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Io ritengo che anche lui abbia fatto, come tutti gli altri assessori e come ha fatto.... come ha fatto ognuno degli assessori, fatto tutto quello che era umanamente possibile nella situazione che ha trovato, nel senso che anche lui deve fare quello che può per poter.... per poter mandare avanti il suo assessorato e non mi sento di accusare nessuno di questa giunta.

Io volevo chiudere, comunque, perché a questo punto abbiamo già.... abbiamo già fatto tardi ed io credo che abbiano appunto diritto anche tutti gli altri di dire la propria opinione e, comunque, di essere ascoltati senza che qualcuno tedi più di altri.

Sono solo soddisfatto, come ho già detto in mille occasioni, di fare parte di una maggioranza che sta cercando di fare l'impossibile, davvero, nonostante noi, comunque, sbagliamo abbastanza spesso, ma facciamo l'impossibile per fare funzionare le cose.

Continueremo a fare l'impossibile.

Per chiudere su un argomento che mi è molto caro, che è il discorso piazze, io sono convinto che ci metteremo ancora l'anima, ci metteremo tanto sforzo, costruiremo il risultato finale che deve avere la città di Sondrio, ma io credo che sia interesse di tutti per un attimo andare un pochino più sulle cose concrete e smetterla un pochino con le polemiche.

Costruiamola questa città che io credo che faccia bene a tutti, al di là del fatto che poi oggi siamo noi dalla parte della maggioranza e un domani ci potrà essere qualcun altro, ecco.

Io credo che il contributo massimo che si possa dare per la città sia smetterla con queste polemiche, perché la città delle Alpi e tutto questo... tutto quello che sta venendo avanti è vanificato sicuramente da tutti quegli articoli che leggiamo tutti i giorni nella quale si dice che noi.... cioè che Sondrio è un disastro e questo non fa male a noi, fa male alla città di Sondrio che è il dramma maggiore.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Marco Bianchi.

CONSIGLIERE BIANCHI

Grazie, presidente.

Io ringrazio il mio capogruppo che mi ha preceduto e ha esposto in maniera dettagliata ed anche abbastanza vivace il significato della nostra partecipazione come gruppo consiliare alla predisposizione del bilancio previsionale.

Volevo soltanto dare due indicazioni di carattere di valutazioni e di carattere meramente politico sul bilancio previsionale, visto come atto fondamentale per la programmazione dell'ente locale.

Proprio come consigliere del gruppo consiliare di Forza Italia, non posso ma soprattutto non trovo ragione di dovere piangere sulla legge finanziaria, cosa che un po' il nostro assessore ha fatto, predisposto appunto dall'attuale governo.

La legge finanziaria è stata predisposta, a mio avviso, con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa pubblica e in questo senso io mi trovo pienamente in sintonia.

Certo, è ovvio che trovarsi ad avere meno possibilità, perché qui dobbiamo parlare di meno

possibilità piuttosto che di meno capacità di spesa, certo non fa mai piacere.

Però, dobbiamo vedere un attimino in un'ottica che va oltre il nostro giardino, il nostro piccolo giardino, dobbiamo vedere un'ottica che è un attimino più ampia e, quindi, anche un'ottica nazionale. La diminuzione dell'I.C.I.

Anche la diminuzione dell'I.C.I., secondo me, ma come la vedo io, non è una conseguenza, una logica conseguenza della legge finanziaria, ovvero non.. quindi, io non ritengo di considerare la diminuzione della pressione fiscale come una conseguenza di una diminuzione dei servizi resi al cittadino, no?

Queste diminuzioni di servizi resi al cittadino per rispettare il patto di stabilità.

No. Per me, è una scelta in quanto la pressione fiscale nei confronti di un bene, la prima casa, nei confronti di una certa categoria di cittadini era un impegno da parte di partiti di centro-destra, no? In questa diminuzione, in questa pressione, nei confronti poi di un determinato bene quale la prima casa.

Altri aspetti sono già stati toccati dal mio capogruppo per quanto riguarda la partecipazione nella progettazione, nella realizzazione della nostra società di soggetti privati.

Io non ci trovo nulla di estremamente negativo, però non penso che sia emerso da interventi da parte delle persone, dei consiglieri che mi hanno preceduto.

Però, voglio dire, ribadisco che, secondo me, nel momento in cui mancano risorse all'interno del soggetto pubblico o il soggetto pubblico non è in grado per capacità, per progettualità, di fare interventi di grossa portata, ritengo che la ricerca verso il soggetto privato, verso la risoluzione dei problemi, è una strada da percorrere.

Comunque...

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE BIANCHI

Comunque, voglio dire, è uscito questo ultimo argomento, ribadisco che, secondo me, è importante la ricerca di risposte verso soggetti esterni.

Per quanto riguarda il discorso delle opere pubbliche, in questo senso non sono d'accordo con Ruina, cioè il fatto che noi come scelta, come scelta progettuale di vedere nel nostro programma di mandato un.... nel nostro programma di mandato sostanzialmente un riflesso, in riflesso, il bilancio, il nostro primo bilancio previsionale e man mano, quindi, noi abbiamo.... avevamo già inserito ad inizio mandato tutta una serie di opere, ma questa è la strategia.

Ma poi, ovviamente, ci sono, durante l'esecuzione del nostro mandato, ci sono state delle situazioni che hanno.... che hanno permesso una modifica lieve di alcuni.... di alcune situazioni.

Ma questa è stata una nostra scelta, cioè quella di partire con il nostro programma di mandato nella sua complessità.

Man mano che noi ci spostiamo nel tempo, nel nostro quinquennio, vediamo la realizzazione di queste opere.

Ovviamente.....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE BIANCHI

Voglio dire....

CONSIGLIERE RUINA

Dinne una.

CONSIGLIERE BIANCHI

Voglio dire, adesso.....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE BIANCHI

Tiriamo fuori....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE BIANCHI

Ma ti dico che.... cioè voglio dire...

PRESIDENTE

Consigliere Bianchi....

CONSIGLIERE BIANCHI

Allora, la realizzazione.....

PRESIDENTE

Prosegua per cortesia.

CONSIGLIERE BIANCHI

Io non ho problemi, eh, cioè voglio dire che la realizzazione dell'opera avviene in un contesto che parte dall'idea progettuale alla progettualità esecutiva, all'appalto, allo stato di avanzamento e alla consegna dell'opera, no?

Qualcuno mi insegna.

Per cui, voglio dire, alcune di queste opere.... poi un discorso è fare opere di manutenzione, piccole opere, un altro è invece fare opere che hanno un impatto ampio, io direi quasi, scusate, devastante, perché, ovviamente.... devastante in senso positivo perché, ovviamente, trovano soggetti diversi, pensiamo alle piazze che andremo a discutere lunedì.

Ci sono soggetti diversi, fruitori diversi, stiamo parlando, sulle piazze.

E' chiaro che per arrivare ad un'esecuzione, ad un'esecutività di un progetto di tale genere, ovviamente, ci vuole del tempo.

Altre cose particolari no, non mi sembra.

Sono stati più o meno toccati tutti i punti dai consiglieri che mi hanno preceduto.

Ringrazio comunque la partecipazione da parte di tutti, anche dei consiglieri di minoranza, ecco, perché voglio dire che c'è sempre...

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE BIANCHI

No, beh, Stefanelli....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Siamo sempre qui, eh

CONSIGLIERE BIANCHI

Eh?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Siamo sempre qui.

CONSIGLIERE BIANCHI

Ma anch'io sono sempre qui.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lascia stare il gladiatore.

CONSIGLIERE BIANCHI

Grazie a tutti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Vedi che stiamo vivendo....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefano Dore.

CONSIGLIERE DORE

Si sente?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE DORE

Grazie, presidente.

Io volevo partire con una considerazione: io credo veramente che mai come in questa redazione del bilancio 2006 ci sia stata una maggioranza coesa ed in sintonia con la giunta.

Non me ne voglia Violante, ma....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Fatti i cavoli tuoi, eh.

CONSIGLIERE DORE

Va beh.

Lo dico perché nelle varie occasioni di confronto che ci sono state sapevamo delle difficoltà a cui andavamo incontro, sapevamo di dovere effettuare dei tagli e abbiamo cercato di farlo nella maniera più indolore possibile, anche se capisco che ci sono delle cose che tutti avrebbero preferito rimanessero iscritte a bilancio, ma evidentemente in questo caso si devono fare delle scelte che sono state fatte.

Siamo noi arrabbiati per il fatto che il governo ci abbia costretto ad avere.... ad avere.... ad avere una gestione rigorosa del nostro ente locale, ma più che essere arrabbiati con il governo, siamo arrabbiati per delle cause evidenti che hanno portato a questa scelta, ovvero è innegabile che ci sono una buona parte degli enti locali italiani che probabilmente hanno una gestione poco oculata dei loro soldi, cosa che... evidentemente potevo dire anche che sono di sinistra, non l'ho detto, ma siccome la consigliera Valli me l'ha tirato fuori dalla bocca, lo dico.

Volevo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dai che...

CONSIGLIERE DORE

Io volevo dare un titolo di merito a tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute a Sondrio perché evidentemente se dovessimo guardare i meriti, Sondrio non meriterebbe certo di rientrare nel calderone degli enti che sperperano.

E' successo perché purtroppo non si possono fare differenziazioni essendo una cosa che viene stabilita a livello centrale, ci siamo trovati a dover gestire una situazione che oggettivamente è difficile.

In questa situazione difficile quali sono state le scelte fondamentali del Comune di Sondrio?

Sono state, per esempio, quelle di far fronte ai tagli dei contributi con, per esempio, una riduzione delle tariffe che rassicuro c'è e ci sarà sicuramente.

E' stata fatta anche una manovra sull'I.C.I., ridotta dello 0,5 per mille e questo non è un qualche cosa che magari può portare quest'anno a ridurre, l'anno prossimo a riaumentare, è l'indicazione di un trend che speriamo possa portare ad un'ulteriore riduzione, ma, comunque, siamo sicuri che non ci saranno a breve interventi nuovamente al rialzo.

Detto questo, io credo anche che, per quanto riguarda le manifestazioni, abbiamo cercato di, anche qui, individuare quelle che potevano essere le manifestazioni più di pregio della città di Sondrio, abbiamo mantenuto queste manifestazioni e ci siamo riservati la volontà, in corso... nel corso dell'anno, se troveremo le risorse finanziarie necessarie, di potere riproporre il maggiore numero possibile delle manifestazioni che hanno contraddistinto gli ultimi anni il Comune di Sondrio.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, hanno già detto diversi consiglieri prima di me, che, insomma, noi....

PRESIDENTE

Scusate, chiedo un attimo di attenzione.

CONSIGLIERE DORE

Scusate un secondo, noi siamo quasi certi che siamo nelle condizioni di poter proporre entro il termine del nostro mandato tutta una serie di interventi che sono poi gli interventi che noi abbiamo sempre considerato qualificanti nell'arco degli anni della nostra amministrazione.

Ripeto, io faccio questo intervento con la volontà di fare capire, ma anche credo che non ce ne sia bisogno, a tutti che eravamo in un momento di oggettiva difficoltà, abbiamo cercato di fare il meglio possibile, siamo abbastanza convinti di essere riusciti, chiaramente si può sempre fare meglio, ma sfido chiunque a non considerare questo un bilancio che l'assessore Venosta in primis, ma tutta la maggioranza ha voluto fare e scrivere in maniera rigorosa nel rispetto del patto di stabilità che è vero che oggi non viene rispettato, ma che assolutamente noi auspichiamo nella maniera più assoluta che nel corso dell'anno si possa arrivare ad una situazione che porti al consuntivo in situazione di rispetto del patto di stabilità.

Quindi, io credo veramente, non per essere.... perché assolutamente non ho voluto essere polemico nei confronti della minoranza, ma crediamo di avere fatto un ottimo lavoro, di questo mi sento orgoglioso come rappresentante di Alleanza Nazionale, come rappresentante della maggioranza e sono qui a dire che, insieme, maggioranza e giunta hanno compiuto, secondo noi, un ottimo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Cinzia Cattelini.

CONSIGLIERE CATTELINI

Grazie, presidente.

Anche se il mio intervento differisce un po' da quello dei consiglieri di minoranza che mi hanno preceduto per la sua connotazione direi prettamente politica, è difficile intervenire per me in opposizione dopo il consigliere Violante, perché sicuramente il suo intervento è stato più interessante del mio e meriterebbe di essere proprio conclusivo.

Per fortuna, prima di me ha parlato anche Della Patrona che vorrei tranquillizzare, perché a differenza di quello.... cioè lui ha sostenuto che tutti gli altri consiglieri di minoranza, che mi hanno preceduto, hanno proceduto ad attacchi verso gli assessori.

Lo voglio tranquillizzare: io non attaccherò gli assessori, attaccherò quasi ed esclusivamente il Governo Berlusconi.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

....

CONSIGLIERE CATTELINI

A parere mio, la finanziaria 2006 è stata la negazione dell'esigenza dell'Italia di un'occasione di rilancio a partire da una rinnovata fiducia nel rapporto tra cittadini ed istituzioni e tra le istituzioni stesse.

Ciò sia per il modo in cui è stato gestito il confronto, anzi, il non confronto tra governo e enti locali, sia per il merito dei provvedimenti che vi hanno trovato luogo, un impasto di insipienza politica, di arrogante centralismo, di cieca volontà punitiva nei confronti dell'istituzione più vicina ai cittadini.

Ancora una volta si è commesso il grave errore di ritenere i comuni come una palla al piede, un fattore di disturbo, in una prospettiva di rilancio dell'economia e di redistribuzione del reddito.

Nulla di più sbagliato in quanto i comuni sono elemento e fattore imprescindibile di sviluppo.

Come si possono escludere le realtà istituzionali locali dall'impostazione delle strategie necessarie a migliorare la condizione socio - economica del paese?

Investimenti pubblici locali, piani strategici, interventi mirati per la modernizzazione delle nostre città, unitamente alla rete dei servizi che assicurano la tenuta della coesione sociale, sono componenti essenziali per la possibile ripresa dell'economia italiana.

Al contrario, la finanziaria 2006 testimonia la volontà dell'esecutivo e della maggioranza che lo ha sostenuto di governare il paese contro i comuni o, comunque, prescindendo da essi, ciò in dispregio innanzitutto del dettato costituzionale che parla assai chiaro: la repubblica è costituita dai comuni, dalle province, dalle città metropolitane, dalle regioni e dallo Stato.

Significa che esiste una differenziazione di ruoli e di funzioni, ma non c'è chi sta sopra e chi sta sotto, chi comanda e chi obbedisce, c'è una pari dignità di tutti i livelli istituzionali della repubblica e deve esserci nell'interesse di tutti, dei cittadini, del paese, una reale collaborazione che oggi è stata negata.

La presentazione della legge finanziaria 2006, la sua discussione ed approvazione, sono state caratterizzate dall'assenza totale di un minimo di confronto serio tra i livelli istituzionali.

La strada seguita è stata quella delle scelte unilaterali non condivise, calate dall'alto, comunicate in modo imbarazzato, confuso e contraddittorio.

Tra le tante responsabilità in negativo che il governo Berlusconi si è addossato c'è anche questa: di aver alimentato una vera e propria rottura istituzionale tale da alimentare il sospetto di una punizione verso quelle istituzioni che nel corso della legislatura nella loro stragrande maggioranza, purtroppo non a Sondrio, sono passate a governi di centro - sinistra.

Una finanziaria, dunque, che è stata occasione di un'ingiustificata e autolesionistica azione politica contro il paese e che presenta nel merito provvedimenti insostenibili ed intollerabili per l'autonomia degli enti decentrati.

Prima di entrare nel merito degli aspetti più negativi della manovra, voglio sollevare una questione di notevole importanza se si vuole davvero realizzare una politica efficace e condivisa di riferimento di risorse e di riequilibrio della spesa pubblica.

Mi riferisco alla necessità di poter programmare i bilanci su base pluriennale, senza doversi trovare ogni anno di fronte a cambiamenti sostanziali non solo di importanti singole norme, ma, addirittura dell'impianto strategico complessivo delle politiche economico-finanziarie.

In questi ultimi anni abbiamo conosciuto continue modifiche del patto di stabilità: siamo passati dai saldi di bilancio ai tetti di spesa; abbiamo dovuto subire il famigerato decreto taglia-spesa del luglio del 2004, annullato poi con sentenza della Corte Costituzionale; abbiamo assistito all'introduzione del tetto di incremento della spesa su base annua del due per cento.

Fino a questa finanziaria, dove anche questa impostazione del patto di stabilità viene rinnegata, ci si presenta una soluzione ancora più drastica ed inaccettabile.

Non era mai accaduto che la finanziaria imponesse un tetto negativo, calcolato sul consuntivo dell'anno precedente, il 2004, e quindi notevolmente superiore a quello del lotto che sta scritto in finanziaria e realisticamente invece intorno al 15 per cento.

Non si era mai visto che si andasse a dire ad ogni Comune dove e come tagliare, oltretutto in modo impreciso ed assolutamente poco realistico.

Mi riferisco ad esempio al fatto che la presunta esclusione della spesa sociale dalla riduzione di spesa imposta dal nuovo patto di stabilità si basa sull'interpretazione del tutto riduttiva di ciò che effettivamente è spesa sociale per i Comuni dal momento che si può ragionevolmente considerare che esso non riguarda solo le voci a cui fa riferimento la finanziaria.

Mi riferisco al fatto che pure la voce relativa al personale non è esente da tagli.

Infine, c'è un'altra affermazione non vera nel contenuto della finanziaria, circa il contenuto della finanziaria: si sostiene che i trasferimenti erariali non vengono ridotti.

Apparentemente è giusto poiché l'entità è pari a quella dell'anno scorso.

Ma il problema è che non si tiene conto dell'inflazione che decurta di almeno il due per cento il reale valore del trasferimenti.

L'insieme di questo armamentario di norme vessatorie ha imposto una decurtazione molto pesante sulla spesa corrente, che, se non ho capito male, si avvicina a circa 900mila euro se parametrata al 2004 e più alta se parametrata al 2005.

A fronte di tali considerazioni, risulta particolarmente grave e voglio sottolinearlo come i consiglieri di minoranza che mi hanno preceduto, il fatto che questa amministrazione comunale non abbia aderito alla presa di posizione dell'A.N.C.I. contro la finanziaria 2006 e ciò ben sapendo che i tagli dalla stessa operati avrebbero creato notevoli problemi al nostro Comune.

Tanto che la proposta di bilancio di previsione al 2006, presentato questa sera, garantisce il pareggio, ma non rispetta i vincoli del patto di stabilità come fatto notare dal collegio dei revisori dei conti.

E' vero che questo non costituisce motivo di illegittimità in quanto il rispetto del patto di stabilità si controlla a consuntivo e non a preventivo, ma resta il fatto che questo bilancio, che già presenta notevoli tagli, dovrà necessariamente essere rivisto al ribasso e, guardando ai tagli sin d'ora apportati, non c'è da stare certo allegri.

Al di là delle cosiddette limature dei costi e degli artifici contabili, a cui ci ha costretto... a cui ha costretto la legge finanziaria, molto preoccupanti sono i tagli al settore cultura, a dir poco tartassato.

Certo, non si potevano tagliare le spese sociali che anche in relazione ai recenti studi svolti in materia di povertà richiederebbero sicuramente investimenti più cospicui, il loro semplice mantenimento è di per sé molto preoccupante.

Certo, non si potevano comprimere le spese per natura incompressibili, ma anche i tagli alla cultura, che spaziano dalla biblioteca civica, alle iniziative culturali varie, non sono certamente prive di conseguenze molto negative per i nostro cittadini e più in generale per tutta la comunità valtellinese.

E' un bilancio con il fiato corto, senza nessun impegno di sviluppo che risente di scelte assolutamente non condivisibili operate da questa amministrazione in questi anni, che hanno sottratto risorse che avrebbero potuto essere impiegate sicuramente meglio.

La politica del governo italiano avrebbe dovuto indurre ad una maggiore oculatezza a livello locale.

Questo bilancio, invece, è frutto di errori, di scelte, errori e duplicati, a livello nazionale e a livello

locale e, come tale, non può non essere valutato in una maniera assolutamente negativa.

Alla fine di questo intervento io vorrei chiedere due chiarimenti rispetto... che non ho sentito prima, che nessuno ha richiesto, il primo riguarda l'esplicitazione di quello che è il motivo per cui si è deciso di richiedere all'A.R.P.A. un nuovo documento sull'inquinamento da polveri sottili, posto che in questa sala l'ingegner Belis ci aveva illustrato recentemente e penso che uno studio così non sia necessario rifarlo ogni anno e riprodurlo.

Il secondo riguarda l'assenza all'interno delle opere pubbliche di un impegno di spesa per rifare, per rivedere la copertura della piscina dove ancora piove e che, quindi, non è ancora stato risolto.

Credevo che fosse una priorità uno perché io penso che la pioggia in piscina non sia più tollerabile.

Grazie.

CONSIGLIERE RUSSO

La mastodontica...

PRESIDENTE

La parola al consigliere Oscar Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Grazie, presidente.

Io ho seguito tutti gli interventi un po' in sala, un po' fuori, ma li ho seguiti tutti e li ho sentiti.

Devo..... permettetemi di esprimere un'opinione: è stata una serata moscia, molto moscia.

Permettetemi, voglio esprimere un'altra opinione: l'assenza di Molteni si è sentita fortemente.

Condivisibili o meno i contenuti di Molteni in altre occasioni, ma in maniera molto chiara ed anche di un certo spessore.

Questa era la premessa che così... me ne guardo bene, non voglio dare voti a nessuno, mi limito ad esprimere un'opinione su questa serata laddove discutiamo il bilancio, cosa importante e vitale per quello che riguarda l'amministrazione comunale.

Devo, invece, prendere atto - e lo sottolineo in maniera assolutamente positiva - l'intervento di Zanesi che è un intervento forte e molto critico, ma assolutamente condivisibile, condivisibile.

Ha posto dei quesiti che con il bilancio hanno poco a che vedere, ma che sono il quotidiano, che sono i problemi della gente.

Pertanto, per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda, ogni qualvolta si pongono di queste problematiche, che purtroppo sappiamo che succedono regolarmente e succedono tutti i giorni, in particolare modo sulla pelle di quelli meno armati a potersi difendere che sono le persone anziane.

Sfonda una porta aperta.

Pertanto, io ringrazio Zanesi del suo intervento.

Ivan Munarini, che ha rappresentato il nostro gruppo nel suo intervento, io credo che abbia sottolineato in maniera serena e in maniera trasparente nei suoi passaggi il bilancio che andiamo a votare.

Ci rendiamo conto che è un bilancio con tutti i suoi limiti, per ovvie motivazioni, alcune motivazioni, secondo me, un po' enfatizzate, un po' troppo politiche, politicizzate dall'intervento che mi ha preceduto, che, però, comunque, il governo centrale ha chiaramente posto dei limiti all'amministrazione comunale, dando degli indirizzi e delle regole che rendono chiaramente.... e danno delle difficoltà ad un bilancio.

Però, bisogna riconoscere, io credo, che questa amministrazione, portando un bilancio che non credo che faccia saltare di gioia nessuno, ma che, comunque, con le risorse proprie, ha risposto a tutti i servizi che sono sempre stati garantiti.

Questo è un dato di fatto.

Pertanto, io credo che il nostro voto a favore è fuori dubbio, anche se certamente avremmo voluto poter portare un bilancio più vivace, più corposo, più importante, ma non è possibile.

Ma la garanzia di mantenere tutto quanto è stato fatto negli anni passati, questo è sicuramente possibile.

Sul sociale quanto poteva venire a mancare è stato garantito con risorse di questa maggioranza.

Ecco, detto questo, vorrei capire, se sarà possibile, che tipo di rapporto questa maggioranza deve avere con il privato.

Mi risulta da un fatto evidente: l'A.S.M., pubblico e privato, l'ha inventata chi ci ha preceduto, è stata una scelta politica fatta da chi ha preceduto la nostra amministrazione ed è pubblico e privato, con le

evidenti percentuali, ma è un dato di fatto.

Veniamo tacciati di avere un rapporto di sudditanza e mi limito ad usare questo aggettivo perché ne ho sentiti di peggio, con il privato, oppure mi capita di sentire che addirittura abbiamo dei limiti nei rapporti con il privato.

Fateci capire quello che noi.... quale comportamento noi dobbiamo avere con il privato.

Dopo di che, noi facciamo comunque le nostre scelte e tiriamo diritti.

Alla sudditanza e così, per quanto mi riguarda, rispondiamo sempre picche, a qualunque tipo di consigli di questo tipo rispondiamo picche.

Devo sottolineare un passaggio che ho ascoltato dall'intervento della consigliera Valli, riferito alla Piazza Garibaldi e al non innalzamento della.... della struttura della palazzina INA, ex INA, laddove diceva, se non ho capito male, che un atteggiamento.... non è lo stesso termine, fatemi passare questo, arrogante da parte dei popolari retici, dal capo dei popolari retici, che non avvenga.... che non avverrà quanto invece era logico fare, beh, io rispondo alla consigliera Valli che ci mancherebbe che il capo dei popolari retici non prenda atto e non dica che cosa ritiene di fare, ci mancherebbe.

A sostegno di questo, io dico che non si alzerà l'INA, che non sono i motivi che la consigliera Valli ha voluto additarci, ma sono, secondo noi, di buon senso in quanto l'amministrazione Molteni, attraverso i finanziamenti, ha speso qualche miliardo di vecchie lire per la ristrutturazione del Palazzo Martinengo che ad oggi è lì bello da vedere.

Noi in buona fede lo ridiciamo, l'abbiamo detto più volte, continuiamo finché sarà abbastanza, in modo che siamo compresi per la nostra buona fede e trasparenza, è che l'abbattimento, che non succederà, ma l'abbattimento di quella struttura non è una ripicca o un atteggiamento arrogante o di simpatie per quanto riguarda un privato, è semplicemente creare una condizione, un'apertura su quel verde, su quel palazzo e su quei soldi spesi per quella ristrutturazione, questa è la motivazione della quale la maggioranza, per quanto ci riguarda i popolari retici, hanno risposto picche in maniera corretta, nello stesso tempo trasparente.

Questo era quanto volevo rispondere al quesito che ha posto la consigliera Valli.

Detto queste... dette queste.... dette alcune cose che.... io credo che il resto sia superfluo perché, comunque, in queste ore, condivise o meno, sono state dette.... è stato detto di tutto, in quanto un bilancio si presta ad essere criticato, sostenuto piuttosto che contestato.

Mi riservo, eventualmente, nella dichiarazione di voto, eventualmente, di fare un altro intervento.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, se non ci sono ulteriori interventi, dichiaro chiuso il dibattito.

Do la parola all'assessore Venosta per la replica e poi agli altri assessori via via.

ASSESSORE VENOSTA

Farò ogni sforzo per essere molto sintetico in considerazione dell'ora quanto meno.

Farò prima qualche considerazione generale e poi, sperando di non dimenticare nulla, risponderò alle richieste più di dettaglio, di chiarimenti o contestazioni.

Devo innanzitutto ringraziare i colleghi consiglieri comunali della maggioranza per la comprensione che hanno avuto, per gli sforzi che l'amministrazione ha fatto per far fronte ad una situazione estremamente difficile, li ringrazio per le parole di apprezzamento che hanno avuto anche nei miei confronti personalmente e li ringrazio soprattutto per la collaborazione e per il contributo che hanno assicurato in questi mesi difficili di stesura del bilancio.

La legge finanziaria è condizionante, lo è sempre stata, perché le decisioni degli enti locali sono, comunque, condizionate dal quadro normativo generale, lo è ancora di più, lo è diventata sempre di più negli ultimi anni.

Questa legge finanziaria ha ricevuto qui molte critiche, alcune probabilmente fondate.

Abbiamo, però, questa prospettiva davanti a noi che non è escluso che il dieci di aprile o magari l'undici il patto di stabilità venga cancellato.

Venga molto liberalizzato, si consenta agli enti locali di spendere.

Questo se avverrà, ci indurrà a riconsiderare anche le nostre scelte in tema di bilancio.

Quanto ai tempi di approvazione, ho già detto, la finanziaria degli ultimi giorni, del 2005, la circolare è del 17 di febbraio, voglio soltanto accennarvi al contenuto di un documento firmato dall'A.N.C.I., emanato dall'A.N.C.I. nazionale in data 10 marzo, con il quale si chiede al Ministro

dell'Interno di prorogare il termine dell'approvazione dei bilanci al 31 di maggio del 2006, cosa che è avvenuta ieri o l'altroieri.

Gli enti - scrive il presidente dell'A.N.C.I., che non è, mi pare, un uomo di destra - stanno predisponendo i loro bilanci con molta incertezza, in ristrettissimi ambiti di manovra; in nome del patto di stabilità, hanno subito una profonda modifica rispetto a quelle previste dalla presente normativa; le circolari, contenenti indicazioni, sono state rese disponibili, eccetera, solo il 17 di febbraio, provocando un naturale ritardo nella predisposizione dei bilanci.

L'A.N.C.I. ritiene indispensabile, nell'interesse della grande maggioranza dei comuni che ancora non sono pronti, il ministro dell'Interno accoglie questa richiesta e addirittura chiedere in considerazione di questo la proroga in extremis del termine di approvazione dei bilanci.

Per quanto riguarda l'ipotesi che il bilancio fosse predisposto in assenza e senza tenere conto, quindi, comunque, della legge finanziaria, ha già detto molto bene Ivan Munarini, è del tutto inutile duplicare il lavoro, ma io aggiungo anche un'altra considerazione: sarebbe stato pericolosissimo condursi come qualcuno ha suggerito, sia pure in termini di mera ipotesi, pericolosissimo perché quando il bilancio è approvato, il peg viene assegnato ai dirigenti e funzionari, i quali cominciano a spendere, cominciano, ovviamente, ad attuare le previsioni del bilancio, ad attuare il peg, e la spesa corrente si sa ha la tendenza a correre per l'appunto.

Quindi, il rischio gravissimo, che io non ho assolutamente voluto far correre al Comune, era quello di trovarci poi a dover fare una mega variazione di bilancio che ribaltava tutto il bilancio in condizioni di oggettive impossibilità già maturate in questi primi mesi di rispettare il patto di stabilità.

Quindi, questa è la motivazione.

I comuni, i pochi comuni che hanno approvato il bilancio alla fine di dicembre si trovano esattamente in questa condizione, si trovano a dover fare delle variazioni di bilancio del tutto stravolgenti sulla base però di un esercizio iniziato e iniziato da tempo, sulla base di una situazione già parzialmente compromessa.

Sul metodo è la solita..... ho sentito le solite - consentitemelo - le solite litanie.

E' stato detto, insomma, che una volta si stava meglio quando si stava peggio, il bilancio veniva costruito attraverso un faticoso lavoro in commissione, un confronto continuo e poi alla fine insomma da questo confronto, che durava tutto l'anno, arrivava il bilancio.

Ora io mi sono fatto fare per scrupolo, per vedere se insomma veramente forse io non ricordavo tutto questo lavoro in nove anni di amministrazione Molteni, però solo a titolo di esempio mi sono fatto fare la raccolta di tutti i verbali delle commissioni consiliari, sintetici, del 2002, che è l'ultimo anno di amministrazione, integrale, di amministrazione Molteni.

Il bilancio è stato approvato in consiglio il 20 di dicembre del 2002.

C'è stata una commissione, sul bilancio c'è stata una commissione il 13, la commissione bilancio il 13, una commissione cultura il 4, servizi sociali l'11, ambiente 16, territorio 9 dicembre, sport niente. Scusate, tutte nell'ultimo mese, entro un mese prima dell'approvazione del bilancio in consiglio e quindi dopo che la giunta aveva già approvato lo schema di bilancio che aveva approvato appunto un mese prima.

Io credo che abbiamo fatto più noi, ben più noi in tema di partecipazione e la raccolta dei verbali è qui a disposizione di chi volesse controllare le mie affermazioni.

Io....

CONSIGLIERE RUINA

.....

ASSESSORE VENOSTA

Quindi, io non avevo.....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE RUSSO

.....

ASSESSORE VENOSTA

Prego?

CONSIGLIERE RUSSO

....

ASSESSORE VENOSTA

Ma no, io non faccio questione di diritto.

CONSIGLIERE RUSSO

.....

ASSESSORE VENOSTA

Io non faccio questione di diritto. Io non faccio questione di diritto.

Io sento continuamente persone che sono state assessori, presidente del consiglio comunale....

CONSIGLIERE RUSSO

Non del 2002.

ASSESSORE VENOSTA

Non del 2002, ma non è che.....

CONSIGLIERE RUSSO

I verbali....

ASSESSORE VENOSTA

Ecco, i verbali..... avrei potuto portare il faldone, avrei potuto, non è cambiato nulla da quando tu eri presidente.

Sento l'ex sindaco, gli ex assessori che si stracciano le veste per la mancanza di partecipazione quando è conclamato e dimostrato che noi anche in questo stiamo conducendoci meglio e stiamo facendo di più in termini quantitativi sicuramente, credo anche - ma questo è un mio giudizio soggettivo in termini qualitativi - di quello che avevano fatto loro.

Per criticare bisogna essere credibili, bisogna avere titolo per farlo.

Chi non è credibile, certo, è libero di continuare a criticare anche sui punti su cui non è credibile, ma viene giudicato come tale per l'appunto.

Altra considerazione generale, nella quale si mischiano così considerazioni politiche generali e considerazioni così di tipo informativo tecnico.

Qualcuno ha notato che il bilancio dell'anno.... previsionale, preventivo dell'anno scorso, in termini di accertamenti di previsioni definitive totalizzava 55 milioni di euro.

Apro una piccola parentesi, forse era Angelo Schena che chiedeva delucidazioni, una cosa sono le previsioni, anche quelle che si fanno il 30 di novembre in sede di assestamento, un'altra cosa è il consuntivo, evidentemente.

Il consuntivo è sempre molto significativamente inferiore rispetto anche all'ultima previsione perché gli investimenti che si prevedeva di fare e che non si fanno nel corso dell'anno evidentemente non vengono registrati nel consuntivo, è quello il motivo della differenza, mentre la spesa corrente è sempre più o meno sul livello di adeguamento, di adeguatezza rispetto alle previsioni che va dal 96 al 98 per cento.

Quest'anno anche in sede di previsione noi siamo a 12 o 13 o 14 milioni meno rispetto ai 50 o 51 che sono la prima previsione, evidentemente.

Questo dipende dal fatto.... in parte dipende dal fatto che abbiamo dovuto ridurre la spesa corrente, questo incide, insomma, per qualche centinaia di migliaia di euro, forse un milione di euro, ma per la maggior parte dipende.... è la manifestazione che era prevedibile per chi avesse ascoltato e voluto credere a quello che dicevamo negli anni scorsi, è la manifestazione del criterio di impostazione che noi abbiamo sempre utilizzato per il programma degli investimenti.

Noi abbiamo fatto un programma degli investimenti il primo anno che era un programma di mandato, che era di 25 milioni, cose che si sapeva benissimo e noi stessi dicevamo tranquillamente perché era evidente che non si sarebbero potuti spendere in un anno e neanche in due anni, quello era il programma delle opere pubbliche del mandato.

A questo programma iniziale, se ne sono aggiunte poi delle altre significative.

Si sono aggiunte per esempio..... si è aggiunta per esempio tutta l'operazione del CPE che non era prevista nel nostro disegno, nel nostro disegno originario, così come altre cose si sono aggiunte di minore rilevanza e credo altre se ne aggiungeranno ancora quest'anno, anche di una certa rilevanza.

Mano a mano che procede l'organizzazione, la progettazione, la programmazione, lo studio, l'approvazione degli strumenti urbanistici necessari, mano a mano che si fanno..... che si registrano

gli impegni nel bilancio relativi a questa massa di investimento che è il programma di mandato, è chiaro che si riduce quello.

Noi non abbiamo la volontà di inventare, di fantasticare, in questo momento, opere per l'epoca successiva al 2008.

Noi abbiamo preso degli impegni con i cittadini, con gli elettori, abbiamo presentato un certo programma, abbiamo presentato nella prima seduta del consiglio comunale, il sindaco ha presentato il documento di indirizzo politico che è stato approvato dal consiglio, io confido che noi ci presenteremo alla fine del mandato avendo realizzato tutto il nostro programma e quindi idealmente avendo portato a zero quella previsione di investimenti, portata a zero perché li abbiamo realizzati tutti.

Questa è l'aspirazione che abbiamo, questo è il disegno che stiamo perseguendo da tre anni e che, se il signore ci aiuta, se non capita qualche cosa di imprevisto, noi riusciremo a portare a termine.

Non è un caso, credo, non è voluto da voi, ma non è casuale che ormai le critiche si appuntino tutte sul parco ovest, non è casuale.

Lo capisco, perché il parco ovest, oltre alla nuova sede dell'ufficio tecnico che non era previsto nel programma originario, il parco ovest è l'unica opera significativa che ancora non è partita, che non è stata neanche approvata, diciamo, ecco, entro la fine del mandato sarà approvata anche quella, io credo sarà fatta, sarà completata anche quella.

Vi lasciamo ancora la possibilità di ridere per qualche mese.

CONSIGLIERE....

Finita.

ASSESSORE VENOSTA

Finita.

CONSIGLIERE....

Consegnata.

ASSESSORE VENOSTA

Ho detto che confido, per amor di dio.

La nostra.... la nostra intenzione....

CONSIGLIERE

....

ASSESSORE VENOSTA

No, noi abbiamo la progettazione in stato avanzatissimo, abbiamo in corso l'acquisizione dei terreni, abbiamo - e lo sappiamo - la possibilità di finanziare l'opera e abbiamo la volontà di farlo.

Quindi, le condizioni amministrative ci sono tutte.

Poi può capitare che magari viene un'alluvione, crolla un ponte, cambiano le.... voglio dire, può capitare qualunque cosa.

Possono cambiare i parametri di valutazione, no?

CONSIGLIERE RUSSO

...

ASSESSORE VENOSTA

Se le cose restano così, noi il parco ovest lo facciamo.

CONSIGLIERE RUSSO

....

ASSESSORE VENOSTA

Così come avremmo fatto tutte le opere fondamentali previste nel nostro programma di mandato.

In questo modo, ci presenteremo ai cittadini.

Abbiamo fatto bene, male, eccetera, abbiamo fatto tutto quello che abbiamo promesso.

D'altra parte, io.... non è stata colta credo intenzionalmente un'informazione che io ho dato e che posso dettagliare, ma io credo che più opportunamente detaglierà il collega Boletta, sugli investimenti impegnati, certo, non ancora realizzati, molti neanche cominciati fisicamente, però impegnati a bilancio nel 2005 che ammontano a dodici milioni di euro.

Gli investimenti che in varie forme, l'attività di questa amministrazione sta attivando nella nostra città, che partiranno nel 2006, per altrettanti milioni di euro.

Oltre a tutto il resto, oltre al bilancio ordinario, oltre al programma opere pubbliche ordinario, voglio

dire, no? Alle manutenzioni, il cui livello non solo è stato in questi anni mantenuto rispetto allo standard, ma è stato fino a quest'anno incrementato com'è stato spiegato prima.

Le opere di minore portata, di minore importo, voglio dire, non di minore importanza.

Ecco, il tutto all'interno delle condizioni di difficoltà che voi stessi avete, anche se non a questo fine, continuamente.... continuamente sottolineato.

I.c.i. e tarsu, mettere in relazione la diminuzione dell'i.c.i. con l'aumento della tarsu è sbagliato proprio in linea di principio.

E' sbagliato perché l'i.c.i. appartiene alla fiscalità generale, la tarsu è la tassa di scopo che ha come obiettivo quello della totale copertura dei costi.

Non è un obbligo formale per ora quello della totale copertura dei costi, ma è un dovere di saggezza amministrativa di tendere a questo risultato, perché che sia quest'anno, che sia l'anno prossimo, prima o poi la trasformazione della tassa in tariffa arriverà ed allora diventerà formale l'obbligo di copertura dei costi.

I costi ricomprenderanno anche delle voci di costo che oggi non sono ricomprese nel calcolo dei costi in base ai quali si determina la tarsu.

Quindi, questo determinerà, se non siamo accorti, se non manteniamo.... se non ci manteniamo vicini al livello del cento per cento di copertura, determinerà un impatto improvviso molto più pesante per i nostri concittadini.

Questo varrà a chiunque ci sia da amministrare, perché sono anche queste condizioni oggettive normative di carattere generale.

Quindi, le due cose sono scompagnate, sono proprio incomparabili.

Così com'è incomparabile e non è possibile valutare quello che facciamo oggi con quello che abbiamo fatto l'anno scorso, in condizioni completamente diverse, sulla base di necessità diverse perché diversa era la situazione normativa e la situazione delle necessità del Comune, eppure un filo conduttore c'è.

L'anno scorso si incrementò l'i.c.i. sulla seconde case, sugli immobili non abitativi, mantenendo invariata l'aliquota sulla prima casa e sarebbe stato invariato il prelievo sulla prima casa quand'anche, come in una prima versione, si fosse mantenuta l'idea di fare l'aliquota unica raddoppiando la detrazione, perché l'effetto sul contribuente era zero, la differenza di effetto sul contribuente era zero.

Quindi, quando è necessario recuperare risorse, si va a gravare una certa tipologia di immobile, quando è possibile rinunciare a qualche risorsa, si sgrava un'altra tipologia di immobili.

Questa è una scelta politica.

E' una scelta politica che è il frutto della medesima ispirazione sia l'anno scorso, sia quest'anno.

E' stato chiesto quali siano le modalità previste per il rientro, eccetera, eccetera.

Diversa modalità in certi casi in cui si può, di gestione, di imputazione delle spese, quindi, scelte puramente tecniche e contabili, non artifici, però adeguamenti al trattamento contabile di certe partite, insomma, ecco.

Il tutto nella.... sotto la sanzione della più assoluta regolarità, certificata dai dirigenti, dai revisori dei conti, da tutti quanti, ecco, perché non abbiamo nessuna intenzione di correre dei rischi.

E poi operazioni che possono essere definite di esternalizzazione di servizi che sono sia il frutto in certi casi, ma direi, comunque, non sono mai in contrasto con un'opzione politica, e che sono anche a questo punto ispirate, magari affrettate, ecco, rese più rapide dalle necessità di fare quadrare, di fare quadrare i conti.

Se ne parlerà quando le cose saranno pronte, studiate, predisposte, si tratta sempre di questioni che vengono sottoposte al consiglio.

Quand'anche non fossero di competenza del consiglio, sicuramente ne daremo conto in commissione, ne parleremo, insomma, ecco.

Non abbiamo nulla da nascondere.

E' stata chiesta un'informazione sull'indennità attuale del sindaco e degli assessori.

L'indennità del sindaco per delibera presa oggi passa da 3.520, lorda, a 3.168.

Poi gli assessori via via che sono il..... non so, il 60 per cento dell'indennità del sindaco, eccetera.

Non lo sapeva neanche lei, eh.

Ecco, tengo a precisare, per quanto questo mi rende conto importi poco, che nelle..... che nella

situazione in cui ci trovavamo e nella quale la nostra indennità era già sensibilmente inferiore rispetto a quello che era previsto dalla legge, noi non saremo stati obbligati per legge a compiere questa riduzione.

Abbiamo ritenuto, però, di accollarcela per sgomberare il campo da qualunque equivoco.

Molto sinteticamente, ecco, la monetizzazione dei parcheggi pubblici in via Trieste, ecco, su certe cose io prendo posizione solo dal punto di vista del mio punto di vista, ecco, poi gli altri, se riterranno, diranno quello che vorranno.

I parcheggi, la monetizzazione dei parcheggi di via Trieste è in bilancio, è destinata a finanziare investimenti.

Qualora il consiglio non ritenesse in tutto o in parte di accogliere questa... questa proposta che l'amministrazione fa e della quale è assolutamente convinta, evidentemente toglieremo dal bilancio e rinunceremo a finanziare certe opere pubbliche stabilendo in base a certi criteri di priorità ai quali rinunciare nell'immediato e in attesa di trovare qualche altro sistema di finanziamento.

Le relazioni della giunta, quelle distribuite oggi, non sono affatto uguali a quelle degli anni passati, le ho qui tutte, anche queste le lascio a disposizione perché chi ha tempo e voglia possa confrontarle. Non so per quale ragione Ruina abbia accennato a 180mila euro di incarichi professionali, se non ho capito male.

In realtà, la previsione complessiva per tutti i settori a vario, titolo, comprese le spese per le liti, per esempio, per la difesa del Comune in giudizio quando capita, a livello previsionale, ammontano a 373mila euro, contro un ammontare previsionale sempre di 431mila nel 2004 e di 398mila nel 2005.

Quindi, sono in calo.

Ecco, gli impegni effettivi su queste somme nel 2004 e nel 2005 sono state sempre sostanzialmente inferiori alle previsioni e quindi confido che anche quest'anno potrà essere così, se non ci capitano troppi ricorsi, troppe cose.

CONSIGLIERE....

....

ASSESSORE VENOSTA

Non ho mica finito.

CONSIGLIERE....

.....

ASSESSORE VENOSTA

No, calma, calma.

Per quanto riguarda i 20 mila euro per favorire l'apertura della biblioteca della Banca Popolare, a maggiore ragione e per ovvie ragioni non prendo posizione sul merito, mi limito a dire che dal punto di vista del patto di stabilità, dal punto di vista contabile, questi 20mila euro sono fuori dal patto di stabilità perché sono un trasferimento al Bim.

Quindi, non c'entrano nulla con tutti i discorsi che possiamo fare sul patto di stabilità.

Fermo restando che ognuno può avere legittimamente la sua opinione sull'opportunità, ecco.

Noi abbiamo in bilancio i soldi a livello previsionale almeno per acquistare i locali che oggi abbiamo in affitto e che sono destinati all'emeroteca e all'internet salon.

Quindi, approvato il bilancio, se si confermeranno, come credo, come spero, certe previsioni di entrata ma in tempi brevi, stringeremo la trattativa con i proprietari per l'acquisto che evidentemente dovrà essere deliberato dal consiglio, per l'acquisto dell'immobile e immediatamente daremo corso ai lavori per la ristrutturazione, per la sistemazione e per l'utilizzazione.

La Midop sarà ampiamente finanziata attraverso canali neutri rispetto al patto di stabilità.

Non dimentichiamo che è il ventennale.

Il calo di 500 mila euro di cui chiedeva Ruina sul servizio idrico, è una delle operazioni che abbiamo fatto per salvarci dal patto di stabilità, nel senso che abbiamo scoperto una triangolazione contabile del tutto inutile fra il Comune, l'azienda e la società di depurazione.

Questa triangolazione viene eliminata e i 500mila non transitano più dal bilancio del Comune.

Non cambia nulla nella sostanza, però il bilancio del Comune viene asciugato di questi 500mila euro.

La consiglieria Valli ha fatto alcune affermazioni che non posso non contestare.

Sull'Area Carini noi non abbiamo accettato le richieste del privato, è il privato che ha accettato le

nostre richieste. Questa è la sostanza delle cose, questa.

Questa è la sostanza delle cose, se non si vuole fantasticare.

Così com'è arrivata a stelline a salvarci, poteva salvare anche qualcun altro se qualcuno altro fosse stato in grado di fare quello che abbiamo fatto noi in termini operativi per realizzare quella proposta e quel programma.

Tagli ai contributi alle scuole non ve ne sono, anzi, vi è un aumento complessivo, mi pare di aver calcolato rapidamente di 34 mila euro, anche qui non vedo dove la consigliera Valli abbia potuto leggerli.

CONSIGLIERE VALLI

....

ASSESSORE VENOSTA

Prego?

CONSIGLIERE VALLI

....

ASSESSORE VENOSTA

Va beh, possiamo confrontarci su questo, sono disponibile in qualunque momento a confrontare le rispettive letture del bilancio.

I 320 mila euro dell'assistenza socio-psicopedagogica vanno allocati nella funzione dieci perché così dice il decreto ministeriale che classifica le spese degli enti locali, che poi questo ci serva anche ai fini del patto di stabilità è pur vero, ma c'è comunque il decreto ministeriale, restano, però, ai fini della gestione amministrativa e del peg nel programma della pubblica istruzione così come sono sempre stati.

Quanti soldi chiede.... dunque, vediamo un po', sì, quanti soldi chiede la consigliera Vesnaver per attività produttive?

6 mila euro per la promozione delle fiere dei mercati contro i 7.800 euro previsti nel 2005, 350 mila euro per l'acquisto delle aree nel pip, 3mila euro di iniziative per la promozione del commercio contro zero del 2005.

Nel 2005 per il settore commerciale c'erano 362 mila euro di investimenti per i piani integrati del commercio, come si chiamavano, quelli co - finanziati con la Regione.

Gli investimenti sono stati realizzati, i soldi sono stati spesi ed è ovvio che non ci sono più.

Con le esternalizzazioni che realizzeremo, cureremo che il Comune non perda, anzi, mantenga pienamente la sua capacità di controllare l'efficienza, l'efficacia, la corrispondenza all'interesse pubblico delle attività esternalizzate.

Dunque, per quanto riguarda alcune questioni poste dal consigliere Violante, che a me risulti, ma sono sicuro di quello che dico, nessuna consulenza è stata data per la redazione del bilancio, ecco.

Siccome poi lui non ha ritenuto di chiarire a quale si riferisse in particolare, io non sono in grado di dare evidentemente una risposta.

Comunque, di consulenze ce ne sono, ho detto prima, potrà esserci anche quella di 16.500 euro.

La situazione relativa alla rivendita dei fiori fuori dal cimitero è perfettamente regolare.

Non appena sarà terminato il parcheggio, eccetera, eccetera, sappiamo già come e in che termini proporre una revisione generale di quella situazione, com'è stato riferito anche ai diretti interessati che qualche volta vengono ad informarci su quella che sarà la loro sorte.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

ASSESSORE VENOSTA

Naturalmente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

ASSESSORE VENOSTA

Com'è ovvio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE VENOSTA

Io non so se sono raccomandati, so che...

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE VENOSTA

So che sono lì da decenni, so che sono lì da decenni, so che ce ne sono degli altri a cui piacerebbe fare altrettanto, cercheremo di fare in modo di tenere conto di tutti gli interessi e di tutte le situazioni.

Tenendo conto che non è che si possono mettere lì 15 fiorai, insomma, ecco, c'è un certo limite anche...

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE VENOSTA

Per quanto riguarda le barriere architettoniche, non vi è una ripetizione di somme, ma vi sono due lotti di lavori che vengono finanziati con fondi diversi e che quindi sono diversamente indicati, separatamente indicati, nel programma delle opere pubbliche, sono due lotti di lavori di eliminazione barriere architettoniche realizzati i quali, credo, proprio quest'anno, entrambi, potremo dire che le barriere architettoniche sugli spazi pubblici di Sondrio non ce ne saranno più, ecco.

Anche questo io credo che sia un risultato che io personalmente quando ero all'opposizione reclamavo a gran voce e che adesso, che abbiamo la possibilità di governare, abbiamo l'orgoglio di dire che avremo realizzato anche questo alla fine del nostro mandato.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, Presidente.

Ma io volevo fare, prima di riferire sul piano del traffico, sullo stato di attuazione e spiegare meglio che cosa intendevo quando dico che non ci sono cifre appostate a bilancio specifiche, farò almeno tre considerazioni.

Viene veramente fuori questa sera che abbiamo una visione dello sviluppo della città di Sondrio completamente diversa, la vostra è veramente triste e senza prospettive.

Perché ci immaginiamo un teatro vuoto e un cinema fallimentare, una gestione di una cinema fallimentare.

Noi, invece, vogliamo che Sondrio diventa davvero quella capitale del centro delle Alpi, vogliamo che abbia un ruolo di capoluogo, crediamo molto nel teatro che abbia una valenza provinciale e speriamo che... e speriamo, anzi, siamo convinti che un cinema a Sondrio, moderno, sia necessario.

Poi è veramente una mancanza di rispetto e una valutazione secondo me scorretta a livello culturale della nostra città e dei nostri concittadini.

Consigliere Della Pedrina, io ho ricevuto in commissione dei lavori pubblici, dov'ero presente per il ruolo che ho per le infrastrutture, avevo l'occasione di dire che.... l'occasione di dire che nessuno di noi ha mai impedito alla minoranza di portare delle proposte, anche a carte fatte.

Ad oggi non ce n'è stata una di proposte sul settore, nel settore delle opere pubbliche, assolutamente.

Magari con qualche proposta si sarebbe potuto anche variare il programma delle opere pubbliche.

Parcheggio al Campus. Il nuovo progetto del nodo di interscambio.

Non è che noi non realizziamo.... anzi, quel progetto l'abbiamo ritenuto importante e strategico per la nostra città per tantissimi motivi.

Noi non è che non facciamo il parcheggio al campus, abbiamo cambiato la tipologia di parcheggio.

Abbiamo distribuito meglio su quell'asta nell'area Carini, al campus, i parcheggi, ma non... non ci siamo preclusi la possibilità di eventualmente realizzare un multi - piano anche.... anche lì, perché l'area dove.... il sedime è un parcheggio, un parcheggio a raso che può essere rialzato in qualsiasi momento.

Quindi, non abbiamo potuto sconvolto nulla.

Nel progetto non c'era previsto il tapis-roulant, c'era prevista la predisposizione del tapis-roulant e, quindi, anche qui, ci sono informazioni che sono state girate sbagliate.

Ecco, per i parcheggi, invece, via Trento - Trieste, allora, si è arrivati alla decisione di monetizzarli proprio per la difficoltà che ormai sussisteva da più di un anno di mettere questi parcheggi in

collegamento per la questione della prevenzione incendi, per la difficoltà con i privati.

Si è deciso di fare questo perché lì nelle adiacenze c'è il parcheggio dell'Alpina con cinquanta posti che può essere sistemato, con i soldi della monetizzazione sistemeremo anche quello.

In quella zona lì i cinquanta posti sono sufficienti a livello interrato, tra l'altro il parcheggio dell'Alpina è anche più fruibile e si riesce a gestire meglio.

Quindi, anche questa è una scelta precisa e per quello che è stato messo a bilancio, ci sono delle motivazioni tecniche, il piano dei parcheggi ci dice che nella zona sono necessari e sufficienti quei parcheggi.

Quindi, ci siamo mossi in quella direzione.

Poi capisco che ci possono delle valutazioni diverse, ma di fatto ci si basa sui dati che sono già presenti nel piano generale del traffico urbano.

Io trovo strano che un consigliere vada a chiedere ad un vigile se sa che c'è da fare il piano dei parcheggi, cioè questa è una cosa veramente allucinante.

Cioè quando noi abbiamo approvato a dicembre il piano generale del traffico urbano, se qualcuno l'avesse letto, dentro quel piano generale del traffico urbano, il piano dei parcheggi, c'è già tutto, mancano le tariffe.

Ma sono individuate le aree, numero di posti, estensione delle zone a pagamento, c'è tutto, mancano dei dettagli operativi che saranno contenuti nel piano dei parcheggi.

Proprio nel bilancio, abbiamo previsto, già l'avevamo previsto l'anno scorso, poi non siamo riusciti a realizzarlo perché effettivamente siamo un po' lunghi nelle nostre scelte, però ci arriviamo, abbiamo previsto un aumento delle entrate dei parcheggi di 169 mila euro.

Questo è un segno concreto che il piano generale del traffico, con i suoi piani attuativi, sarà portato avanti.

Non ci sono previsti stanziamenti particolari per le opere infrastrutturali necessarie alla realizzazione del piano urbano del traffico, sono le rotonde, quelle che forse, se avete analizzato il documento, conoscete.

Questi non sono previsti, sono previsti 60 mila euro tra la segnaletica orizzontale e verticale che in parte saranno destinate alla sistemazione degli impianti semaforici, forse non basteranno, eventualmente troveremo le altre risorse.

Ho detto in commissione, analizzando le voci di bilancio, che molte della segnaletica che usualmente viene fatta dentro questi voci, verrà messa nelle asfaltature delle strade, perché quest'anno abbiamo dei grossi problemi ed è assurdo che si faccia un'asfaltatura senza prevedere nell'appalto il rifacimento della segnaletica.

Quindi, questi 60 mila saranno in parte dedicati all'attuazione del piano del traffico che, come avevo detto a dicembre, partirà in primavera.

Adesso siamo.... da pochi giorni è partita la primavera, prima eravamo impossibilitati.

Quindi, partiranno il cambio della viabilità principale e di conseguenza tutto il resto.

Il piano, l'attuazione del piano parcheggi è di fatto già iniziata con la zona regolamentata che abbiamo fatto già lo scorso anno.

Quindi, non c'è..... penso di essere stato abbastanza chiaro, ah, incrocio dei Ronchi.

Anche questo, l'incrocio dei Ronchi, quest'anno lo realizziamo, abbiamo trovato la copertura finanziaria di 351 mila euro, 75 mila euro sono della Provincia.

E' chiaro che si può pensare che ci sia una certa continuità amministrativa e quindi sia più facile reperire finanziamenti, ma vi assicuro che non è stato così.

Evidentemente, c'è stata una capacità migliore di presentare il progetto con una.... cioè per quello che è, insomma, evidenziando il problema che c'è su quell'incrocio.

Io penso che quando era in Provincia l'assessore Perregrini, non ci sia stata la stessa capacità.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, Presidente.

Toccherò tre o quattro punti, soprattutto quelli da più parti invocati.

Inizio, ovviamente, dal parco ovest per spiegare magari a qualche consigliere che non lo sa che la

struttura della legge Merloni, che è quella che comanda gli appalti, fa sì che un progetto esecutivo può essere approvato soltanto a finanziamento esistente.

Quindi, di conseguenza, se i progetti esecutivi non si vedono approvati e non arrivano in commissione, è perché la struttura dell'impostazione del lavoro viene fatta in modo tale che si dà come obiettivo il momento certo in cui si sa qual è il finanziamento e anche il momento che deve coincidere con la predisposizione dei progetti.

Questo per non spiegare.... per non sprecare inutili risorse.

E' evidente che quando vengono date delle priorità, delle priorità sono sempre state ovviamente la realizzazione di quelle opere che prevedono co - finanziamento di altri enti, anche solo per non perderli, quelle sono le prime opere che vengono ad essere finanziate.

Gli uffici, quando si tratta di progettazioni interne, come in questo caso, si adoperano in modo tale da poter arrivare al momento giusto, con i progetti esecutivi pronti, con il momento che si sa che viene ad esserci il finanziamento e che, quindi, può essere approvato.

Il parco ovest, essendo all'interno di questo famoso programma opere pubbliche mandato, non avendo in alcun modo finanziamenti, co - finanziamenti ad oggi, si sta disperatamente cercando la possibilità di avere dei finanziamenti, co - finanziamenti regionali sul parco ovest, è evidente che ha all'interno dei cinque anni del nostro mandato preso la posizione che gli capiterà di arrivare al terzo anno, terzo anno e mezzo, appena si riesce a finanziare.

Questo non vuole dire che è calata l'attenzione o che non si intende fare il parco ovest.

Tanto è vero che quest'anno per le aree sono state messe a disposizione delle somme, quanto meno l'acquisizione delle aree sarà totale.

Ruina chiedeva del CPE, va bene, è giusto che in consiglio si riparli pure di quanto viene detto in commissione.

Ci sarà anche.... avrò modo anche di ripetere delle cose che mi pareva di avere detto in commissione al consigliere Vesnaver.

Allora, CPE, che cosa è successo?

E' stato semplicemente, diciamo così, pulito il programma opere pubbliche da quelle, 2006, da quelle opere parte non finanziate dal Comune e che, quindi, non transitano sul nostro bilancio, sto parlando dell'intervento della Croce Rossa che economicamente è autonomo, parte è stato tolto da.... è stato dovuto al fatto che 500 mila euro della Regione sono afferenti al 2005 e parte perché la palazzina degli uffici tecnici comunali, dell'anagrafe e della polizia municipale è stata demandata all'anno successivo.

In questa operazione di pulizia, di snellimento del programma, è successo quell'errore materiale che ho esposto in commissione.

Il correggerlo di corsa quando non è assolutamente... non c'è nessuna fretta, è meglio aspettare, a mio modo di vedere, la prima occasione utile.

CONSIGLIERE

...

ASSESSORE BOLETTA

Confermo, come avevo già confermato pure in commissione.

Della Pedrina, io, francamente, ammetto che quando ho visto quell'articolo sul giornale, il giorno dopo volevo fare una telefonata al consigliere Della Pedrina, perché mi sono trovato un titolo molto forte.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì.

ASSESSORE BOLETTA

Sì, volevo telefonarti perché dico "duro scontro Boletta - Della Pedrina".

A a me non pareva francamente che ci fosse stato così uno scontro, si è discusso come si è discusso tutte le volte, ma è evidente che i titolisti cercano sempre di attrarre l'occhio del lettore, evidentemente, perché io non avevo.... non penso che... neppure tu possa avere avuto un'impressione che c'è stato uno scontro sopra quella che è la nostra normale dialettica.

E' stato, quindi, male interpretato e pure male riportato, perché la mia intenzione era quella - e spero di essermi fatto capire, se non lo faccio, spero di.... se non ci sono riuscito spero di riuscirci adesso - era quella di lasciare la più ampia disponibilità a qualunque tipo di proposta e qualunque sede, dando

addirittura facoltà a chi ha la proposta da fare di espletarla come meglio desidera, sotto qualunque forma.

Tanto è vero che mi ricordo in commissione che il consigliere Ruina disse: "Io ce l'ho, io ce l'avrei un'idea, ma tanto è inutile dirla", salvo sapere che dopo era un'idea di cui ne è previsto un finanziamento, ancora vago essendo sul triennale, che era il recupero dell'ex palazzetto.

Le priorità, è evidente che, visto che da sempre le opere co - finanziate sono prioritarie, è evidente che l'incrocio dei Ronchi sia prioritario.

Dopo che ci abbiamo messo quattro trimestri, vuol dire che se riescono, come sono convinto, di farlo nel terzo, non potrò che dire bravi ai miei collaboratori dell'Ufficio Tecnico.

La consigliera Vesnaver chiedeva lumi sul parcheggio dell'ospedale.

CONSIGLIERE VESNAVER

I tempi.

ASSESSORE BOLETTA

Ecco, i tempi.

E' meglio allora a questo punto anche spiegare magari a chi, brevemente, senza entrare molto nel dettaglio del tecnico, la procedura project financy è estremamente complicata, il promotore ha presentato un suo progetto che dovrà diventare alla fine il progetto dell'amministrazione.

Ci sono dei passi formali da andare a verificare, c'è da verificare la copertura finanziaria, garanzie, verificare i piani finanziari, è tutta una cosa tecnica e che ha poco a che vedere con il progetto in se stesso.

E' stato chiesto al promotore di integrare con le parti poco chiare, di modificare talune posizioni e mi ha detto l'operatore che ci sono quattro mesi di tempo, fra l'altro, che prevede la legge e l'operatore presumo che entro la prima metà del mese di aprile presenterà le documentazioni integrative ed esplicative.

A questo punto il passaggio successivo sarà sicuramente, come ho già annunciato prima, un passaggio in commissione per vedere che cos'è questa proposta del promotore e si procederà con un bando per cercare un ipotetico migliore offerente, virgolettato.

Io spero, spero, se il progetto sarà adeguato e condiviso dall'amministrazione, di poter provvedere ad uscire con il bando entro un paio di mesi.

Ultima cosa: l'assillo e la presenza sul campo dell'assessore ai lavori pubblici, Della Pedrina era molto più assillante e molto più presente, molto più presente di me, tanto è vero che Cattellini mi faceva ancora notare che la piscina perde ancora.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola, scusate....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

PRESIDENTE

Scusate, la parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

PRESIDENTE

Prego, assessore.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, Presidente.

Allora, io desidero fare alcune precisazioni in merito a certe osservazioni che sono state fatte, in particolare della consigliera Valli.

Io devo dire alla consigliera che.... devo ringraziarla per avermi definita incapace di considerare la pluri classe un bene per la formazione dei ragazzi, è così ovvio che non è il caso di precisarlo.

Però, è chiaro che non penso che sia possibile garantire un insegnamento ottimale in una condizione di quel genere.

Però, io ritengo che sia compito del Comune, in particolare di chi gestisce il servizio scolastico, io

penso che sia compito.... il compito del Comune sia quello di creare le condizioni perché le pluri classi non ci siano ed è per l'appunto quello che stiamo facendo.

Un'altra precisazione è a proposito delle tariffe mensa, le tariffe mensa comprendono anche il costo della.... dell'assistenza alla mensa.

Siccome da qualcuno in sede di commissione, ripetutamente, era stato fatto notare che le scuole potevano avere il personale statale, allora, quest'anno abbiamo chiesto al CSA di comunicarci se assegnava questo personale alle scuole e la comunicazione è arrivata, io l'ho vista ieri o l'altro giorno, per cui.... io l'ho vista ieri o l'altro giorno, comunque ne ero informata, ero stata informata il giorno prima della commissione perché l'ingegnere Spolini aveva telefonato al CSA.

Allora, è chiaro che, essendo il bilancio già predisposto e probabilmente anche già deliberato dalla giunta, non è stato ritoccato.

Però, le cifre comprendono ancora e la signora Valli lo sa perché in commissione ci aveva per l'appunto fatto osservare che era illegittimo considerare quella somma che non sarebbe stata utilizzata per quello, le cifre quindi risultano ancora nel capitolo per la tariffa mensa.

Allora, è chiaro che adesso avrò una riunione a breve con i dirigenti scolastici e viste le ristrettezze del bilancio, viste l'impossibilità di spendere, è chiaro che se possiamo.... se il personale assegnato dalla CSA è sufficiente, è chiaro che noi non daremo più l'assistenza, insomma, anche se ero anch'io del parere del consigliere Zanesi che diceva che era una scelta politica importante, ma se il servizio può essere fatto senza costi per il Comune, va benissimo.

Adesso devo dire una cosetta all'ingegnere, al consigliere Zanesi a proposito dell'immigrazione.

Allora, è stata fatta recentemente, sarà tre o quattro giorni fa, una riunione alla Sassi con i rappresentanti della prefettura....

CONSIGLIERE ZANESI

Lo so.

ASSESSORE FAPANI

Ecco, lo sai, insomma, con i rappresentanti del Comune, con tanti insegnanti, che segnalavano il problema gravissimo dei ragazzi che vengono inseriti nelle classi a distanza anche di quindici giorni l'uno dall'altro, che non conoscono la lingua, sono sentiti come elemento di disturbo dagli altri e loro non hanno gli strumenti per inserirsi.

Lì è emerso che c'è un progetto generale, io credo gestito da una commissione, da un comitato che agisce in prefettura, per l'immigrazione, a cui il Comune dà un apporto importante a livello di servizi sociali.

Allora, è vero che è un servizio più educativo che sociale, però è anche vero che confinano e, comunque, so che c'era il dottor Verri che ha fatto un intervento che è stato molto apprezzato dagli insegnanti, i quali poi lo inseguivano per farsi dire.... per fare dare i riferimenti.

Quindi, questo è, comunque, un problema che noi abbiamo presente.

Adesso passo un po' al clou delle osservazioni che sono state fatte.

La scuola paritaria.

Tutte le volte che parlo della scuola paritaria o alla scuola privata, ma qui c'è solo la paritaria, io mi aspetto già polemiche gravissime e in effetti le polemiche arrivano puntualmente e molto veementi.

Allora, io devo dire una cosa: io posso anche apprezzare chi crede tanto nelle cose da dover poi intervenire con questa veemenza, con questa passione.

Però, io vorrei dire: non è questo l'atteggiamento che produce effetti positivi.

Allora, di fatto, il problema nasce sulla scuola paritaria, ma nasce in generale sui rapporti tra pubblico e privato.

Noi siamo di fronte a due concezioni dello Stato molto diversa:

- da un lato qualcuno ritiene.... qualcuno preferisce lo Stato che provvede a soddisfare tutti i bisogni dei cittadini;

- dall'altro una concezione dello Stato che, invece, preferisce valorizzare il genio dei cittadini, dei cittadini associati e della sussidiarietà e questo va benissimo, senza sorridere, senza sorridere, perché gli italiani, fino a prova contraria, hanno dimostrato di avere tanto di questo genio, di sapere essere artefici anche del proprio destino.

Allora, io la prego di non ridere, perché.....

CONSIGLIERE...

....

ASSESSORE FAPANI

Mi scusi, mi scusi, io non l'ho mai interrotta, eh, ecco....

CONSIGLIERE

....

ASSESSORE FAPANI

Mi scusi, per cortesia, per favore, per favore, mi lasci concludere, per favore, ecco, non mi interrompa.

Dicevo, quindi, che queste due concezioni dello Stato sono anche antitetiche perché..... però, non necessariamente non possono convivere.

Allora, io devo dire che ho molto apprezzato l'invito fatto dal consigliere Zanesi a, come dire, a considerare legittime e a difendere i beni che abbiamo, considerare legittime le due posizioni.

Allora, è chiaro che noi vogliamo difendere la scuola statale, in effetti facciamo molto per la scuola statale, tutto quello che possiamo.

Io sono.... ho passato la mia vita nella scuola statale, c'ho buttato gli anni migliori della mia vita ed anche tutte le mie energie, figuratevi.

Però, io credo, so anche che la scuola paritaria che c'è a Sondrio è altrettanto buona ed è altrettanto gradita perché è vero che si iscrivono, qualcuno preferisce la scuola paritaria, ma ora non capisco perché dobbiamo sempre scontrarci con tanta veemenza su questo, quando effettivamente le due cose potrebbero convivere.

Tanto più che, se non vado errata, il sistema di formazione in Italia, dice la normativa, si compone della scuola statale e della scuola paritaria.

Quindi, io credo che sia bello, che sia una cosa positiva che a Sondrio ci sia una e l'altra, anche se è vero che due o tre giorni fa la Provincia pubblicava un articolo dove si rammentava che a Sondrio la scuola paritaria è presente in un modo irrisorio rispetto alla Lombardia.

Se non vado errata, è sulla media regionale per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, mentre è sull'uno per cento contro un dieci per cento delle altre.... degli altri gradi di scuola.

Quindi, io veramente voglio..... vorrei.... vorrei interpretare l'intervento di Zanesi come un invito alla collaborazione nell'interesse davvero della formazione dei ragazzi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, Presidente.

Brevemente. per puntualizzare un paio di questioni che sono state sollevate.

Confermo che la multi-sala, che sorgerà nell'area Carini, sarà una multi-sala cinematografica, indipendentemente dagli articoli che sono apparsi sul giornale in questi giorni.

Sono già in corso intese con altri gestori, fortunatamente in Italia ce ne sono diversi, oltre a quello che aveva preso accordi precedentemente e quindi confidiamo che la multi-sala possa.... verrà gestita nel modo migliore.

Per quanto riguarda il pip, in bilancio ci sono.... ci sono 350 mila euro.

Intendiamo in questo.... in questo esercizio finanziario, procedere alla riapprovazione di questo secondo piano, di questo secondo intervento e quindi nei prossimi.... nelle prossime settimane e nei prossimi mesi incominceremo il dibattito in commissione.

Per quanto riguarda l'incrocio dei Ronchi, io sono stato tirato in ballo anche se non ho competenze in questo momento, ben gano questi 75 mila euro di contributo della Provincia.

Evidentemente, questa amministrazione, questa amministrazione provinciale ha una visione diversa di questi interventi, è legittima e, quindi, niente da dire, anzi...

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Diego Scari.

ASSESSORE SCARI'

Grazie, Presidente.

Anch'io ho un paio di puntualizzazioni.

Mi pare la prima sia dovuta all'assessore.... al consigliere Schena, il quale mi ha chiesto la situazione sulla piscina.

Il problema è stato ampiamente dibattuto in commissione consiliare, diciamo che la posizione nostra, la posizione dell'amministrazione è stata quella di applicare e appellarsi rigidamente al regolamento.

Quindi, al momento la situazione direi che si è stabilizzata.

Durante le ore del pubblico le associazioni agonistiche pagano il biglietto, entrano e nuotano.

Chiaramente questo comporta un po' di affollamento della piscina in quelle.... in quelle due ore.

Però io direi che la situazione è sotto controllo.

Poi io devo rispondere a.... dunque, mi è stato chiesto qualche cosa dalla consigliera Valli, la consigliera Valli, comunque, mi ha chiesto qualche cosa sul progetto finale....

PRESIDENTE

Mi scusi, assessore, vorrei dire a chi è fuori sui corridoi che il consiglio comunale si tiene qui all'interno e non all'esterno.

CONSIGLIERE

....

SINDACO

Ma è rotto l'altoparlante qui fuori, eh.

L'hai sentito tu?

CONSIGLIERE

....

PRESIDENTE

Assessore, prosegua pure.

SINDACO

Ma è da mettere a posto.

ASSESSORE SCARI'

PRESIDENTE

Mi scuso, adesso andiamo a....

CONSIGLIERE.....

Mi credi?

SINDACO

Ti credo, sì.

E' da far riparare al più presto.

PRESIDENTE

Prego, assessore.

ASSESSORE SCARI'

Comunque, era una puntualizzazione su quanto aveva chiesto la consigliera Valli relativamente al museo del vino, non faccio nient'altro che rispondere a quello che ho detto nella mia risposta all'interpellanza che mi pare fatta dal consigliere Stefanelli, che il progetto è già stato portato avanti, l'ha fatto l'architetto Palladini, la gara di appalto sta iniziando e, quindi, ritengo che all'ottanta o novanta per cento, il centro debba essere pronto, sia pronto per l'inizio del 2007.

Probabilmente, l'unica parte che non riusciremo a sistemare sarà la parte espositiva iniziale, la parte, chiamiamola così, prettamente museale.

Per quanto riguarda poi le critiche rivolte.... rivolte al nome, "Le volte", che è stato.... che è stato scelto, beh, non è che bisogna essere particolarmente esperti di dialetto o dialetto valtellinese, è abbastanza entrare in questa cantina e guardarle, si capisce subito perché si chiama "Le volte".

Per quanto... beh, questo me l'aveva già detto il consigliere Sciaresa.

Comunque, per quanto riguarda.... poi dopo mi pare abbia fatto un accenno per le politiche giovanili, al fatto del Policampus.

Diciamo che il Policampus è stato ritenuto o la ritengo un'opera valida, no?

Quindi, non è nostra intenzione cambiare nulla.

Anzi, si è cercato di portarla avanti, di potenziarlo un attimo, di dargli un taglio un pochetto diverso, in maniera che potesse essere fruibile da più..... da più soggetti.

Ad esempio il fatto che sia stato preparato un parco giochi per i bambini anche su tutto sommato

cintato e non è certo... non certo bello da vedere, però io spero che le piante crescano e questa.... e questa brutta.... diciamo questa brutta visione di questa rete che mi pare sia stata anche da Stefanelli criticata, possa avere un impatto meno..... meno brutto.

Il taglio diverso al Policampus e il fatto che il Policampus venga considerato un punto forte nella nostra amministrazione come nell'amministrazione precedente è dato dal fatto che l'abbiamo..... lo dimostra il fatto che l'abbiamo scelto come punto per l'Euro Desk, per allargare il servizio Informagiovani, per metterlo un attimino più vicino ai giovani, è il posto dove si ritrovano i giovani, io penso che più di quello non possa essere trovato.

Ecco, mi pare che il consigliere Russo forse, ecco, era per quel suo.... per la storia delle tariffe, ecco, lo si vede nel bilancio, fra le entrate e le uscite si vede che c'è...

Ecco, brevemente, diciamo che i contributi che venivano dati alle associazioni sportive risalgono a circa 40 - 45mila euro, è stato fatto un taglio di 40 - 45mila euro nelle tariffe, dividendo 15mila euro per palestre, campi sportivi e piscina, che corrisponde, grosso modo, a un taglio del venti per cento delle tariffe per i campi sportivi e per le palestre, mi pare un cinque per cento sulle tariffe della piscina.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Innanzitutto, io vorrei esprimere un sentito ringraziamento e un vivo apprezzamento per chi è intervenuto in modo costruttivo, propositivo e responsabile su questo bilancio, su questo tema così difficile, perché questo è un bilancio difficile, è un bilancio duro, è un bilancio che richiede un grandissimo rigore e un grandissimo senso di responsabilità.

Proprio perché è un bilancio difficile e non proprio popolare, è troppo facile sparare, ma è la cosa più facile di questo mondo.

Io sentivo degli interventi, scusatemi se forse sarò un po' irriverente, ma pensavo ad una canzone di De André, ve la ricordate quella che dice "a tracannare e a stramaledire le donne, il tempo e il governo"?

Ma che cosa c'è di più facile, cosa c'è di più facile che stramaledire il governo?

E' lo sport nazionale, le donne sono qui, manca solo il tempo.

Quindi, davvero, io non riesco ad avere rispetto per certe posizioni che sono esclusivamente distruttive, che evidentemente non dimostrano responsabilità perché è chiaro che chi non ha responsabilità, ma che problema ha a sostenere tutto il contrario e a demolire tutto?

Che problemi ci sono?

Allora, io vorrei soffermarmi, dunque, non su questo, ma su chi ha posto dei temi all'attenzione, su cui può essere utile ed interessante, oltre che doveroso, dare delle risposte.

Mentre, invece, trascurerò volutamente e non intendo dare nessuna risposta ad attacchi che sono arrivati al limite dell'insulto.

Per quanto riguarda, ecco, gli interventi.... l'intervento di Zanesi, allora, io lo trovo quanto mai interessante, in una qualche misura anche pertinente con il bilancio perché è evidente che se le cose non funzionano per i cittadini, anche se le competenze non sono del Comune, i cittadini arrivano in Comune e i bisogni arrivano in Comune.

Noi l'abbiamo visto molto bene questo nel periodo di crisi, di maggiore crisi rispetto ai servizi ospedalieri e rispetto proprio al servizio di prenotazione.

Noi nell'ultimo consiglio di rappresentanza abbiamo incontrato lungamente il dottor Rotasperi che forse saprete nell'ultimissimo periodo ha ristrutturato completamente il sistema di prenotazione telefonica che adesso funziona.

Potete fare la prova, è cambiato completamente il sistema, io ho fatto la prova e l'ho fatta fare in giornate diverse, sono circa due settimane, hanno cambiato il sistema.

Allora, avremo modo di riparlare, però io vorrei dire a Zanesi che l'attenzione alle problematiche ed ai bisogni della persona, soprattutto delle persone più fragili, soprattutto degli anziani, anche in relazione a servizi che non sono né gestiti, né controllati direttamente dal Comune, è, comunque, molto alta ed intende rimanere tale.

Per quanto riguarda il discorso dei gemellaggi, certamente terremo conto di questa proposta nei

limiti del possibile.

Io voglio, però, dire che ogni anno arrivano qui in questa sala consiliare - e sono ricevute proprio qui - scolaresche dalla Francia, dalla Germania, ieri c'era qui una classe di ragazzi austriaci.

Abbiamo avuto qui una delegazione brasiliana.

Quindi, lo scambio è con realtà europee, ma anche con realtà mondiali, noi cerchiamo di favorirlo, cerchiamo di accogliere con tutti gli onori chi viene a Sondrio per conoscere meglio la nostra realtà, per intrattenere relazioni con noi, perché lo consideriamo importante.

Io credo che anche pensare ad un gemellaggio, sia interessante un nuovo gemellaggio, è chiaro che il gemellaggio non deve nascere, o meglio, non dovrebbe nascere solo dal consiglio comunale e solo dal Comune, il gemellaggio... cioè il Comune dovrebbe in qualche modo raccogliere legami e amicizie che già ci sono nell'ambito della società e della comunità.

Quindi, noi vedremo un po' di capire se c'è qualche cosa che si sta muovendo.

Per quanto riguarda l'ambiente, allora, vorrei rispondere contemporaneamente sia alla richiesta della consigliera Cattelini, sia all'intervento di Schena.

Allora, non si tratta di uno statuto, un nuovo statuto che è stato richiesto all'A.R.P.A..

Allora, è stato richiesto alla Regione e la Regione, l'assessore regionale ha richiesto a A.R.P.A. uno studio specifico sulle caratteristiche, sulla formazione, sulla composizione delle polveri sottili nel nostro territorio.

Perché?

Perché abbiamo chiuso il traffico alle targhe alterne, abbiamo istituito il blocco del traffico a targhe alterne per sei giorni consecutivi e non abbiamo avuto..... non abbiamo avuto un riscontro, che invece ci saremmo aspettati.

Addirittura in un giorno, una domenica, se non sbaglio era l'otto di gennaio, dove a Sondrio c'erano le targhe alterne e in più non c'era in giro nessuno perché faceva un freddo terribile, non c'erano iniziative perché si erano appena concluse quelle dell'Epifania e c'era il valore del PM10 che era superiore a quello di.... a quello dei giorni successivi con il traffico libero e con le stesse condizioni atmosferiche.

Questo contrasta con quanto A.R.P.A. e con quanto tutti ci hanno detto, ripetuto e scritto.

Cioè che le polveri sottili sono composte all'incirca per il 50 per cento dall'inquinamento, da inquinanti dovuti alle auto e per il 50 per cento dal riscaldamento, dagli impianti di riscaldamento.

Se noi abbiamo avuto per un periodo, che non è irrilevante perché sono sei giorni consecutivi, con condizioni atmosferiche... in un periodo con condizioni atmosferiche stabili, abbiamo avuto un risultato del genere, appurato che la centralina dell'A.R.P.A. funziona, ovviamente, è perché qui succede qualche cosa per la nostra conformazione geografica, per altre caratteristiche, succede qualche cosa di diverso da quello che succede nella bassa Lombardia e in altre località.

Questa è la ragione per cui abbiamo ritenuto necessario e la Regione ha condiviso la necessità di uno studio specifico che verrà fatto e su questo studio le commissioni del consiglio comunale verranno informate.

Solo un appunto a proposito di quanto diceva l'assessore.... il consigliere Vesnaver a proposito delle pari opportunità.

Allora, l'assessore Bellerio aveva... ha tessuto anche in tema di pari opportunità, proprio concependo le pari opportunità non solo legate, come dicevo prima del resto, al superamento degli ostacoli delle donne rispetto agli uomini, aveva seguito con molta attenzione e con molta cura i bandi regionali e nazionali, tant'è che il progetto che non è stato approvato era un progetto regionale, il progetto che abbiamo adesso in corso di esame, costruito in rete con molti altri soggetti, è un progetto nazionale.

Purtroppo, noi non siamo venuti a conoscenza di un equal al quale avremmo potuto partecipare.

Io vorrei tanto che se anche i consiglieri sono di minoranza e vengono a conoscenza di opzioni o di potenzialità o di opportunità che possono essere interessanti per la cittadinanza, io li inviterei a farcelo sapere, perché davvero ci serve molto e purtroppo non sempre riusciamo ad avere informazioni in tempo utile su tutto quello che è possibile attivare in termini di finanziamento.

Mentre per quanto riguarda poi l'ultimissimo tema che voglio toccare e che è quello della... allora, cittadinanza attiva, partecipazione, città dei bambini e dei ragazzi, consiglio comunale dei giovani, ebbene, la città dei bambini è venuta meno perché, dovendo scegliere in un contesto di riduzione di finanziamenti, per altro programmati nell'ambito della 285, abbiamo scelto, tutti d'accordo, quei

progetti che nel corso della loro realizzazione avevano maturato condizioni che permettevano loro di poter camminare sulle loro gambe, cioè che avevano messo in moto sinergie, risorse, quant'altro fosse necessario perché potesse poi continuare.

Questo è successo per l'Informagiovani, questo è successo per spazio e famiglia, questo non è successo per la città dei bambini e delle bambine che ha vissuto esclusivamente sulla base di finanziamenti della 285 e che, quindi, non ha avuto un sostegno così come gli altri progetti da servizi e da strutture che camminavano, e che poi non è stata neanche particolarmente rimpianta, cioè noi non abbiamo avuto particolari recriminazioni o particolari rimpianti di questo progetto.

Io devo dire che io non ho neanche visto particolari effetti.

Per quanto riguarda la cittadinanza attiva, boh, cioè io credo che sia anche qui.... cioè né sulla cittadinanza, né sulla cosiddetta cittadinanza attiva che mi sembra un termine un po' frusto e un po'..... un po' vuoto anche poi di significati precisi, così come sulle pari opportunità, non è che abbiamo trovato granchè, sulle pari opportunità abbiamo cominciato noi come potevamo, ma.... cioè abbiamo trovato un terreno abbastanza tutto da arare. C

CONSIGLIERE....

Tutto da dissodare.

SINDACO

Ecco, tutto da dissodare.

Quindi, nuove città europee per uomini e donne, ma certo che siamo tutti d'accordo.

Il problema è di trovare le iniziative e soprattutto nel tradurre questi, che sono abbastanza slogan, in proposte, in progetti che abbiano qualche utilità per la nostra comunità.

L'A.S.M., scusate, questa è una cosa importante, il servizio domenicale di pulizia è stato.... anzi, verrà.... verrà tolto a partire dal mese di aprile nell'ambito di un processo di razionalizzazione del servizio cui il consiglio di amministrazione di A.S.M. e in particolare l'amministratore delegato stanno attendendo con grandissima attenzione.

Il servizio domenicale comporta per gli operatori che lavorano la domenica due giorni di riposo settimanale.

Allora, tutti quanti d'accordo, noi pensiamo che sia meglio avere più presenza di operatori durante la settimana, ci sembra decisamente più proficuo, piuttosto che avere un servizio domenicale ed avere poi durante la settimana un organico assolutamente ridotto perché ci sono i due giorni di riposo.

Tant'è che sono d'accordo sul fatto che c'è un cambiamento in atto nell'ambito di A.S.M., finalmente c'è un cambiamento in atto e, come ogni cambiamento, provoca qualche scompiglio, provoca qualche malumore, soprattutto se questo cambiamento sta portando ad una maggiore serietà del servizio, ad una più.... ad un più razionale impiego delle risorse.

Io credo proprio che ce ne fosse bisogno perché i servizi sono estremamente costosi e, quindi, devono rendere almeno per quanto costano.

Per il momento mi fermerei qui.

Avremo comunque modo di riparlarne.

Sugli ingombranti solo una precisazione: al momento non è cambiato nulla.

Ci sono allo studio ipotesi che però sono proprio ancora in una fase iniziale.

Per il momento non è cambiato assolutamente nulla.

Il servizio viene effettuato su richiesta.

C'è evidentemente una programmazione.

Succede che si debbano aspettare, secondo l'andamento delle richieste, più o meno giorni.

Io ho avuto un'esperienza qualche mese fa, era evidentemente un periodo affollato, era un periodo in cui gli operatori erano in ferie, ho aspettato dieci giorni per avere la rimozione degli ingombranti.

Tutto ciò non ha provocato nessun tipo di problema perché si sapeva che arrivavano, i rifiuti erano in un locale.

Quindi, ecco, non è cambiato niente al momento.

Io ringrazio ancora tutti quanti e voglio rivolgere un particolare ringraziamento ai consiglieri di maggioranza che hanno partecipato con molta intensità e con molto impegno al lungo percorso che ha portato all'approvazione e alla condivisione di questo bilancio.

Voglio ringraziare altrettanto la giunta e in particolare modo, ovviamente, l'assessore Venosta, la dirigente dottoressa Casali con lo staff dei servizi finanziari.

PRESIDENTE

Allora, solo per dichiarazione di voto, ricordo cinque minuti, sarò tassativo.

La parola a Michele Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Allora....

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE VESNAVER

Sono le due, dai.....

CONSIGLIERE VALLI

Ci sono delle....

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE VALLI

L'assessore al bilancio ha chiesto i dati e ha detto...

ASSESSORE VENOSTA

Allora....

PRESIDENTE

Michele, scusate, per cortesia...

CONSIGLIERE IANNOTTI

Dopo...

PRESIDENTE

La parola a Michele Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Dopo l'intervento dell'assessore Venosta ho immaginato di vedere Sondrio come una sorta di grande.... di grande cantiere da qua a due anni.

In pratica, lui parlava di dodici milioni di euro impegnati nel 2005, dodici milioni di euro nel 2006, che vuol dire che vedremo realizzati quest'anno 12 milioni di opere e l'anno prossimo altri dodici milioni di opere, questo ce lo auguriamo tutti.

Quando partono i cantieri, magari se ci avverti.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

E' una battuta.

Sul discorso multisala, quello che diceva prima Ivan Munarini sul fatto che il gestore di Morbegno si trova in difficoltà a dover gestire anche la multisala che eventualmente sorgerà nell'area Carini, rafforza un po' quello che abbiamo sempre sostenuto, perché evidentemente se una delle due sale, come dicevi tu, deve chiudere perché non riesce a stare sul mercato, vuole dire che non era il caso di realizzarla a Sondrio.

Tanto più un altro privato avrebbe maggiori difficoltà di questo privato che ha già diciamo un mercato in provincia di Sondrio.

Sul discorso dell'I.C.I., come dicevo prima, okay, va bene la riduzione del quattro e mezzo per cento, volevo chiedere all'assessore Venosta solo una precisazione, se sul 2007....

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Cinque minuti.

PRESIDENTE

Se no riapriamo un dibattito che....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ho cinque minuti.

PRESIDENTE

.... non ha motivo di essere.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Cinque minuti dammeli.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Io non vorrei che nel 2007 e nel 2008 poi, con l'aumento delle rendite catastali che sono previste dalla.... che sono state previste da questo governo, aumenti poi di fatto l'introito.

Non mi pare questa una serata moscia, mi pare che l'intervento di Violante, come diceva prima Rossi, l'intervento di Violante è stato puntuale, anche molto frizzante, ha avuto l'attenzione.... l'attenzione di tutti.

L'ultima cosa molto velocemente è sulla monetizzazione dei parcheggi di via Trieste.

Sia Venosta che Giaggia hanno riconfermato la volontà politica della giunta ed anche di questa amministrazione di vendere questi parcheggi.

Il contrario di quello che il presidente di commissione ha affermato proprio l'altro giorno in commissione nel senso che dava - poi smentiscimi se non è vero - Della Patrona diceva ancora che c'è una possibilità, un'apertura, quindi una discussione che deve continuare in commissione riguardo a questa cosa.

Invece, ormai mi pare che sia un fatto acquisito anche perché sono state.... ad un'entrata che è stata prevista in bilancio c'è una spesa prevista come spesa di investimento.

Quindi, di fatto volevo solo sottolineare così uno scollamento tra una comunicazione errata tra il presidente di commissione e gli assessori.

Pip, discorso del pip, ci sono 350mila euro, Perregrini.

Il problema è che va rivisto il regolamento del pip.

Hai capito?

E' questa la cosa.

Io sappiamo, i 350mila euro ci sono ogni anno.

Quindi, vediamo di rivederlo.

Basta, va beh....

CONSIGLIERE....

Voto?

CONSIGLIERE IANNOTTI

A questo punto voto contro.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Ma io per non sbagliarmi dichiaro subito il mio voto contrario e cerco di argomentarlo politicamente anche se devo qualche risposta a Della Patrona, all'assessore alla cultura, che limito al minimo possibile.

Il problema che da questa parte dell'aula si è sollevato relativamente al rapporto pubblico e privato non è un problema astratto, è un problema concreto sulla questione del punto di ricaduta, come ho cercato di fargli capire in commissione, positivo per il pubblico oppure no di certe scelte.

Questo è il problema.

Dentro questo quadro, che il pubblico valorizzi, così come fa il privato, l'edificio di cui è proprietario, mi sembra una regola elementare, elementare del mercato.

Rispetto alle scuole private, io non ho fatto ancora una volta un discorso astratto sulle private, sulle pubbliche, ho fatto un discorso concreto sulla privata di Triangia. Punto.

Non ho fatto una battaglia ideologica a favore di uno o a favore dell'altro.

Questo, purtroppo, non è stato capito.

Ma vengo alle questioni politiche.

Ho notato che il magnate delle televisioni ha un po' contagiato gli atteggiamenti del sindaco in particolare e in parte anche dell'assessore Venosta.

Li ha un po' contagiati nel senso che.... nel senso dell'insofferenza, nell'insofferenza rispetto alle critiche che la minoranza fa, questo non è un atteggiamento giusto, non è un atteggiamento giusto.

Li ha contagiati anche nel dire: "Ma noi - assessore Venosta - dopo i cinque anni completeremo il

nostro programma".

Ce n'è uno che tutte le sere ci sta a ripetere che ha completato il proprio programma in televisione. Gli italiani giudicheranno se è vero.

L'aspetto che, però, più mi preme sottolineare è che, al di là di questi toni duri con le minoranze, escluso Zanesi che dovrebbe incominciare a preoccuparsi, nei confronti delle minoranze, c'è dietro un tentativo di compattare... di compattare la maggioranza.

Ma questa maggioranza, ma questa maggioranza che si vuole ricompattare c'è ancora? C'è ancora? Perché io ho sentito l'intervento di Violante.

Violante ha 101 difetti, ma ha un pregio: che è sul territorio, che sente la gente quando parla e sente anche che i giudizi critici, critici della minoranza sono niente in confronto ai giudizi critici dei cittadini di Sondrio.

Non capire questo vuole dire non avere la percezione, non avere la percezione della realtà.

Questo, secondo me, è l'aspetto fondamentale.

Continuando sulla disanima dei rapporti all'interno della maggioranza, io questa sera ho sentito gli interventi "siamo belli, forti, compatti", non ho sentito parlare il gruppo della Lega, per esempio, che ha fatto delle critiche precise a questa amministrazione, precise fino ad un certo punto nel senso che poi non le ha declinate, però ha detto che questa... che ha parlato della difficoltà e incapacità realizzativa di questa amministrazione, l'ho letto sui giornali, magari il termine non è preciso e mi scuso, però questa era la sostanza della critica che veniva portata avanti.

Io non ho sentito parlare il gruppo del.... Com'è che si chiama?

CONSIGLIERE RUSSO

UDC.

CONSIGLIERE RUINA

UDC.

Non l'ho sentito parlare, magari è puramente un puro caso.

Però, questa grande maggioranza compatta, attaccata da una minoranza che non vede tutto il bene che si sta facendo per la città di Sondrio, francamente, io non la vedo.

Quindi, bisognerebbe essere un pochino capaci di analizzare dentro le proprie fila quali sono i problemi reali, piuttosto che fare delle critiche alle critiche, perché è questo il solito metodo che questa... che in particolare il sindaco porta avanti.

Ma io non so, francamente...

PRESIDENTE

Consigliere Ruina, la prego di chiudere.

CONSIGLIERE RUINA

Ho finito.

Mi sento di dire che mi sono impegnato nel leggere il bilancio.

Non so se tutti si sono impegnati allo stesso modo.

Io mi sono impegnato a leggere il bilancio.

Il mio ruolo.... il mio ruolo è quello di minoranza, il mio ruolo è essenzialmente.... deve essere essenzialmente critico, perché questo è il ruolo.

Del resto, il sindaco di Sondrio lo sa avendo fatto una campagna elettorale con la lancia in resta nei confronti.... nei confronti dell'amministrazione precedente.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Ma io dichiaro di votare a favore del punto due, contro il punto tre, a favore del punto quattro e contro il punto cinque.

Io intanto ringrazio gli assessori per le risposte ad alcune mie domande, ho avuto dei chiarimenti e quindi ringrazio perché, ovviamente, ho avuto soddisfazione.

Però, io devo dire che complessivamente le risposte non mi hanno convinto a modificare i voti... il mio voto contrario per quanto attiene i punti tre e cinque all'ordine del giorno che andremo a votare.

Ecco, due punti volevo toccare, soltanto due.

Uno per rispondere un po' a Della Patrona che ci ha accusati apertamente di disfattismo, di vedere

che tutti va male.

Ma guardate che non è tanto il voler fare le cassandre, è un po' quello è già stato accennato anche da Ruina, è il percepire ciò che la gente di Sondrio pensa di quanto l'amministrazione fa.

La percezione dei cittadini è che finora è stato fatto sì o no il parcheggio di Piazzale Merizzi ed è criticata pure quell'opera perché è ancora lì incompiuta, malfatta, brutta oggettivamente.

Un'altra voce si sta alzando, io ve lo dico e state attenti, dopo la presentazione del progetto lì nell'ex... nell'Albergo della Posta, della sistemazione delle piazze, si sono elevate voci, si sentono e vengono a riferirle anche a noi, di forte contrarietà allo spostamento della statua di Garibaldi.

C'è stato anche l'intervento - e lo sappiamo - di Sgarbi che ha criticato.....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE SCHENA

Questo ha criticato.....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE SCHENA

Ragazzi, io non so dove vivete.

Provate a girare e sentite la gente.

Io ve lo dico personalmente a me lo spostamento di Garibaldi mi sta bene, però attenzione perché nella popolazione c'è una forte opposizione a questo argomento.

Ma questo per dire alcune cose, di dire un po' com'è stato detto.

Violante sul territorio sente le critiche delle persone e a volte a noi della minoranza vengono a riferire - ed è gente vicina alla sinistra ma anche vicina alla destra - che pone delle forti critiche, addirittura viene ad accusare noi come se fossimo noi i responsabili di quello che succede.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Quindi....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE SCHENA

Non si tratta di essere molli, ma di essere addirittura responsabili di quanto viene fatto, quasi come fossimo noi a fare quello che viene compiuto.

Quindi, attenzione, io ve lo dico, state attenti perché guardate che non è che c'è soddisfazione all'interno della città da parte dei cittadini.

Ecco, questo era un punto che volevo toccare.

Il secondo ed ultimo punto era in relazione al solito problema dell'inquinamento.

Sì, io avevo parlato di uno statuto speciale, mi pare che dalla risposta qualche timore in questo senso ce l'ho, spero che venga fugato dai fatti e che le mie siano pure e semplici supposizioni.

Però, se mi si viene a dire, perché in sostanza è questo, mi si dice: "Ma guardate che il problema del traffico non esiste, non inquina, non c'è inquinamento da parte del traffico, è una condizione di Sondrio molto particolare".

Tanto è vero che addirittura adesso l'A.R.P.A. sta studiando questo fenomeno strano tipico della città di Sondrio.

Ecco, io mi auguro, sinceramente, che questo sia vero e che, quindi, l'A.R.P.A. individui le cause di questa stranezza di Sondrio e che trovi i rimedi adatti.

Certo, non vorrei appunto che si arrivasse allo statuto speciale inteso nel senso che ci si arrende e si possa arrivare a dire: "Va beh, per Sondrio leviamo il limite di tollerabilità e l'inquinamento è già bello che eliminato", perché certo che se diciamo che il limite non è più cinquanta, ma è cento, stiamo al di sotto e quindi siamo tutti a posto con buona pace della salute dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Allora...

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto e basta.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Posso scusarmi perché prima mi sono assentato per problemi familiari.

Volevo soltanto dare una risposta al sindaco quando ci ha accusato di essere poco responsabili perché soltanto critici e non costruttivi.

Questo non è vero, perché in effetti partecipiamo a tutte le commissioni, diciamo la nostra opinione. Piuttosto siamo delusi.

L'ultimo esempio, l'ultimo esempio, scusate, è quando la commissione viabilità si è recata in sopralluogo a visitare quei due parcheggi di cui si parla in via Trieste.

C'era un clima bellissimo tra maggioranza e minoranza, quasi fraterno, addirittura con pareri dei consiglieri comunali di maggioranza addirittura più radicali rispetto a quelli dei consiglieri di minoranza.

Oggi ci troviamo, invece, con assessori che dicono che quei due parcheggi non vengono acquisiti alla parte pubblica, ma vengono monetizzati e, quindi, lasciati al privato.

Allora, questo è il rispetto che avete dei consiglieri sia di maggioranza che di minoranza?

Come facciamo noi ad essere così dolci nei confronti vostri e proporvi soltanto delle cose in positivo e non essere critici?

Me lo domando.

Perché vi dico attenzione, facciamo delle critiche, ma sono delle critiche costruttive, crediamo.

Al Campus, davanti al Policampus, quel solettone che volete fare al posto del silos, provate a bodinarlo come fanno in Svizzera, provate a fare una bodinatura, dite all'impresa: "Mettetemi delle tavole in modo che io possa vedere che cosa succede una volta che quel solettone verrà realizzato".

Prima di tutto, quel Policampus, che anche l'assessore Scari ha esaltato, sparisce, sparisce completamente, i giardini dei bambini, seppur recintati, ma che sono anche utili, diciamo, spariscono dietro ad un solettone e un riempimento di due piani di macchine, questo è il consiglio che vi diciamo noi.

Provate a ripensare a queste cose.

Museo del vino.

Io che vengo da fuori città, perché diciamo che lo facciamo anche e soprattutto per un rilancio turistico, so che "Le Volte" significa un museo dove posso andare a visitare i prodotti delle vigne valtellinesi, soprattutto la zona sondriese.

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Le Volte, alle Volte, c'è scritto museo del vino in piccolo.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Eh?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Va beh, come fai a sapere se c'è giù il vino?

Ci saranno giù i pizzoccheri, ci sarà giù il grano saraceno.

Il problema vero, se l'assessore fosse sincero, è che i produttori di vino non vogliono assolutamente che si apra quel museo perché vogliono portarsi tutti a casa loro i possibili clienti per vendere il loro prodotto e non il prodotto del territorio, non il prodotto della Valtellina.

Questa è la verità, questa è la verità e loro hanno sempre combattuto questa struttura.

E' per quello che vi diciamo attenzione, non facciamo questo errore.

Lascio stare il discorso del Lambertenghi che ha già affrontato il collega Ruina.

Il valore del Lambertenghi, quello che si voleva dire, e del teatro è che per l'iniziativa privata

sicuramente ha più valore un edificio dove tu puoi fare delle destinazioni che sono per la residenza direzionale e commerciale, piuttosto che un teatro che ha una destinazione piuttosto fissa, ma che interessa sicuramente di più alla mano pubblica, a noi, come amministratori comunali.

Ma per il privato il valore è ben diverso, il giudizio sul valore di questi due edifici è completamente diverso.

Questo è un po' il discorso che si faceva in commissione e che ribadiamo oggi.

Certo, questo poteva essere anche un atù in mano a noi amministratori per dire: "Ragazzi, se noi non facciamo questa combine, questa gioco, questa sistemazione, di darvi noi il Lambertenghi e voi darci il teatro, siamo in una posizione di forza", assessore Venosta, mi pare.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Infatti, il valore è diverso, il valore è diverso, è notevolmente diverso.

Va beh, sul discorso dell'inquinamento abbiamo occasione di parlarne lunedì perché ho fatto due interpellanze e darò qualche dato un pochino più preciso.

PRESIDENTE

Consigliere Stefanelli, dichiarazione di voto, grazie.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Chiudo dicendo, come ha detto il collega Schena, che voteremo sì al punto due sull'imposta comunale per immobili, no al programma triennale dei lavori pubblici, sì alla determinazione della quantità del prezzo di cessione per il 2006 delle aree da destinare alla residenza, no all'approvazione del bilancio di previsione comune per l'anno 2006.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

PRESIDENTE

Mi dovete dire chi è il capogruppo allora?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Non me ne frega niente, il mio voto è in difformità.

PRESIDENTE

Basta dirlo allora.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Se non mi fai parlare, come faccio a dirlo?

PRESIDENTE

Devi alzare la mano, la motivi e basta.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Se non mi dai la parola, come la motivo.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Vorrei innanzitutto dimostrare l'assurdità di accorpare quattro punti, discutere quattro punti e fare una dichiarazione di voto su quattro punti.

Me lo fai almeno dire questo?

Allora, per ottemperare a questo diktat, voterò, invece che a favore contro, favore e contro, a favore, contro, astenuto contro.

Ti va bene?

Su questo facciamo la motivazione di voto che ho già dato.

Mi scocciava, mi scoccia, mi scoccia fare sempre la figura di quello che chiede, di essere sempre completamente ignorato.

Chiedimi almeno cosa voglio.

Prima volevo intervenire sull'ordine dei lavori per dire esattamente questo.

No, hanno già parlato in due.

Chissà perché, il terzo è più cretino.

Allora, ha ragione....

PRESIDENTE

Nessuna aveva questo intendimento.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ha ragione, ha ragione, ha ragione, chi si prende la parola, se la porta avanti.

PRESIDENTE

Se la dobbiamo mettere sul piano personale, la mettiamo.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Il mio era solo un desiderio di replicare, ma di fare riflettere il consiglio comunale.

Mi spiace che il sindaco abbia considerato il mio intervento come un intervento poco propositivo.

Io ho parlato pochissimo dei lavori pubblici.

Ho fatto una disanima solamente alla fine.

Mi sono concentrato sul metodo e rifletta anche l'assessore.

Nessuno in questo consiglio comunale, nessun consigliere di maggioranza ha parlato di questo argomento.

Io prima dicevo "chi taccia acconsente".

Magari non è proprio così.

Ma non è stato difeso da nessuno.

Ma la cosa che mi ha meravigliato è che non si è difeso neanche lei stesso.

Mi ha dato delle risposte che non erano le domande che io ho posto.

Sono tre anni che io faccio delle lamentele.

Assessore, mi dica una volta che ho torto. Quanto meno me lo dica.

Non mi risponda Roma per Toma o sul parco ovest o su queste cose qui.

Mi dica chiaramente se ho ragione o torto quando chiedo più spazio per le commissioni.

Mi dica se ho ragione o torto quando chiedo quello che ho chiesto e che non nessuna intenzione di ripetere.

Quando le dico che certi punti passano solo nella commissione bilancio, che la commissione lavori pubblici non si può riunire due volte all'anno, mi dica se ho torto o ragione.

Cita un titolo di un giornale, volevo telefonarmi non so per dirmi cosa perché non ho fatto io l'articolo di giornale.

Io ho citato le sue parole virgolettate comparse all'articolo.

"I consiglieri sono invitati a fare pervenire variazioni al consiglio comunale", c'era scritto questo virgolettato.

ASSESSORE....

...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Virgolettato, non smentito, di solito se i giornali....

Però, ripeto, non è questa la polemica.

Ma non posso neanche sentire dire delle castronerie.

Le castronerie non si dicono e mi aspetto una replica per fatto personale.

Non può un assessore ai lavori pubblici dirmi "ma sul parco ovest il progetto non possiamo approvarlo perché non c'è certezza di finanziamento, ma quando sarà approvato arriverà".

Sarebbe il primo, assessore, progetto che arriva in commissione, il primo, a parte quelli preliminari e studi di fattibilità.

Qui ha diversi consiglieri che glielo possono dire.

Secondo, le faccio un esempio: allora come fa ad avallare che nel programma opere pubbliche, che dovrebbe aver proposto lei, c'è scritto "progetto definitivo sulla voce isola rotatoria, via Europa e Industria".

C'è già scritto progetto definitivo, progetto esecutivo, scuola elementare.

Chi ha approvato un progetto esecutivo senza la certezza di finanziamento?

Lei ha cancellato un'opera nel primo mandato con il progetto esecutivo approvato perché non era stato acceso il mutuo.

O se mi spiega come fa prima ad accendere il mutuo ed approvare il progetto.

Quindi, ha detto una grossa castroneria e vorrei che di castronerie non se ne dicessero.

Ripeto, mi risponderà poi dopo per fatto personale.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, la parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Io vorrei chiedere per piacere perché mi sono dimenticato, però l'assessore alla viabilità, la determina numero 38, 7.905 euro, quello che è, determina, giusto?

Lascialo qua.

Un'altra determina, la numero 40, 7.953.

Attenzione, c'è un arretramento di 9mila e qualche cosa, rimborso.

E' sempre lo stesso professionista.

Parliamo di telecamere.

Un'altra cosa ancora: c'è stata anche una mia interpellanza, una mia presa di posizione, 12.600 euro ancora.

E' la numero 13, la numero 13.

Poi dopo, in ultimo, vedo una caffetteria, perché per me è una caffetteria, 808.500 e qualche cosa, non c'è scritto convenzione, né convenzione, non c'è scritto niente.

Comune di Poggi.....

PRESIDENTE

Consigliere Violante, per dichiarazione di voto, mi scusi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Arrivo.

Il Comune di Poggi, eccetera, eccetera.

No, questi sono soldi che il Comune di Sondrio se li trova qua, qua sono, sono scritti qua.

Allora, prima di tutto, condivido in parte quello che ha detto l'assessore Venosta, perché ci sono stati anche un po' di equivoci nelle cose, dopo due anni e mezzo forse-forse... però ancora non siamo chiari sulla A.S.M., sulla A.S.M. non siamo chiari.

E' giusto?

Per la prima volta do il mio voto di astensione a questo bilancio perché spero che gli uffici daranno un bilancio più chiaro, più trasparente e motivato al capitolo.... al capitolo delle opere, perché questa volta manca di tutto.

Ha ragione il collega Della Pedrina.

Grazie.

Il mio voto è di astensione.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Oscar Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Il mio voto..... cioè la mia dichiarazione è un voto che coinvolge tutta la maggioranza.

Voglio, però, fare una battuta, voglio tranquillizzare la minoranza, ma lo dico molto serenamente e molto seriamente: che nessuno vuole sottovalutare e tanto meno ridicolizzare nel modo più assoluto.

Dopo di che, permetteteci che se c'è una maggioranza e una minoranza, è ovvio che se ci sono degli schieramenti che si chiamano centro-sinistra, centro-destra, è altrettanto ovvio.

Pertanto, tutto quanto è stato detto questa sera in consiglio comunale, ognuno dalla propria parte, con le proprie intenzioni, con le proprie convinzioni, ma poi la sostanza la fanno non solo le idee, ma anche i numeri.

Noi siamo convinti di procedere bene, pensiamo che probabilmente si può fare meglio, questa, comunque, è la sostanza.

Pertanto chiudo il mio intervento dicendo che la maggioranza chiaramente darà un voto a favore.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto.... a questo punto dichiariamo veramente chiuso il dibattito e le dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione.

Il punto numero due: "imposta comunale sugli immobili 2006, conferma aumento della detrazione per l'abitazione principale a favore di talune categorie di cittadini e modifica regolamento I.C.I."

Chi è d'accordo?

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

38 voti favorevoli.

PRESIDENTE

38 voti favorevoli.

SEGRETARIO

1 astenuto.

PRESIDENTE

1 astenuto (Violante).

SEGRETARIO

Nessun contrario.

PRESIDENTE

Nessun contrario.

Punto numero tre: "approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2006 - 2008 ed elenco annuale 2006".

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Siamo sempre in due, io e il mio...

SEGRETARIO

Favorevoli 23.

PRESIDENTE

Favorevoli 23.

SEGRETARIO

Contrari 15.

PRESIDENTE

Contrari 15 (Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Schena, Colombera, Frizziero e Russo).

SEGRETARIO

Un astenuto.

PRESIDENTE

Astenuti 1 (Violante).

CONSIGLIERE VIOLANTE

Andate a casa.

PRESIDENTE

Punto numero quattro: "determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2006 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie".

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Chiedi i contrari.

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

PRESIDENTE

Due.

SEGRETARIO

Due?

PRESIDENTE

Due.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Siamo arrivati in tre.

PRESIDENTE

Due astenuti.

SEGRETARIO

Chi è il secondo astenuto?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Siamo arrivati in tre.

PRESIDENTE

Il secondo è Della Pedrina.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Facciamo più voti dell'U.D.C.

SEGRETARIO

37 voti favorevoli.

PRESIDENTE

37 voti favorevoli.

SEGRETARIO

2 astenuti.

PRESIDENTE

2 astenuti (Violante e Della Pedrina).

SEGRETARIO

Zero contrari.

PRESIDENTE

Nessun contrario.

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Su questo?

SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

Sul punto quattro dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Come prima.

CONSIGLIERE....

Come prima.

PRESIDENTE

Come prima.

SEGRETARIO

Questa è l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Punto numero quattro, è lo stesso.....

SEGRETARIO

Vediamo.

PRESIDENTE

Sì, è lo stesso voto.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari nessuno.

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Due astenuti.

SEGRETARIO

Ti sei astenuta?

PRESIDENTE

No, astenuti Della Pedrina e Violante.

SEGRETARIO

Puoi chiedere chi si è astenuto?

PRESIDENTE

Violante e Della Pedrina sono gli astenuti.

SEGRETARIO

Favorevoli 37.

PRESIDENTE

Favorevoli 37.

SEGRETARIO

Contrari nessuno.

PRESIDENTE

Contrari nessuno.

SEGRETARIO

Due astenuti.

PRESIDENTE

Due astenuti.

SINDACO

Immediata eseguibilità, bilancio.

PRESIDENTE

Punto numero cinque: "approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2006 e per il triennio 2006 - 2008".

Chi è favorevole?

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti? Violante.

SEGRETARIO

23 voti favorevoli.

PRESIDENTE

23 voti favorevoli.

SEGRETARIO

15 contrari.

PRESIDENTE

15 contrari (Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Schena, Colombera, Frizziero e Russo).

SEGRETARIO

Un astenuto.

PRESIDENTE

Un astenuto.

Buonanotte a tutti, grazie.

Vi ricordo il consiglio comunale di lunedì alle ore diciotto.

Buonanotte.

SINDACO

Ciao a tutti e buonanotte.